BOLLETTINO UFFICIALE

n. 15
del 15 aprile 2015

Anno LII n. 15

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

15_15_1_DPR_69_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 30 marzo 2015, n. 069/Pres.

Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (disciplina organica del turismo).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli da 112 a 142, inseriti nel Titolo VIII dedicato alla disciplina delle professioni turistiche;

VISTO l'articolo 137 bis, così come introdotto nella legge regionale 2/2002 dall'articolo 51, comma 1 della legge regionale 26/2012, che dispone il riconoscimento e la promozione delle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo denominate "Centri di turismo attivo", finalizzate all'offerta congiunta di servizi di fruizione turistica, naturalistica e sportiva del territorio regionale;

CONSIDERATO che il comma 3 dell'articolo 137 bis della legge regionale 2/2002, demanda ad un regolamento di attuazione, adottato previo parere della Commissione consiliare competente, il compito di disciplinare i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni, nonché le forme della loro promozione attuata da Turismo FVG ai sensi del comma 1 del medesimo articolo;

CONSIDERATA la necessità di fornire agli operatori interessati le indicazioni necessarie ai fini dell'attribuzione della denominazione di "Centro di turismo attivo" all'aggregazione tra gli operatori medesimi;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 10 del 9 gennaio 2015, di approvazione in via preliminare, del "Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)";

VISTO il parere favorevole a maggioranza, espresso ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 2/2002, sulla suddetta deliberazione della Giunta regionale, da parte della II Commissione consiliare permanente, nella seduta del 18 febbraio 2015 e comunicato con nota prot. gen. n. 0002092/P di data 19 febbraio 2015;

RITENUTO, quindi di emanare il "Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disci-

plina organica del turismo)";
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 388 del 6 marzo 2015, di approvazione in via definitiva, del "Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)";

DECRETA

1. E' emanato il "Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo)", nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_15_1_DPR_69_2_ALL1

Regolamento di attuazione concernente i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, nonché le forme di promozione attuate da Turismo FVG, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo).

Art. 1 Finalità

1. Il presente regolamento di attuazione disciplina, ai sensi dell'articolo 137 bis, comma 3, della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) e successive modificazioni ed integrazioni, i requisiti e le modalità per l'attribuzione della denominazione di "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo, finalizzate all'offerta congiunta di servizi di fruizione turistica, naturalistica e sportiva del territorio regionale, nonché le forme di promozione dei centri di turismo attivo attuate dalla Turismo FVG.

Art. 2 Attribuzione della denominazione di "Centro di turismo attivo"

1. Ai fini dell'attribuzione della denominazione di "Centro di turismo attivo" alle aggregazioni tra operatori economici di cui all'articolo 1, il soggetto interessato presenta domanda alla Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, di seguito Direzione centrale, Servizio turismo, di seguito Servizio, sottoscritta e redatta sul modello approvato con decreto del Direttore centrale e pubblicato sul sito istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia.

2. Nella domanda sono indicati:

a) le finalità dell'aggregazione in armonia con quanto previsto dall'articolo 137 bis, comma 1, della legge regionale 2/2002, e con l'articolo 1 del presente regolamento;

b) la tipologia di servizi offerti, avuto riguardo alla necessità che l'offerta sia comprensiva di più servizi di fruizione turistica del territorio, e non limitata al semplice accompagnamento di persone nelle visite a luoghi di interesse turistico, storico, artistico, ambientale, enogastronomico e socioculturale;

c) i nominativi degli operatori aggregati appartenenti ai professionisti abilitati all'esercizio delle professioni turistiche disciplinate dal Titolo VIII della legge regionale 2/2002 o agli operatori qualificati per l'insegnamento, anche con finalità non agonistiche, degli sport all'aria aperta.

3. Alla domanda è allegato l'atto da cui risulta la costituzione dell' aggregazione tra operatori economici nel settore del turismo all'aria aperta e a carattere sportivo.

4. Il Servizio, verificato in sede di istruttoria della domanda il possesso dei requisiti che consentono l'accoglimento della stessa, attribuisce al soggetto istante la denominazione di "Centro di turismo attivo" con decreto del Direttore del Servizio, cui copia è contestualmente inviata all'istante ed alla Turismo FVG per le finalità di cui all'articolo 3.

Art. 3 Promozione dei centri di turismo attivo attuate dalla Turismo FVG

1. La Turismo FVG attua la promozione delle aggregazioni tra operatori economici cui sia stata attribuita la denominazione di "Centro di turismo attivo", previa domanda del centro stesso cui è allegato un programma delle attività proposte.

2. La promozione è attuata con le modalità di volta in volta indicate nei piani strategici e operativi adottati dalla Turismo FVG, con particolare riguardo all'inserimento dei servizi e delle attività proposte ed offerte sul territorio regionale dal centro di turismo attivo nei portali tematici che individuano altrettanti segmenti turistici.

3. Il programma delle attività proposte può essere implementato e modificato di volta in volta senza alcuna limitazione e con modalità concordate tra la Turismo FVG ed il centro di turismo attivo.

4. In caso di cessazione o di sospensione dell'erogazione dei propri servizi, ovvero di modifica della compagine dell'aggregazione, il centro di turismo attivo effettua una tempestiva comunicazione alla Direzione centrale ed alla Turismo FVG per la cancellazione del centro di turismo attivo dai portali tematici di cui al comma 2 o per l'aggiornamento della lista degli operatori aggregati.

Art. 4 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto dalle disposizioni del presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 5 Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_15_1_DPR_71_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 2 aprile 2015, n. 071/Pres.

DPR n. 361/2000, art. 2. Associazione "Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) - Sezione provinciale di Udine "Elio ed Enrico Morpurgo" - Onlus" avente sede a Udine. Approvazione di modifiche statutarie.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che con proprio decreto n. 0358/Pres. del 20 novembre 2006 è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori - Sezione friulana Provinciale di Udine - Elio ed Enrico Morpurgo" ONLUS, avente sede in Udine;
VISTA la domanda del 28 luglio 2014, successivamente integrata con note del 17 novembre 2014 e 16 dicembre 2014, con cui il Presidente della predetta Associazione, che è iscritta al n. 152 del Registro regionale delle persone giuridiche, ha chiesto l'approvazione delle modifiche statutarie, deliberate dall'assemblea del consiglio direttivo del 23 luglio 2014;
VISTO il verbale di detta seduta, a rogito del dott. Pierluigi Comelli, notaio in Udine, rep. n. 44726, fasc. n. 23907, ivi registrato il 16 ottobre 2014 al n. 11635/1T;
RILEVATO che le suddette modifiche statutarie sono volte a recepire le direttive dello statuto nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori approvato con D.M. del 10 luglio 2013 e che in forza di tali modifiche la denominazione dell'Ente è variata in "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Udine "Elio ed Enrico Morpurgo" - ONLUS"
RICONOSCIUTA l'opportunità di accogliere la richiesta;
VISTO l'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361;
VISTI gli articoli 4, 8 e 42 dello Statuto di autonomia;

DECRETA

1. Sono approvate le modifiche statutarie dell'Associazione "Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione Provinciale di Udine "Elio ed Enrico Morpurgo" - ONLUS", avente sede in Udine, deliberate dall'Assemblea del consiglio direttivo del 23 luglio 2014.
2. Il nuovo statuto, il cui testo viene allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, produrrà effetti a seguito dell'iscrizione del presente provvedimento nel registro regionale delle persone giuridiche.
3. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

SERRACCHIANI

15_15_1_DPR_71_2_ALL1

Statuto dell'Associazione Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt) sezione provinciale di Udine "Elio ed Enrico Morpurgo" - Onlus

TITOLO UNO - DENOMINAZIONE - SEDE - SCOPI - DURATA

Art. 1

1. E' costituita ai sensi del titolo 4 dello statuto nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT), approvato con DM del 10/07/2013 e della cui approvazione è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana - serie generale - n. 185 dell'08/08/2013, nonché ai sensi dell'art. 36 e seguenti Cod.Civ. ed ai sensi della Sezione II del D.Lgs. 4 dicembre 1997 n. 460, senza fini di lucro, l'associazione di volontariato, avente personalità giuridica, denominata: Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) - Sezione provinciale di Udine "Elio ed Enrico Morpurgo", - Onlus, di seguito chiamata Sezione provinciale, quale struttura periferica della LILT nazionale.

Art. 2

1. La Sezione provinciale ha sede in Udine.

2. Il Consiglio direttivo provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede e potrà istituire delegazioni comunali o metropolitane, uffici secondari e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale.

Art. 3

1. L'associazione ha durata illimitata, fatta salva l'adozione, da parte del Consiglio direttivo nazionale della LILT, dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto nazionale.

Art. 4

1. L'associazione non ha finalità di lucro neanche in forma indiretta, si propone di svolgere attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati e persegue gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto nazionale della LILT come di seguito riportato:
"1. La LILT opera senza fini di lucro ed ha come compito istituzionale principale la promozione della prevenzione oncologica.
2. La LILT promuove e attua:
a) la corretta informazione e l'educazione alla salute e alla prevenzione oncologica;
b) le campagne di sensibilizzazione rivolte alle persone ed agli organismi pubblici, convenzionati e privati, che operano nell'ambito sociosanitario e ambientale;
c) le iniziative di formazione e di educazione alla prevenzione oncologica, anche nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
d) la formazione e l'aggiornamento del personale socio-sanitario e dei volontari;
e) la partecipazione dei cittadini e delle diverse componenti sociali alle attività della LILT;
f) gli studi, l'innovazione e la ricerca in campo oncologico;
g) le attività di anticipazione diagnostica, l'assistenza psico-socio-sanitaria, la riabilitazione e l'assistenza domiciliare, anche attraverso le varie espressioni del volontariato, nel rispetto della normativa concernente le singole professioni sull'assistenza socio-sanitaria;
h) iniziative per il miglioramento della qualità della vita e dell'assistenza oncologica;
i) altri compiti che possano essere attribuiti dalle leggi e da altre fonti normative.
3. Nel perseguimento degli scopi sociali la LILT collabora e si coordina con:
a) le amministrazioni, le istituzioni, gli enti e gli organismi nazionali, regionali e Provinciali che operano nell'ambito socio-sanitario, ambientale e della prevenzione oncologica in particolare:
b) le istituzioni, gli enti e gli organismi che operano a livello internazionale in campo oncologico, nelle relative attività di studio, di innovazione e di ricerca;
c) le istituzioni scolastiche, i clubs, i sodalizi e le associazioni di servizio, le organizzazioni sindacali e imprenditoriali, le Forze Armate.
4. La LILT cura la raccolta del supporto economico pubblico e privato per il perseguimento degli scopi statutari.
5. La LILT può costituire, nel rispetto della normativa vigente, una Fondazione non avente scopo di lucro, per il perseguimento, il finanziamento, la promozione ed il supporto alle proprie attività istituzionali."
2. Le cariche associative e le prestazioni dei soci e dei volontari sono gratuite.
3. Nell'ambìto del territorio provinciale essa promuove ed attua le attività e le iniziative di cui all'art.2 dello Statuto nazionale della LILT. I contenuti e la struttura dell'associazione sono democratici, basati su principi solidaristici e consentono l'effettiva partecipazione degli aderente alla vita ed all'attività dell'associazione.

TITOLO SECONDO - CATEGORIE DI SOCI E QUOTA SOCIALE

Art. 5

1. La Sezione provinciale è formata dalle seguenti categorie di soci:
- soci ordinari
- soci sostenitori
- soci benemeriti
- soci onorari

2. Possono essere soci le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private, gli enti nonché le associazioni non riconosciute.
3. La classificazione delle suddette categorie di soci avviene secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto nazionale della LILT.
4. La Sezione provinciale, previa adozione di apposito regolamento adottato dal Consiglio direttivo provinciale e approvato dalla sede centrale, può conferire attestati d'onore e funzioni onorarie ai soci che si siano contraddistinti per meritoria attività a sostegno della LILT.
5. La Sezione provinciale è tenuta a comunicare il numero dei soci alla Sede centrale della LILT.
6. I soci della Sezione provinciale della LILT ricevono una tessera conforme al modello approvato dal Consiglio direttivo nazionale con l'indicazione della Sezione provinciale di appartenenza.

Art. 6

1. A ciascun socio compete l'elettorato attivo e passivo ed il diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo assembleare.
2. La qualità di socio è personale e si perde:
- automaticamente per:
  a. dimissioni;
  b. mancato pagamento della quota sociale annuale, determinata dal Consiglio direttivo nazionale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo un diverso termine fissato dalla Sede centrale.
- previa delibera del Consiglio direttivo provinciale, approvata a maggioranza assoluta dei componenti e con voto segreto per:
  a. indegnità
  b. atti contrari all'interesse dell'ente

TITOLO TERZO - ORGANI DELLA SEZIONE

Art. 7

1. Sono organi della Sezione provinciale:
- l'Assemblea dei soci
- il Consiglio direttivo provinciale (CDP)
- il Presidente provinciale
- il Collegio provinciale dei revisori.

Art. 8

1. L'Assemblea dei soci ha i seguenti compiti:
- elegge i componenti del CDP e del Collegio provinciale dei revisori;
- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto della Sezione provinciale, previo parere della Sede centrale della LILT;
- approva il bilancio d'esercizio proposto dal CDP accompagnato dalla relazione del Collegio provinciale dei revisori.

2. E' facoltà delle singole Sezioni provinciali, previo parere della Sede centrale, affidare altri compiti all'Assemblea soprattutto in relazione alle normative regionali.

Art. 9

1. L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno.
2. E' convocata dal Presidente provinciale tramite invito affisso nei locali della Sezione provinciale, pubblicazione sul sito web o sul notiziario sezionale oppure su uno o più organi di stampa a diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo (fax, e-mail, sms, ecc.), almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il maggior termine previsto in caso di elezione degli organi sociali.
3. Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a deliberare.
4. L'Assemblea, deve essere convocata dal Presidente provinciale quando ne abbiano fatto richiesta scritta e motivata il Collegio provinciale dei revisori oppure almeno il 30% dei soci.
5. Nel caso del comma precedente qualora il Presidente provinciale non provveda alla convocazione entro 30 giorni, vi provvede un Commissario ad acta nominato dal Presidente nazionale.

Art. 10

1. Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soci iscritti nell'anno in corso.
2. Hanno diritto al voto i soci iscritti da almeno tre mesi dalla data delle elezioni.
3. Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, che non sia componente del Consiglio direttivo provinciale o del Collegio provinciale dei revisori, conferendo ad esso apposita delega scritta.
4. Ciascun socio non può avere più di tre deleghe.

Art. 11

1. L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente, e in caso di assenza o di impedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.
2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori.
3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e scegliere il sistema di votazione nonché accertare il diritto d'intervento dei soci.
4. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del Segretario, apposito verbale sottoscritto dal

presidente e dal segretario medesimo e tenuto in consegna dal Segretario medesimo.
5. Nelle assemblee straordinarie il verbale verrà redatto secondo la natura giuridica della sezione provinciale.

Art. 12

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati.
2. Nelle Assemblee convocate per l'elezione degli organi sociali o per le modifiche da apportare all'atto costitutivo o allo statuto, la seconda convocazione si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo.
3. In seconda convocazione l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti.
4. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Art. 13

1. I componenti del CDP e del Collegio provinciale dei revisori sono eletti dall'Assemblea dei soci.
2. Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo formalizzato dalla Sede centrale, da adottarsi almeno tre mesi prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i parenti o gli affini entro il quarto grado di ricoprire contestualmente le cariche sociali di cui al presente regolamento.
3. Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno trenta giorni prima della scadenza del mandato.
4. La Sezione provinciale nella costituzione dei propri organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne.

Art. 14

1. La Sezione provinciale è amministrata dal CDP, composto da cinque componenti.
2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti da almeno 12 mesi dalla data delle elezioni e tutti i Commissari straordinari, purché iscritti - prima delle elezioni - senza vincoli temporali.
3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per un altro mandato.

Art. 15

1. Il CDP elegge il Presidente e vice Presidente.
2. Il CDP, su proposta del Presidente, può comunque delegare ad uno o più dei suoi componenti determinati compiti esecutivi o programmi. Il CDP istituisce su proposta del Presidente 5 (cinque) commissioni con specifiche aree di competenza. I componenti possono relazionare e partecipare al CDP senza diritto di voto.

Art. 16

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno, come previsto dall'articolo 20 dello Statuto nazionale.
2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.
3. Salvo diverse normative nazionale o regionale, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente provinciale.
4. Il CDP è presieduto dal presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente.
5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi il CDP è presieduto dal consigliere più anziano di età.
6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro il relativo verbale, numerato progressivamente che viene sottoscritto dal Presidente provinciale e dal Segretario.

Art. 17

1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente mediante avviso scritto inviato a mano o per posta, a mezzo telefax o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca l'avvenuta ricevuta (es. sms, mms, ecc.) a tutti i componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.
2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a due giorni per mezzo di posta elettronica.
3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi irregolarità formale della convocazione.

Art. 18

Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere il CDP provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più votato.
Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo.

Art. 19

1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari.
2. A tal fine:
a. attua secondo le direttive del CDN le finalità istituzionali e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci.
b. assume iniziative nell'ambito della propria circoscrizione territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art.2 dello statuto nazionale.
c. approva il bilancio di esercizio, previo parere del collegio provinciale dei revisori.
3. Il Presidente provinciale invia alla sede centrale il bilancio d'esercizio approvato dal CDP e dal Collegio provinciale dei revisori entro il 28 febbraio dell'anno successivo e il bilancio preventivo con allegato il programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente, pena i conseguenziali provvedimenti adottabili dalla sede centrale.

Art. 20

1. Il Presidente provinciale, che è anche Presidente dell'Assemblea dei soci e del Consiglio direttivo provinciale, è eletto dal CDP tra i propri componenti, dura in carica cinque anni e può essere confermato per un solo mandato.
2. Il Presidente provinciale ha la rappresentanza legale della Sezione provinciale e può compiere tutti gli atti non espressamente riservati alla competenza di altri organi nonché delegare singoli compiti al vice Presidente o ad altri componenti del Consiglio direttivo provinciale.
3. In assenza del Presidente i suoi poteri sono esercitati dal vice Presidente.

Art. 21

1. Il Collegio provinciale dei revisori è costituito da tre componenti eletti dall'Assemblea dei soci unitamente ai componenti del CDP.
2. Il Collegio provinciale dei revisori elegge nel proprio seno il Presidente.
3. Il Collegio provinciale dei revisori predispone le relazioni sui bilanci preventivi e consuntivi e viene invitato alle riunioni del CDP.
4. Le riunioni del Collegio sono valide con la presenza di almeno due dei suoi componenti.
5. Le decisioni sono assunte con il voto favorevole di almeno due componenti.
6. I revisori sono scelti secondo quanto previsto al comma 1 dell'art. 22 dello statuto nazionale.
7. Il Collegio provinciale dei revisori dura in carica per lo stesso periodo del CDP e i suoi componenti possono essere riconfermati per un solo altro mandato.

TITOLO QUARTO - PATRIMONIO - GESTIONE FINANZIARIA

Art. 22

1. La Sezione provinciale provvede agli scopi statutari:
a. con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare;
b. con le quote associative versate dai soci;
c. con i proventi delle proprie attività;
d. con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari nonché rimborsi derivanti da contributi di organismi locali e convenzioni di cui sia a conoscenza la Sede centrale;
e. con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e della Sede centrale della LILT.

Art. 23

1. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.
2. Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il bilancio d'esercizio con annesso lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e il bilancio preventivo con il programma di attività che dovranno essere comunicati preventivamente al Collegio provinciale dei revisori per le proprie determinazioni ed eventuali osservazioni.

Art. 24

1. L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello della LILT nazionale, opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale e risponde con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rapporti da essa instaurate.
2. Versa alla Sede centrale il contributo annuale determinato dal CDN.
3. La Sezione provinciale contribuisce in rapporto ai propri mezzi alla realizzazione di singoli programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Sede centrale.

Art. 25

1. Le Sezioni provinciali nel redigere il nuovo statuto sezionale tengono conto anche della natura associativa assunta in conformità delle leggi dello Stato e delle Regioni ove hanno sede, informandone la Sede centrale.

TITOLO QUINTO - DECADENZA DEGLI ORGANI SEZIONALI

Art. 26

1. Qualora il CDN, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 7, comma 2, lett. p), dello Statuto nazionale della LILT, nomini un Commissario straordinario della Sezione provinciale, decadono di diritto tutti gli organi sociali, ad eccezione del Collegio provinciale dei revisori.
2. Tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione spettano al Commissario straordinario, che entro il termine massimo di sei mesi, prorogabile con debita motivazione di altri sei, deve provvedere all'indizione delle elezioni ed all'insediamento del nuovo CDP.
3. Nel caso in cui il CDN deliberi lo scioglimento della Sezione provinciale viene sciolta di diritto anche l'Associazione e alla sua liquidazione provvede un Commissario nominato dal CDN, con evoluzione di ogni bene ad altre Sezioni Provinciali della LILT operanti nella Regioni ovvero alla Sede Centrale della LILT, come previsto dall'articolo 24 dello Statuto nazionale.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI

15_15_1_DDC_CULT SPORT 1323_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport e solidarietà 31 marzo 2015, n. 1323/CULT

Piano di azione e coesione Friuli Venezia Giulia. Azione 05 - "Archeologia Industriale" - Attività 7.1.a. Approvazione scheda d'azione riferita alla Linea d'intervento 10.1.a.6 - "Assistenza tecnica Servizio beni culturali".

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010, C(2013) 2463 del 29 aprile 2013 e da ultimo con decisione C(2013) 8575 del 29 novembre 2013;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTA la deliberazione 30 luglio 2009, n. 1788, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia", recante le modalità di accesso ai finanziamenti previsti dal Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione - Asse 2 "Sostenibilità Ambientale" - Attività 2.1.A "Valorizzazione del Patrimonio Naturale e Culturale", Linea d'Intervento "Valorizzazione del Patrimonio Culturale", successivamente emanato con decreto 26 settembre 2009, n. 3319/CULT;
VISTO il decreto 20 maggio 2010, n. 1766/CULT con il quale il Direttore centrale istruzione formazione e cultura, ad esito dell'attività istruttoria, ha approvato la graduatoria dei progetti presentati in relazione al citato Bando, e contestualmente ammesso a finanziamento, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, i Progetti presentati dall'Autorità Portuale di Trieste, dal Comune di Montereale Valcellina (PN), e dal Comune di Monfalcone (GO);
VISTO il decreto 4 febbraio 2011, n. 180/CULT, con il quale il Direttore centrale istruzione cultura sport e relazioni internazionali ha successivamente ammesso a finanziamento il progetto presentato dal Comune di Torviscosa (UD), in ragione delle risorse finanziarie aggiuntive stanziate dalla Giunta regionale con deliberazione 27 gennaio 2011, n. 103;
VISTI i decreti, 23 febbraio 2011, n. 329/CULT, 23 febbraio 2011, n. 330/CULT, 31 maggio 2011, n.

1127/CULT, 28 luglio 2011, n. 1774/CULT, con i quali il Direttore del competente Servizio beni culturali ha, rispettivamente, disposto la concessione del contributo ai suddetti Enti assegnatari;
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del POR, d'intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al POR anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione (PAC);
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, derivano dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma "POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione Friuli Venezia Giulia";
VISTA la deliberazione 21 marzo 2014, n. 515, con la quale la Giunta regionale ha approvato, da ultimo, l'adesione al Piano di Azione Coesione della Regione Friuli Venezia;
CONSIDERATO che il "Piano di Azione e Coesione Friuli Venezia Giulia" (di seguito PAC FVG), approvato dalla Giunta regionale con anzidetta deliberazione:
- comprende tra l'altro anche l'Azione 05 - "Archeologia Industriale", segnatamente finalizzata alla salvaguardia degli interventi infrastrutturali originariamente ricompresi nell'Attività 2.1.A "Valorizzazione del Patrimonio Naturale e Culturale", Linea d'Intervento "Valorizzazione del Patrimonio Culturale" del Programma Operativo 2007 - 2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR, in attuazione della quale è stato approvato il menzionato "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia";
- individua nel Servizio beni culturali, istituito presso la Direzione centrale cultura sport e solidarietà, la Struttura Regionale attuatrice dell'Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG;
- definisce gli obiettivi, l'articolazione, le risorse finanziarie, gli indicatori di realizzazione e di risultato, il cronoprogramma di spesa, nonché la previsione dei processi di valutazione specificatamente riferiti all'Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG;
VISTO il "Regolamento per l'attuazione del Piano d'Azione e Coesione Friuli Venezia Giulia in attuazione dell'articolo 27 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 (legge comunitaria)", (di seguito Regolamento di attuazione del PAC FVG), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione 8 maggio 2014, n. 841, successivamente emanato con D.P.Reg. 15 maggio 2014, n. 088/Pres.;
VISTO il decreto 6 giugno 2014, n. 1316, con il quale il Direttore del Servizio risorse finanziarie e gestione partecipazioni regionali dispone l'impegno delle risorse necessarie agli interventi previsti dal PAC FVG;
VISTA la deliberazione 11 luglio 2014, n. 1327, con la quale la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla cultura, sport e solidarietà, di concerto con l'Assessore alle finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione delle politiche economiche e comunitarie, ribadita la necessità di garantire continuità all'attuazione dei progetti di valorizzazione del patrimonio culturale regionale afferenti l'odierna Azione 05 - "Archeologia industriale" del PAC FVG, in sede di prima attuazione:
- ha confermato le finalità e gli obiettivi ascritti al "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia" pur nel mutato quadro normativo ridefinito dal PAC FVG;
- ha contestualmente prorogato, in accordo al cronoprogramma di spesa dell'Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG, il termine previsto dall'art. 24, comma 4 del sopracitato Bando per la rendicontazione finale dei progetti ammessi al finanziamento al 31 dicembre 2016;
- ha incaricato il Direttore centrale competente in materia a disporre con proprio decreto la conferma dei provvedimenti di concessione dei contributi precedentemente adottati nei confronti dei beneficiari;
VISTO il decreto 21 luglio 2014, n. 2255/CULT, con il quale il Direttore centrale cultura, sport e solidarietà, nel dare esecuzione alla sopracitata deliberazione giuntale, ha provveduto, da ultimo, a confermare l'adesione dei progetti ammessi a finanziamento, ai sensi dell'art. 23 del "Bando per la valorizzazione dei siti di archeologia industriale nel Friuli Venezia Giulia", all'Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG, nonché a ribadire gli impegni e gli obblighi assunti dall'Amministrazione regionale nei confronti dei beneficiari;
CONSIDERATO che il citato PAC FVG prevede inoltre una specifica Azione 10 - "Assistenza tecnica", finalizzata fra l'altro a garantire supporto alle Strutture regionali attuatrici nella realizzazione delle Azioni di competenza;
VISTA la deliberazione 4 luglio 2014, n. 1258, con la quale la Giunta regionale ha contestualmente approvato:

- il Piano finanziario annuale del PAC FVG (Cfr. allegato n. 1 alla sopra citata deliberazione giuntale), recante il dettaglio delle risorse finanziarie specificatamente assegnate a ciascuna Azione, comprese, fra le altre, l'Azione 05 - "Archeologia Industriale", nonché l'Azione 10 - "Assistenza tecnica";
- il Piano di riparto delle risorse finanziarie specificatamente destinate all'Azione 10 - "Assistenza tecnica" (Cfr. allegato n. 2 alla sopra citata deliberazione giuntale), recante il dettaglio delle risorse finanziarie assegnate al Referente per l'Amministrazione nonché a ciascuna Struttura regionale attuatrice, compresa, fra le altre, la Direzione centrale cultura, sport e solidarietà - Servizio beni culturali, cui è ascritta la quota di euro 65.000,00;
VISTO il decreto 27 giugno 2014, n. 1471, con il quale il Direttore del Servizio gestione fondi comunitari (Referente per l'Amministrazione del PAC FVG), allineandosi alle specifiche indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - IGRUE, ha adottato il "Piano Azione Coesione - Manuale per le attività di gestione e controllo", allo scopo precipuo di fornire supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione del PAC FVG nell'efficace implementazione del Programma;
CONSIDERATO che il suddetto documento di orientamento, nel completare il quadro normativo di riferimento anche per quanto attiene le Linee d'intervento "Salvaguardia", fra le quali rientra la citata Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG, integrando la disciplina dettata dal citato Regolamento di attuazione del PAC FVG, nonché dalla preesistente normativa di settore, con specifico riferimento alle attività di gestione e controllo del Programma, individua i principali adempimenti spettanti alle Strutture attuatrici, fra i quali, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
- la raccolta, l'esaminazione della documentazione presentata dai beneficiari ai fini del rimborso del contributo, nonché l'effettuazione delle conseguenti verifiche amministrative;
- l'effettuazione delle verifiche in loco;
- l'adozione degli atti di liquidazione nei confronti dei beneficiari;
- la comunicazione dei fabbisogni finanziari al Soggetto pagatore;
- l'elaborazione delle attestazioni di spesa;
- l'effettuazione delle verifiche sul vincolo di destinazione;
- l'adozione di eventuali decreti di revoca, rinuncia, recupero;
- la comunicazione di eventuali irregolarità all'Autorità di Certificazione;
nonché la registrazione delle informazioni relative a ciascuna delle predette operazioni nel sistema informatico di monitoraggio MIPAC, allo scopo di consentire la continuità dell'azione partenariale di monitoraggio dello stato di avanzamento finanziario, procedurale e fisico del Programma, intrapresa congiuntamente dall'Amministrazione regionale con il Gruppo di azione istituito presso il MISE - DPS;
VISTA, fra le altre, la nota 6 aprile 2012 n. 0029497, con la quale il MEF - IGRUE, nel delineare puntuali indicazioni in ordine al percorso di riprogrammazione dei Programmi operativi, ha prescritto a ciascuna Amministrazione responsabile della gestione degli interventi individuati dal PAC, l'obbligo di dotarsi di uno strutturato Sistema di Gestione e Controllo finalizzato a garantire efficacia e incisività al Programma;
ATTESO che l'Amministrazione regionale, come meglio precisato al Capitolo 2, p.to. 1), del citato "Piano di Azione e Coesione - Manuale per le attività di gestione e controllo", nel dare prima attuazione alle suddette prescrizioni ministeriali, ha provveduto, mediante il Regolamento di attuazione del PAC FVG, a ridefinire il complessivo assetto di governance del Programma, garantendo un impianto organizzativo generale adeguato e coerente rispetto alle operazioni previste, nonché ponendo nel contempo a carico di ciascuna Struttura regionale attuatrice l'obbligo di dotarsi anch'essa di un omologo impianto organizzativo idoneo ad assolvere i compiti alla medesima assegnati, anche in termini di risorse umane;
RILEVATO quindi che all'interno del competente Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici, non è attualmente individuabile personale dipendente strutturato, stabilmente assegnato alle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio dell'Azione 05 - "Archeologia Industriale" del PAC FVG;
RITENUTO pertanto necessario, anche in ragione dell'eterogeneità delle sopra citate attività, nonché dell'elevato grado di qualificazione richiesto per il loro efficace espletamento, dotare la suddetta Struttura regionale attuatrice delle necessarie competenze tecniche e di governo del Programma, facendo ricorso al supporto specialistico dell'assistenza tecnica;
RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura di attivazione della Linea d'intervento 10.1.a.6 - "Assistenza tecnica Servizio beni culturali" del PAC FVG, approvando l'annessa scheda d'azione, costituente parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento, e disponendone contestualmente la trasmissione al Referente per l'Amministrazione in attuazione di quanto prescritto al Capitolo 3, p.to. 1), p.to. 2), del citato "Piano di Azione e Coesione - Manuale per le attività di gestione e controllo";
VISTA la Legge regionale n. 7/2000;
VISTA la Legge regionale n. 7/2008;
VISTA la Legge regionale n. 14/2012;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato

con D.P.Reg. del 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e ss.mm. e ii.;
VISTA la D.G.R. n. 271 del 13 febbraio 2015, con la quale, nel quadro di un intervento di riassetto organizzativo dell'Amministrazione regionale, sono state tra l'altro ampliate e ridefinite le funzioni del Servizio beni culturali, ora ridenominato Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

DECRETA

per quanto esposto in premessa
1. è avviata la procedura di attivazione della Linea d'intervento 10.1.a.6 - "Assistenza tecnica Servizio beni culturali" del PAC FVG, approvando l'annessa scheda d'Azione, costituente parte sostanziale e integrante del presente provvedimento;
2. si dispone la trasmissione del presente provvedimento al Referente per l'Amministrazione;
3. si dispone la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 marzo 2015

DEL BIANCO

15_15_1_DDC_CULT SPORT 1323_2_ALL1

ATTIVITA' 10.1.A
ASSISTENZA TECNICA

DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

SERVIZIO BENI CULTURALI, IMPIANTISTICA SPORTIVA E AFFARI GIURIDICI

IDENTIFICAZIONE DELL'AZIONE

A 1: Azione di riferimento	***Linea – Asse: Assistenza tecnica 10*** ***Azione 1 – Attività 10.1.a*** ***Linea di intervento 10.1.a.6 – Assistenza tecnica Servizio Beni culturali***
A.2: Temi prioritari associati all'Azione	
Codice	**Codice 85**: Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni **Codice 86**: Valutazione e studi: informazione e comunicazione
A.3: Classificazione Quadro Strategico Nazionale	
Obiettivo specifico Priorità 10: Governance, capacità istituzionali e mercati concorrenziali ed efficaci	
Ob. Specifico 10.1.1	Rafforzare le competenze tecniche e di governo delle amministrazioni e degli enti attuatori per migliorare l'efficacia della programmazione e la qualità degli interventi per offrire servizi migliori alla cittadinanza.
Classificazione CPT	
01	Amministrazione generale

CONTENUTO TECNICO DELL'AZIONE

B.1 Descrizione delle attività

Individuazione delle risorse umane professionalmente qualificate a prestare alla Struttura regionale attuativa dell'Azione 05 – "Archeologia Industriale" del PAC FVG, il supporto tecnico finalizzato all'efficace assolvimento delle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio delle operazioni di competenza previste dal Programma

B.2.-Categorie di beneficiari finali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

B.3 – Tipologia macroprocesso

Acquisizione di beni e servizi a titolarità regionale

B.4 – Tipo di aiuto

Nessun aiuto

B.5 – Struttura attuatrice

Direzione Centrale cultura, sport e solidarietà – Servizio beni culturali, impiantistica sportiva e affari giuridici

B.5 - Spese ammissibili:

Azioni	Spese ammissibili
Attività 10.1.a	- Acquisizione di servizi; - Consulenze - Acquisizione di beni; - Spese per attività di pubblicità / informazione

B.6 – Indicatori

Indicatori di risultato PAC	Unità di Misura	Valore base	Valore atteso
Nessun indicatore			
Indicatori di risultato QSN			
Nessun indicatore			

Indicatori di realizzazione PAC	Unità di misura		Valore atteso
Risorse umane specificatamente dedicate a prestare assistenza tecnica alle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio dell'Azione 05 – "Archeologia Industriale" del PAC FVG;	n. contratti stipulati		n. 1 contratto
Tempo effettivamente impiegato dalle risorse umane a prestare assistenza tecnica alle funzioni di attuazione, gestione, controllo e monitoraggio dell'Azione 05 – "Archeologia Industriale" del PAC FVG;	n. giornate uomo		n. 210 giornate uomo anno

15_15_1_DDC_FIN PATR 602_1_TESTO

Decreto del Ragioniere generale 1 aprile 2015, n. 602
LR 27/2014, art. 13, c. 8 - Modifica della denominazione di vari capitoli rispetto alla codifica del Piano dei conti armonizzato.

IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42) ;
VISTO l'articolo 13, comma 8 della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli esercizi 2015-2017 e per l'esercizio 2015 i capitoli elencati nell'allegato sub 1) quale parte integrante del presente decreto, riportano una classificazione non corretta rispetto alla codifica del piano dei conti e ritenuto pertanto di provvedere alla rettifica;

DECRETA

1. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2015-2017 e del bilancio per l'esercizio 2015 alle denominazioni dei capitoli di cui all'allegato sub 1), quale parte integrante del presente decreto, sono apportate le modifiche come indicate in calce a ciascun capitolo.
Trieste, 1 aprile 2015

VIOLA

15_15_1_DDC_FIN PATR 602_2_ALL1

01/04/2015

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Capitolo S/579

Rubrica 700 DIREZIONE GENERALE

Servizio 589 SERVIZIO ORGANIZZAZIONE, FORMAZIONE, VALUTAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

U.B. 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 35, COMMA 5, L.R. 27.3.1996 N. 18; ARTT. 12, 8, COMMA 4, 7, COMMA 6, L.R. 7.5.1996 N. 20; ART. 2, COMMI 1, 3, L.R. 5.9.1997 N. 29; ART. 9, COMMA 6, ART. 10, COMMA 7, ART. 11, COMMA 6, L.R. 27.3.2002 N. 10; ART. 6, COMMA 4, L.R. 13.8.2002 N. 20; ART. 32, COMMA 1, L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4, COMMA 1, L.R. 17.2.2004 N. 4; ART. 6, COMMA 7, L.R. 11.8.2010 N. 16

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 35, COMMA 5, L.R. 27.3.1996 N. 18; ARTT. 12, 8, COMMA 4, 7, COMMA 6, L.R. 7.5.1996 N. 20; ART. 2, COMMI 1, 3, L.R. 5.9.1997 N. 29; ART. 9, COMMA 6, ART. 10, COMMA 7, ART. 11, COMMA 6, L.R. 27.3.2002 N. 10; ART. 6, COMMA 4, L.R. 13.8.2002 N. 20; ART. 32, COMMA 1, L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4, COMMA 1, L.R. 17.2.2004 N. 4; ART. 6, COMMA 7, L.R. 11.8.2010 N. 16

Capitolo S/600

Rubrica 810 DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio 593 SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI

U.B. 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 35, COMMA 5, L.R. 27.3.1996 N. 18; ARTT. 12, 8, COMMA 4, 7, COMMA 6, L.R. 7.5.1996 N. 20; ART. 2, COMMI 1, 3, L.R. 5.9.1997 N. 29; ART. 9, COMMA 6, ART. 10, COMMA 7, ART. 11, COMMA 6, L.R. 27.3.2002 N. 10; ART. 6, COMMA 4, L.R. 13.8.2002 N. 20; ART. 32, COMMA 1, L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4, COMMA 1, L.R. 17.2.2004 N. 4; ART. 6, COMMA 7, L.R. 11.8.2010 N. 16

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
6.000,00	8.000,00	8.000,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 35, COMMA 5, L.R. 27.3.1996 N. 18; ARTT. 12, 8, COMMA 4, 7, COMMA 6, L.R. 7.5.1996 N. 20; ART. 2, COMMI 1, 3, L.R. 5.9.1997 N. 29; ART. 9, COMMA 6, ART. 10, COMMA 7, ART. 11, COMMA 6, L.R. 27.3.2002 N. 10; ART. 6, COMMA 4, L.R. 13.8.2002 N. 20; ART. 32, COMMA 1, L.R. 1.3.1988 N. 7 COME SOSTITUITO DALL' ART. 4, COMMA 1, L.R. 17.2.2004 N. 4; ART. 6, COMMA 7, L.R. 11.8.2010 N. 16

Capitolo S/794

Rubrica 760 SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

Servizio 485 SERVIZIO RELAZIONI INTERNAZIONALI E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

U.B. 1.6.2.1036 RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
FONDO PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE PER INIZIATIVE REALIZZATE DALLA REGIONE NELL' AMBITO DI PROGRAMMI NAZIONALI, DELL' UNIONE EUROPEA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 1, COMMA 5 BIS L.R. 30.10.2000 N. 19

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	20.000,00	20.000,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO PER LE ATTIVITA' DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DI PARTENARIATO INTERNAZIONALE PER INIZIATIVE REALIZZATE DALLA REGIONE NELL' AMBITO DI PROGRAMMI NAZIONALI, DELL' UNIONE EUROPEA E DELLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 1, COMMA 5 BIS L.R. 30.10.2000 N. 19

Capitolo S/1448

Rubrica 810 DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME

Servizio 593 SERVIZIO LOGISTICA, DIGITALIZZAZIONE E SERVIZI GENERALI

U.B. 11.3.1.1180 ACQUISTI DI BENI E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL CORREDO ED EQUIPAGGIAMENTO, ARMAMENTO, MUNIZIONI, BUFFETTERIE E CASERMAGGIO DEL PERSONALE FORESTALE, NONCHE' PER I PAGAMENTI DI CUI ALL' ARTICOLO 15 TER, COMMA 2, DELLA L.R. 18 FEBBRAIO 1977, N. 8, INSERITO DALL' ARTICOLO 11 DELLA L.R. 22 GENNAIO 1991, N. 3 - SPESE CORRENTI - U.1.01.01.02.000 - ALTRE SPESE PER IL PERSONALE N.A.C. ART. 128, L.R. 5.2.1992 N. 4

Stanziamento vigente

	2015	2016	2017	
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL CORREDO ED EQUIPAGGIAMENTO, ARMAMENTO, MUNIZIONI, BUFFETTERIE E CASERMAGGIO DEL PERSONALE FORESTALE, NONCHE' PER I PAGAMENTI DI CUI ALL' ARTICOLO 15 TER, COMMA 2, DELLA L.R. 18 FEBBRAIO 1977, N. 8, INSERITO DALL' ARTICOLO 11 DELLA L.R. 22 GENNAIO 1991, N. 3 - SPESE CORRENTI - U.1.02.01.99.000 - SPESE PER IMPOSTE TASSE E PROVENTI ASSIMILATI A CARICO DELL' ENTE E N.A.C. ART. 128, L.R. 5.2.1992 N. 4

Capitolo S/1895

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DEL GENITORE AFFIDATARIO DEL FIGLIO MINORE IN CASO DI MANCATA CORRESPONSIONE, DA PARTE DEL GENITORE OBBLIGATO, DELLE SOMME DESTINATE AL MANTENIMENTO DEL MINORE MEDESIMO - AMMINISTRAZIONI LOCALI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE L. 4.8.2006 N. 248

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
109.500,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FINANZIAMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DEL GENITORE AFFIDATARIO DEL FIGLIO MINORE IN CASO DI MANCATA CORRESPONSIONE, DA PARTE DEL GENITORE OBBLIGATO, DELLE SOMME DESTINATE AL MANTENIMENTO DEL MINORE MEDESIMO - AMMINISTRAZIONI LOCALI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE L. 4.8.2006 N. 248

Capitolo S/3347

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio 522 SERVIZIO EDILIZIA

U.B. 8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STATALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 4, COMMA 46, L.R. 20.8.2007 N. 22

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STATALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 4, COMMA 46, L.R. 20.8.2007 N. 22

Capitolo S/3350

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio 522 SERVIZIO EDILIZIA

U.B. 8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STATALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 4, COMMA 46, L.R. 20.8.2007 N. 22

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA INNOVATIVO IN AMBITO URBANO DENOMINATO "CONTRATTI DI QUARTIERE II" - FONDI STATALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 4, COMMA 46, L.R. 20.8.2007 N. 22

Capitolo S/3668

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio 522 SERVIZIO EDILIZIA

U.B. 8.4.2.1144 EDILIZIA RESIDENZIALE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - FONDI STATALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE CONTROLLATE ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI AI COMUNI E AI SOGGETTI ATTUATORI DEL PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER ALLOGGI A CANONE SOSTENIBILE - FONDI STATALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 54, DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998 N. 112

Capitolo S/3683

Rubrica 840 DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA

Servizio 518 SERVIZIO INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E COMUNICAZIONE

U.B. 4.6.2.1084 INFRASTRUTTURE IMMATERIALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IMMATERIALI, ANCHE MEDIANTE CONFERIMENTO DI CAPITALE A SOCIETA' AVENTI PER FINALITA' LA PROMOZIONE, LA REALIZZAZIONE E/O LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IMMATERIALI, NONCHE' AD ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA REGIONE - U.2.03.01.02.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI ART. 4, COMMA 63, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 3, COMMA 100, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
460.000,00	460.000,00	460.000,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE IMMATERIALI, ANCHE MEDIANTE CONFERIMENTO DI CAPITALE A SOCIETA' AVENTI PER FINALITA' LA PROMOZIONE, LA REALIZZAZIONE E/O LA GESTIONE DI INFRASTRUTTURE IMMATERIALI, NONCHE' AD ALTRE SOCIETA' CONTROLLATE DALLA REGIONE - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 4, COMMA 63, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 3, COMMA 100, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4131

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 513 SERVIZIO DISCIPLINA GESTIONE RIFIUTI E SITI INQUINATI

U.B. 2.4.2.1053 BONIFICHE SITI - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
INTERVENTI DI BONIFICA E CARATTERIZZAZIONE DELL' AREA LAGUNARE DI MARANO E GRADO, GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO DELEGATO - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 5, COMMA 4, L. 24.2.1992 N. 225

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI DI BONIFICA E CARATTERIZZAZIONE DELL' AREA LAGUNARE DI MARANO E GRADO, GIA' DI COMPETENZA DEL COMMISSARIO DELEGATO - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 5, COMMA 4, L. 24.2.1992 N. 225

Capitolo S/4432

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - FONDI STATALI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE LETTERE 2 BIS E 2 TER DELL' ART. 39, COMMA 2, L. 5.2.1992 N. 104; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13; ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - FONDI STATALI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE LETTERE 2 BIS E 2 TER DELL' ART. 39, COMMA 2, L. 5.2.1992 N. 104; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13; ART. 1, L. 27.12.2006 N. 296 COMMA 1264

Capitolo S/4474

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio 545 SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

U.B. 8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI

Denominazione
SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE PROMUOVONO PROGETTI DI ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI MEDIANTE L' UTILIZZO DI LAVORATORI PERCETTORI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI - DOMANDE PRESENTATE NELL' ANNO 2013 E NON SODDISFATTE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 9, COMMA 16, L.R. 27.12.2013 N. 23

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE PROMUOVONO PROGETTI DI ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI MEDIANTE L' UTILIZZO DI LAVORATORI PERCETTORI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI - DOMANDE PRESENTATE NELL' ANNO 2013 E NON SODDISFATTE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 9, COMMA 16, L.R. 27.12.2013 N. 23

Capitolo S/4520

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.6.1.1149	AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 66, COMMA 1, ART. 41, L.R. 31.3.2006 N. 6; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 66, COMMA 1, ART. 41, L.R. 31.3.2006 N. 6; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13

Capitolo S/4523

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 66, COMMA 1, ART. 41, L.R. 31.3.2006 N. 6; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE A SOSTEGNO DELL' AUTONOMIA POSSIBILE E PER L' ASSISTENZA A LUNGO TERMINE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 66, COMMA 1, ART. 41, L.R. 31.3.2006 N. 6; ART. 1, COMMA 3, L.R. 7.6.2007 N. 13

Capitolo S/4528

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.6.1.1149 AUTONOMIA DELLA PERSONA - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO PER IL SOSTEGNO A DOMICILIO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI BISOGNO ASSISTENZIALE AD ELEVATISSIMA INTENSITA' - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 10, COMMA 72, L.R. 30.12.2008 N. 17

Stanziamento vigente

	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO PER IL SOSTEGNO A DOMICILIO DI PERSONE IN SITUAZIONE DI BISOGNO ASSISTENZIALE AD ELEVATISSIMA INTENSITA' - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 10, COMMA 72, L.R. 30.12.2008 N. 17

Capitolo S/4532

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
INTERVENTI TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DEL GENITORE AFFIDATARIO DEL FIGLIO MINORE IN CASO DI MANCATA CORRESPONSIONE, DA PARTE DEL GENITORE OBBLIGATO, DELLE SOMME DESTINATE AL MANTENIMENTO DEL MINORE MEDESIMO - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE L.R. 7.7.2006 N. 11; ART. 9, COMMA 1, L.R. 26.7.2013 N. 6

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DEL GENITORE AFFIDATARIO DEL FIGLIO MINORE IN CASO DI MANCATA CORRESPONSIONE, DA PARTE DEL GENITORE OBBLIGATO, DELLE SOMME DESTINATE AL MANTENIMENTO DEL MINORE MEDESIMO - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE L.R. 7.7.2006 N. 11; ART. 9, COMMA 1, L.R. 26.7.2013 N. 6

Capitolo S/4592

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 577 AREA PROMOZIONE SALUTE E PREVENZIONE

U.B. 7.3.1.2025 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CECITA', LA CREAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI CENTRI PER L' EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ARTT. 1, 2, L. 28.8.1997 N. 284

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER INIZIATIVE DI PREVENZIONE DELLA CECITA', LA CREAZIONE ED IL POTENZIAMENTO DI CENTRI PER L' EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ARTT. 1, 2, L. 28.8.1997 N. 284

Capitolo S/4684

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio 545 SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

U.B. 8.5.1.1146 POLITICHE ATTIVE E TUTELA - SPESE CORRENTI

Denominazione
SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE PROMUOVONO PROGETTI DI ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI MEDIANTE L' UTILIZZO DI LAVORATORI PERCETTORI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 24, COMMA 1, L.R. 4.6.2009 N. 11; ART. 9, COMMA 42, L.R. 30.12.2009 N. 24; ART. 9, COMMA 24, L.R. 29.12.2010 N. 22; ART. 10, COMMA 1, L.R. 29.12.2011 N. 18

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SOSTEGNO ALLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE CHE PROMUOVONO PROGETTI DI ATTIVITA' SOCIALMENTE UTILI MEDIANTE L' UTILIZZO DI LAVORATORI PERCETTORI DI TRATTAMENTI PREVIDENZIALI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 24, COMMA 1, L.R. 4.6.2009 N. 11; ART. 9, COMMA 42, L.R. 30.12.2009 N. 24; ART. 9, COMMA 24, L.R. 29.12.2010 N. 22; ART. 10, COMMA 1, L.R. 29.12.2011 N. 18

Capitolo S/4704

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.7.1.1150 FONDO SOCIALE - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 4, COMMA 4, L.R. 15.2.1999 N. 4; ARTT. 24, 25, 26, L.R. 19.5.1998 N. 10; ART. 11, COMMA 3, ART. 9, L.R. 25.10.2004 N. 24 COME SOSTITUITO DALL' ART. 20, COMMA 1, L.R. 18.8.2005 N. 21 COME ABROGATO DA L.R. 31.3.2006 N. 6 ART. 1, COMMA 1, L.R. 7.6.2007 N. 13

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 4, COMMA 4, L.R. 15.2.1999 N. 4; ARTT. 24, 25, 26, L.R. 19.5.1998 N. 10; ART. 11, COMMA 3, ART. 9, L.R. 25.10.2004 N. 24 COME SOSTITUITO DALL' ART. 20, COMMA 1, L.R. 18.8.2005 N. 21 COME ABROGATO DA L.R. 31.3.2006 N. 6 ART. 1, COMMA 1, L.R. 7.6.2007 N. 13

Capitolo S/4706

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.7.1.1150 FONDO SOCIALE - SPESE CORRENTI

Denominazione
FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI - FONDI STATALI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ARTT. 24, 25, 26, L.R. 19.5.1998 N. 10; ART. 1, COMMA 1, L.R. 7.6.2007 N. 13

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO SOCIALE REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DI COMPETENZA DEI COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI - FONDI STATALI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ARTT. 24, 25, 26, L.R. 19.5.1998 N. 10; ART. 1, COMMA 1, L.R. 7.6.2007 N. 13

Capitolo S/4717

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio 545 SERVIZIO LAVORO E PARI OPPORTUNITA'

U.B. 8.8.1.3401 PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DIRETTI A DIFFONDERE LA CULTURA DEL RISPETTO TRA I SESSI E A GARANTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 7, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI DIRETTI A DIFFONDERE LA CULTURA DEL RISPETTO TRA I SESSI E A GARANTIRE LA PIENA REALIZZAZIONE DELLE PARI OPPORTUNITA' TRA DONNA E UOMO - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 7, COMMA 8, L.R. 21.7.2006 N. 12

Capitolo S/4740

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.8.1.3400 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELL' AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO A TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 2, COMMI 1, 2, L.R. 16.11.2010 N. 19

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE E LA DIFFUSIONE DELL' AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO A TUTELA DEI SOGGETTI DEBOLI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 2, COMMI 1, 2, L.R. 16.11.2010 N. 19

Capitolo S/4742

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.8.1.3400 FORMAZIONE E PROMOZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER PROMUOVERE E SOSTENERE L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLO SPORTELLO DELL' AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 3, COMMA 1, L.R. 16.11.2010 N. 19

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER PROMUOVERE E SOSTENERE L' ISTITUZIONE E LA GESTIONE DELLO SPORTELLO DELL' AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO TRAMITE I SERVIZI SOCIALI DEI COMUNI - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 3, COMMA 1, L.R. 16.11.2010 N. 19

Capitolo S/4767

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.8.1.3401	PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE - SPESE CORRENTI

Denominazione
INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI MINORI E DI PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, NONCHE' DI PERSONE DETENUTE ED EX DETENUTE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 4, COMMI 69, 70, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 7, COMMA 72, L.R. 29.12.2011 N. 18

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI E AZIONI A FAVORE DI MINORI E DI PERSONE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE, NONCHE' DI PERSONE DETENUTE ED EX DETENUTE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 4, COMMI 69, 70, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 7, COMMA 72, L.R. 29.12.2011 N. 18

Capitolo S/4774

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.1.1138 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SOVVENZIONE A FAVORE DELL' ISTITUTO PER CIECHI RITTMEYER DI TRIESTE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ARTT. 2, 5, COMMA 1, LETTERA A), L.R. 18.4.1997 N. 18

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
668.800,00	668.800,00	668.800,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SOVVENZIONE A FAVORE DELL' ISTITUTO PER CIECHI RITTMEYER DI TRIESTE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ARTT. 2, 5, COMMA 1, LETTERA A), L.R. 18.4.1997 N. 18

Capitolo S/4780

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.2.1.1140 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ANTIVIOLENZA - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 3, COMMA 1, L.R. 16.8.2000 N. 17

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI ANTIVIOLENZA - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 3, COMMA 1, L.R. 16.8.2000 N. 17

Capitolo S/4786

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.1.1.1138	ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SOVVENZIONI AI COMUNI, AI LORO CONSORZI, ALLE PROVINCE LIMITATAMENTE ALL' ANNO 2000, ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI, A SOGGETTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE GESTISCONO SERVIZI DI TRASPORTO DELLE PERSONE HANDICAPPATE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ART. 15, COMMA 1, L.R. 25.9.1996 N. 41; ART. 15, COMMA 2, L.R. 25.9.1996 N. 41 COME MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 103, L.R. 22.2.2000 N. 2

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SOVVENZIONI AI COMUNI, AI LORO CONSORZI, ALLE PROVINCE LIMITATAMENTE ALL' ANNO 2000, ALLE AZIENDE PER I SERVIZI SANITARI, A SOGGETTI PRIVATI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO CHE GESTISCONO SERVIZI DI TRASPORTO DELLE PERSONE HANDICAPPATE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 15, COMMA 1, L.R. 25.9.1996 N. 41; ART. 15, COMMA 2, L.R. 25.9.1996 N. 41 COME MODIFICATO DALL' ART. 4, COMMA 103, L.R. 22.2.2000 N. 2

Capitolo S/4797

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.1.1138 ATTIVITA' E SERVIZI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SOVVENZIONE A FAVORE DELL' ISTITUTO PER CIECHI RITTMEYER DI TRIESTE - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE ARTT. 2, 5, COMMA 1, LETTERA A), L.R. 18.4.1997 N. 18

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
167.200,00	167.200,00	167.200,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SOVVENZIONE A FAVORE DELL' ISTITUTO PER CIECHI RITTMEYER DI TRIESTE - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE ARTT. 2, 5, COMMA 1, LETTERA A), L.R. 18.4.1997 N. 18

Capitolo S/4843

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA DI ANZIANI E DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 2, COMMA 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 15, L.R. 30.6.1993 N. 51; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA DI ANZIANI E DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 2, COMMA 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 15, L.R. 30.6.1993 N. 51; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4868

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 2, COMMA 3, ART. 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 2, COMMA 3, ART. 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4873

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 2, COMMA 3, ART. 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE DESTINATE ALL' ASSISTENZA DEGLI ANZIANI, NONCHE' PER L' ACQUISTO DI ATTREZZATURE ED ARREDI PER LE STRUTTURE MEDESIME - RICORSO AL MERCATO FINANZIARIO - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 2, COMMA 3, ART. 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4877

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4882

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.1.2.3340	STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4889

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.1.2.3340 STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA DI ANZIANI E DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 2, COMMA 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 15, L.R. 30.6.1993 N. 51; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI SUI MUTUI PER L' ACQUISTO, LA REALIZZAZIONE, LA TRASFORMAZIONE, LA RISTRUTTURAZIONE E L' ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI STRUTTURE PER L' ASSISTENZA DI ANZIANI E DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI, DISABILI, IN STATO O A RISCHIO DI DISADATTAMENTO O DEVIANZA - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 2, COMMA 3, L.R. 14.12.1987 N. 44; ART. 15, L.R. 30.6.1993 N. 51; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4914

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.1.2.3340	STRUTTURE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI ANNUI COSTANTI AI COMUNI E ALLE AZIENDE PUBBLICHE DI SERVIZI ALLA PERSONA PER I LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E TRASFORMAZIONE DI EDIFICI ESISTENTI IN FORME RESIDENZIALI ALTERNATIVE E SPERIMENTALI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 3, COMMA 113, L.R. 2.2.2005 N. 1 COME MODIFICATO DA ART. 3, COMMA 36, L.R. 20.8.2007 N. 22; ART. 20, COMMA 2, L.R. 26.10.2006 N. 19; ART. 3, COMMA 21, L.R. 21.7.2006 N. 12; ART. 40, L.R. 31.3.2006 N. 6 COME SOSTITUITO DALL' ART. 2, COMMA 16, L.R. 28.12.2007 N. 30

Capitolo S/4922

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.7.2.3390 ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Capitolo S/4931

Rubrica 880 DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Servizio 583 AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

U.B. 8.7.2.3390 ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Capitolo S/4937

Rubrica	880	DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
Servizio	583	AREA POLITICHE SOCIALI E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
U.B.	8.7.2.3390	ALTRE STRUTTURE SOCIO-ASSISTENZIALI - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
FONDO REGIONALE PER GLI INVESTIMENTI DESTINATO A PROMUOVERE E SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI SERVIZI SPERIMENTALI E DI FORME INNOVATIVE DI RESIDENZIALITA' - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 40, COMMA 1, L.R. 31.3.2006 N. 6

Capitolo S/5136

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio 547 SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'

U.B. 6.5.2.1130 ISTITUZIONI SCENTIFICHE - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
CONTRIBUTI AGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI SCIENTIFICI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL' ATTIVITA' DEGLI ENTI E DEI CENTRI DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 21, COMMA 1, L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DALL' ART. 5, COMMA 3, LETTERA A), L.R. 4.6.2010 N.

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
CONTRIBUTI AGLI ENTI GESTORI DEI PARCHI SCIENTIFICI PER INTERVENTI DI PROMOZIONE DELL' ATTIVITA' DEGLI ENTI E DEI CENTRI DI RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 21, COMMA 1, L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DALL' ART. 5, COMMA 3, LETTERA A), L.R. 4.6.2010 N. 8

Capitolo S/5155

Rubrica	860	DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'
Servizio	547	SERVIZIO ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO, ALTA FORMAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
U.B.	6.6.2.3302	RICERCA E SVILUPPO - SPESE D'INVESTIMENTO

Denominazione
INTERVENTI PER PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA, RICERCA APPLICATA O INDUSTRIALE DI ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL SETTORE PRODUTTIVO, DEL WELFARE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI - U.2.03.03.03.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE ART. 23, L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DALL' ART. 6, COMMA 14, L.R. 20.8.2007 N. 22

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI PER PROMUOVERE LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA SCIENTIFICA, RICERCA APPLICATA O INDUSTRIALE DI ELEVATO IMPATTO SISTEMICO PER IL SETTORE PRODUTTIVO, DEL WELFARE E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI - U.2.03.03.01.000 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE ART. 23, L.R. 10.11.2005 N. 26 COME MODIFICATO DALL' ART. 6, COMMA 14, L.R. 20.8.2007 N. 22

Capitolo S/5715

Rubrica 860 DIREZIONE CENTRALE LAVORO, FORMAZIONE, ISTRUZIONE, PARI OPPORTUNITA', POLITICHE GIOVANILI, RICERCA E UNIVERSITA'

Servizio 549 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE INTERVENTI FORMATIVI

U.B. 6.2.1.5063 FORMAZIONE ADULTI E FORMAZIONE CONTINUA - SPESE CORRENTI

Denominazione
INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LIFELONG LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "GO&LEARN" - U.1.04.03.99.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE IMPRESE DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720

Stanziamento vigente	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
INTERVENTI NELL' AMBITO DEL PROGRAMMA DI APPRENDIMENTO PERMANENTE "LIFELONG LEARNING PROGRAMME": LEONARDO DA VINCI - PROGETTO "GO&LEARN" - U.1.04.03.01.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE CONTROLLATE DECISIONE DEL CONSIGLIO U.E. 15.11.2006 N. 1720

Capitolo S/9706

Rubrica 820 DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

Servizio 570 DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'

U.B. 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 14, L.R. 18.8.2005 N. 20; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 3, COMMA 8, L.R. 20.2.1995 N. 12; ART. 21, COMMA 6, L.R. 22.3.1996 N. 15 E INTEGRATO DALL' ART. 14, COMMA 17, L.R. 15.5.2002 N. 13, E INTEGRATO DALL' ART. 9, COMMA 2, L.R. 30.4.2003 N. 12 E ART. 9, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMA 4, L.R. 15.7.1997 N. 24; ART. 11, COMMA 4, L.R. 8.5.2000 N. 10; ART. 2, COMMA 4, ART. 3, COMMA 3, L.R. 21.7.2000 N. 14; ART. 8, COMMA 5, L.R. 16.8.2000 N. 16 COME MODIFICATO DALL' ART. 9, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 8, L.R. 30.10.2000 N. 19; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 2, COMMA 2, LETTERA I) SUB 2, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME AGGIUNTO DA ART. 6, COMMA 165, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 9, COMMA 7, L.R. 4.3.2005 N. 5; ART. 15, L.R. 6.11.2006 N. 21; ART. 6, L.R. 1.12.2006 N. 25; ART. 8, L.R. 16.11.2007 N. 26; ART. 15, COMMA 4, L.R. 20.11.2009 N. 20; ART. 10, COMMA 6, L.R. 17.2.2010 N. 5; ART. 3, COMMA 4, ART. 16, COMMA 4, L.R. 4.10.2013 N. 11

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 14, L.R. 18.8.2005 N. 20; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 3, COMMA 8, L.R. 20.2.1995 N. 12; ART. 21, COMMA 6, L.R. 22.3.1996 N. 15 E INTEGRATO DALL' ART. 14, COMMA 17, L.R. 15.5.2002 N. 13, E INTEGRATO DALL' ART. 9, COMMA 2, L.R. 30.4.2003 N. 12 E ART. 9, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMA 4, L.R. 15.7.1997 N. 24; ART. 11, COMMA 4, L.R. 8.5.2000 N. 10; ART. 2, COMMA 4, ART. 3, COMMA 3, L.R. 21.7.2000 N. 14; ART. 8, COMMA 5, L.R. 16.8.2000 N. 16 COME MODIFICATO DALL' ART. 9, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 8, L.R. 30.10.2000 N. 19; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 2, COMMA 2, LETTERA I) SUB 2, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME AGGIUNTO DA ART. 6, COMMA 165, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 9, COMMA 7, L.R. 4.3.2005 N. 5; ART. 15, L.R. 6.11.2006 N. 21; ART. 6, L.R. 1.12.2006 N. 25; ART. 8, L.R. 16.11.2007 N. 26; ART. 15, COMMA 4, L.R. 20.11.2009 N. 20; ART. 10, COMMA 6, L.R. 17.2.2010 N. 5; ART. 3, COMMA 4, ART. 16, COMMA 4, L.R. 4.10.2013 N. 11

Capitolo S/9813

Rubrica	840	DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE, MOBILITA', PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA
Servizio	523	SERVIZIO TUTELA DEL PAESAGGIO E BIODIVERSITA'
U.B.	10.1.1.1162	COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 1 E ART. 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 8, L.R. 30.9.1996 N. 42 COMMA 4 BIS DELL' ART. 83, L.R. 9.11.1998 N. 13 COME SOSTITUITO DALL' ART. 5, L.R. 10.3.2004 N. 6; ART. 56, L.R. 23.2.2007 N. 5

Stanziamento vigente

	2015	2016	2017	
	0,00	0,00	0,00	LIB
	0,00	0,00	0,00	RIG
	0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 1 E ART. 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 8, L.R. 30.9.1996 N. 42 COMMA 4 BIS DELL' ART. 83, L.R. 9.11.1998 N. 13 COME SOSTITUITO DALL' ART. 5, L.R. 10.3.2004 N. 6; ART. 56, L.R. 23.2.2007 N. 5

Capitolo S/9814

Rubrica 830 DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

Servizio 590 DIRETTORE CENTRALE AMBIENTE E ENERGIA

U.B. 10.1.1.1162 COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 1 E ART. 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 1 E ART. 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ARTT. 2, 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63

Capitolo S/9850

Rubrica	820	DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'
Servizio	570	DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA'
U.B.	10.1.1.1162	COMMISSIONI, ASSOCIAZIONI, CONVEGNI - SPESE CORRENTI

Denominazione
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' - U.1.03.02.11.000 - PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE ART. 17, COMMA SECONDO TER, L.R. 18.11.1976 N. 60; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 3, COMMA 8, L.R. 20.2.1995 N. 12; ART. 21, COMMA 6, L.R. 22.3.1996 N. 15 E INTEGRATO DALL' ART. 14, COMMA 17, L.R. 15.5.2002 N. 13, E INTEGRATO DALL' ART. 9, COMMA 2, L.R. 30.4.2003 N. 12 E ART. 9, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMA 4, L.R. 15.7.1997 N. 24; ART. 11, COMMA 4, L.R. 8.5.2000 N. 10; ART. 2, COMMA 4, ART. 3, COMMA 3, L.R. 21.7.2000 N. 14; ART. 8, COMMA 5, L.R. 16.8.2000 N. 16 COME MODIFICATO DALL' ART. 9, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 8, L.R. 30.10.2000 N. 19; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 2, COMMA 2, LETTERA I) SUB 2, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME AGGIUNTO DA ART. 6, COMMA 165, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 9, COMMA 7, L.R. 4.3.2005 N. 5; ART. 14, L.R. 18.8.2005 N. 20; ART. 15, L.R. 6.11.2006 N. 21; ART. 6, L.R. 1.12.2006 N. 25; ART. 8, L.R. 16.11.2007 N. 26; ART. 15, COMMA 4, L.R. 20.11.2009 N. 20; ART. 10, COMMA 6, L.R. 17.2.2010 N. 5; ART. 25, COMMA 4, L.R. 22.3.2012 N. 5; ART. 6, COMMA 10, ART. 21, COMMA 9, ART. 35, COMMA 6, L.R. 9.11.2012 N. 23; ART. 6, COMMA 5, L.R. 11.8.2014 N. 16

Stanziamento vigente

2015	2016	2017	
0,00	0,00	0,00	LIB
0,00	0,00	0,00	RIG
0,00			CD

PROGRAMMA OPERATIVO DI GESTIONE

ATTO: 2015/DRAG/26315

OGGETTO: LR 27/2014 ARTICOLO 13 COMMA 8 - MODIFICA DENOMINAZIONE CAPITOLI PER CLASSIFICAZIONE PIANO DEI CONTI

Variazione della denominazione

Denominazione precedente
SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI CONSIGLI, COMITATI, COLLEGI E COMMISSIONI, COMPRESI I GETTONI DI PRESENZA, LE INDENNITA' DI MISSIONE, IL RIMBORSO SPESE, I COMPENSI, GLI ASSEGNI AI RELATORI E PER LO STUDIO DI PARTICOLARI PROBLEMI REGIONALI, AL PERSONALE ESTRANEO ALLA REGIONE, NONCHE' SPESE PER L' ADESIONE AD ASSOCIAZIONI CHE SVOLGANO UN' ATTIVITA' CHE POSSA INTERESSARE LA REGIONE E PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI PER CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE PARTICOLARI PROMOSSI DA ISTITUZIONI, FONDAZIONI, ENTI ED ASSOCIAZIONI OVVERO DA UNA O PIU' REGIONI O COMITATI ORGANIZZATORI DALLE STESSE COSTITUITI, AI QUALI ADERISCE LA REGIONE, NONCHE' ONERI PER LA PARTECIPAZIONE DI AMMINISTRATORI AI SUDDETTI CONVEGNI, CONGRESSI ED INIZIATIVE - DIREZIONE CENTRALE CULTURA, SPORT E SOLIDARIETA' - U.1.03.02.10.000 - CONSULENZE ART. 17, COMMA SECONDO TER, L.R. 18.11.1976 N. 60; ARTT. 1, 2, L.R. 28.10.1980 N. 58; ART. 2 E ART. 4 BIS, L.R. 23.8.1982 N. 63 COME AGGIUNTO DALL' ART. 2, COMMA PRIMO, L.R. 23.8.1984 N. 38; ART. 3, COMMA 8, L.R. 20.2.1995 N. 12; ART. 21, COMMA 6, L.R. 22.3.1996 N. 15 E INTEGRATO DALL' ART. 14, COMMA 17, L.R. 15.5.2002 N. 13, E INTEGRATO DALL' ART. 9, COMMA 2, L.R. 30.4.2003 N. 12 E ART. 9, COMMA 3, L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 6, COMMA 4, L.R. 15.7.1997 N. 24; ART. 11, COMMA 4, L.R. 8.5.2000 N. 10; ART. 2, COMMA 4, ART. 3, COMMA 3, L.R. 21.7.2000 N. 14; ART. 8, COMMA 5, L.R. 16.8.2000 N. 16 COME MODIFICATO DALL' ART. 9, COMMA 1, LETTERA C), L.R. 30.4.2003 N. 12; ART. 8, L.R. 30.10.2000 N. 19; ART. 7, COMMA 65, L.R. 26.1.2004 N. 1; ART. 2, COMMA 2, LETTERA I) SUB 2, L.R. 3.4.2003 N. 8 COME AGGIUNTO DA ART. 6, COMMA 165, L.R. 23.1.2007 N. 1; ART. 9, COMMA 7, L.R. 4.3.2005 N. 5; ART. 14, L.R. 18.8.2005 N. 20; ART. 15, L.R. 6.11.2006 N. 21; ART. 6, L.R. 1.12.2006 N. 25; ART. 8, L.R. 16.11.2007 N. 26; ART. 15, COMMA 4, L.R. 20.11.2009 N. 20; ART. 10, COMMA 6, L.R. 17.2.2010 N. 5; ART. 25, COMMA 4, L.R. 22.3.2012 N. 5; ART. 6, COMMA 10, ART. 21, COMMA 9, ART. 35, COMMA 6, L.R. 9.11.2012 N. 23; ART. 6, COMMA 5, L.R. 11.8.2014 N. 16

15_15_1_ADC_LAV FOR 575_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione, diritto allo studio, alta formazione e ricerca 20 marzo 2015, n. 575/LAVFOR.ISTR/2015

Contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004). Apertura termini presentazione domande per l'anno scolastico 2015/2016.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l' articolo 19 concernente le competenze attribuite al Direttore centrale;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1612 del 13 settembre 2013, che ha ridefinito l'organizzazione della struttura regionale, con decorrenza 16 settembre 2013;
VISTO l'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2, della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004) recante disposizioni per la concessione di contributi annuali diretti a concorrere al finanziamento delle spese sostenute dalle istituzioni scolastiche statali e paritarie della regione per la fornitura di libri di testo in comodato gratuito agli alunni iscritti alla scuola secondaria di primo grado e alle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado;
VISTO il "Regolamento per la concessione di contributi destinati a sostenere il servizio di fornitura di libri di testo in comodato gratuito "emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 92/Pres. del 27 aprile 2011 (di seguito Regolamento), come da ultimo modificato con DPReg. n. 31/Pres. del 22 febbraio 2013;
RICHIAMATO l'articolo 4, comma 4, del Regolamento, ai sensi del quale il Direttore Centrale con decreto da pubblicare sul Bollettino ufficiale della Regione:
a) fornisce le indicazioni del sito cui accedere per la compilazione della domanda;
b) approva la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo;
c) fornisce eventuali note esplicative;
DATO ATTO che a seguito della modifica introdotta dal citato DPReg. 31/2013, il termine entro il quale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Regolamento, viene presentata la domanda di contributo da parte delle istituzioni scolastiche è il 30 aprile di ciascun anno;
RITENUTO di:
a) confermare ai fini della presentazione delle domande di contributo la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR;
b) di indicare quale sito internet cui accedere per la compilazione delle domande, il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole";
c) di fissare per l'anno scolastico 2015/2016 l'apertura dei termini per la presentazione delle domande al 23 marzo 2015; detto termine, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento, si concluderà il giorno 30 aprile 2015;
DATO ATTO che le modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole sono quelle previste dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 di approvazione del Programma operativo di gestione 2014 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (legge finanziaria 2015);
VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015);

DECRETA

1. Per quanto in premessa indicato ed ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, commi 1, 1 bis e 2 della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1 (Legge finanziaria 2004), e successive modifiche e integrazioni e dal relativo Regolamento di attuazione, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 29/Pres.

del 27 aprile 2011, e successive modifiche e integrazioni, per l'anno scolastico 2015/2016, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande da parte degli istituti scolastici è fissata al giorno 23 marzo 2015;
2. Il termine fissato al precedente punto 1, in conformità a quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, del Regolamento, si concluderà il giorno 30 aprile 2015;
3. E' confermata, ai fini della presentazione delle domande di contributo, la modulistica già utilizzata negli anni scorsi, approvata con decreto n. 505/2011 del Direttore Centrale e pubblicata sul BUR.
4. Il sito internet cui accedere per la compilazione delle domande è il sito internet della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia : www.regione.fvg.it , area "Istruzione e ricerca", voce "la Regione per le scuole".
5. E' confermata la modalità di presentazione della domanda da parte delle scuole che è quella prevista dall'articolo 4, comma 2, del Regolamento.
6. Il presente decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 marzo 2015

CORTELLINO

15_15_1_DDS_LLPP 578_1_TESTO

Decreto del Direttore sostituto del Servizio lavori pubblici 17 febbraio 2015, n. S.LL.PP. 578/D-ESP-327/62. (Estratto)

DPR 327/2001, art. 22 e art. 52-octies. Decreto di esproprio parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, in base alla determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento degli immobili ed occupazione temporanea delle aree non soggette a servitù, per la realizzazione del gasdotto Mestre-Trieste, variante per il rifacimento attraversamento del fiume Isonzo. Aree site in Comune di San Pier d'Isonzo e Villesse, da parte di Snam Rete Gas Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO SOSTITUTO

(omissis)

DECRETA

1. E' determinata, nella misura seguente, l'indennità provvisoria urgente che Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è autorizzata a corrispondere, alle ditte proprietarie degli immobili, di seguito specificati, da espropriazione parzialmente, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, per la realizzazione dell'opera citata in premessa:

Comune di San Pier d'Isonzo

1) foglio 1, mapp. 570/16 di mq. 734.180,
superficie da asservire: mq. 1.216,
in natura: bosco,
indennità: €/mq. 4,05 x mq. 1.216 = € 4.924,80.=
foglio 1, mapp. 570/17 di mq. 1.530,
superficie da asservire: mq. 41,
in natura: bosco,
indennità: €/mq. 4,05 x mq. 41 = € 166,05.=
foglio 1, mapp. 570/42 di mq. 345.430,
superficie da asservire: mq. 2.281,
in natura: bosco,
indennità: €/mq. 4,05 x mq. 2.281 = € 9.238,05.=
ditta catastale e attuale:

COSOLO Orietta, nata a Trieste il 07.01.1926, propr.per ½ c.f. CSLRTT26A47L424L,
COSOLO Tommaso, nato a Trieste il 01.06.1941,propr. per ½ c.f. CSLTMS41H01L424K;

2) foglio 1, mapp. 570/19 di mq. 358.951,
superficie da asservire: mq. 18,
in natura: prato,
indennità: €/mq. 0,24 x mq. 18 = € 4,32.=
ditta catastale e attuale:
COSOLO Orietta, nata a Trieste il 07.01.1926, propr.per ½ c.f. CSLRTT26A47L424L,
PETRUCCO Pietro Felice, nato a Udine il 26.12.1965,propr. per ½ c.f. PTRPRF65T26L483O;

Comune di Villesse

1) foglio 10, mapp. 1632/141 di mq. 5.282,
superficie da asservire: mq. 549,
in natura: incolto,
indennità: €/mq. 3,60 x mq. 549 = € 1.976,40.=
ditta catastale e attuale:
ITALCEMENTI FABBRICHE RIUNITE CEMENTO - S.p.a. con sede in Bergamo, c.f. 00637110164;

2) foglio 10, mapp. 1632/147 di mq. 16.181,
superficie da asservire: mq. 312,
in natura: incolto,
indennità: €/mq. 3,60 x mq. 312 = € 1.123,20.=
ditta catastale: ICCREA BANCAIMPRESA S.P.A. con sede in Roma, c.f. 02820100580,
ditta attuale: AGRILEASING BANCA PER IL LEASING DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO/ CASSE RURALI ED ARTIGIANE S.P.A., con sede in Roma, c.f. 02820100580;

2. Il proprietario ha 30 (trenta) giorni di tempo, dalla data di immissione nel possesso, per comunicare che condivide la determinazione dell'indennità di asservimento come determinata con il presente provvedimento. La predetta dichiarazione è irrevocabile ai sensi dell'art. 20, comma 5, d.P.R. 327/2001. In caso di silenzio l'indennità si intende rifiutata;
3. Il proprietario che non condivide l'indennità determinata con il presente decreto, può, nei 30 (trenta) giorni successivi all'immissione nel possesso, comunicare se intende avvalersi del procedimento previsto dall'art. 21, d.P.R. 327/2001, designando un tecnico di propria fiducia. Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione nel possesso del presente atto, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione e, qualora il proprietario non abbia dato la tempestiva comunicazione di cui al comma 2, art. 21, d.P.R. 327/01, l'Autorità espropriante disporrà il deposito delle somme presso il Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento provinciale del Ministero dell'economia e delle finanze, Direzione provinciale dei servizi vari di Gorizia, Servizio depositi definitivi e, contestualmente, chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione competente alla determinazione dell'indennità definitiva di Gorizia;
4. Con intestazione del diritto a favore di Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, è pronunciata, ai sensi dell'art. 22, co. 1, d.P.R. 327/2001, l'espropriazione parziale, mediante costituzione coattiva di servitù di metanodotto, di una fascia di terreno della larghezza costante di ml. 11,50 in asse linea, per la posa di tubazione interrata necessaria al trasporto, alla distribuzione, all'accumulo e all'utilizzazione del gas naturale, a peso degli immobili identificati con tratteggio di colore rosso sulle planimetrie, in scala 1:2000, allegate, facenti parte integrante del presente provvedimento;
5. La servitù di metanodotto comporta l'imposizione delle seguenti condizioni:
- l'installazione di apparecchi di sfiato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di metri 11,50 (undici, cinquanta) dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- la facoltà di Snam Rete Gas S.p.A. di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari per la sorveglianza, la manutenzione, l'esercizio e le eventuali riparazioni o sostituzioni ed i recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;

- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- la permanenza, a carico dei proprietari, dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi.
6. Gli eventuali danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, manutenzione ed esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.A. a chi di ragione;
7. Il presente decreto dispone il passaggio del diritto oggetto di espropriazione a favore di Snam Rete Gas S.p.A., alla condizione sospensiva che il medesimo sia notificato ed eseguito entro il termine di due anni.
8. Il presente decreto è notificato ai proprietari interessati nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 d.P.R. 327/01, ed eseguito ai sensi dell'art. 24 d.P.R. 327/01;
9. Le operazioni di trascrizione e di voltura nel catasto e nei libri censuari hanno luogo senza indugio, a cura e a spese del beneficiario dell'esproprio;
10. Ai sensi dell'art. 23, co. 5, d.P.R. 327/01, il presente provvedimento è pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto sul BUR. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma determinata;
11. Gli effetti del presente provvedimento rimarranno preclusi qualora gli immobili interessati dovessero risultare gravati da diritti di "uso civico";
12. Il presente provvedimento è impugnabile avanti il TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuto notifica o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, ovvero, in via alternativa, entro 120 giorni con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

AUTORIZZA

13. Snam Rete Gas S.p.A., società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in S. Donato Milanese (MI), P.zza S. Barbara, 7, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ai sensi dell'art. 52-octies del d.P.R. 327/01, ad occupare temporaneamente le aree di seguito riportate, di proprietà delle ditte a fianco segnate, non soggette all'imposizione di servitù, identificate con tratteggio di colore verde sulla planimetria, in scala 1:1000, allegata, facente parte integrante del presente provvedimento, necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, finalizzati alla realizzazione del metanodotto citato in premessa;

Comune di San Pier d'Isonzo

1) foglio 1, mapp. 570/16 di mq. 734.180,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 4.566,
foglio 1, mapp. 570/17 di mq. 1.530,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 465,
foglio 1, mapp. 570/42 di mq. 345.430,
superficie da occupare temporaneamente: mq. 7.197,
ditta catastale e attuale:
COSOLO Orietta, nata a Trieste il 07.01.1926, propr.per ½ c.f. CSLRTT26A47L424L,
COSOLO Tommaso, nato a Trieste il 01.06.1941,propr. per ½ c.f. CSLTMS41H01L424K;

14. L'occupazione decorrerà dalla data di esecuzione del presente provvedimento e terminerà alla data del verbale di riconsegna degli immobili che dovrà essere redatto entro due anni dall'esecuzione medesima. Contestualmente all'immissione nel possesso sarà redatto il verbale sullo stato di consistenza dei luoghi;
15. L'indennità di occupazione, dovuta per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data del verbale di riconsegna degli immobili, ove non intervengano accordi diretti, sarà determinata, su richiesta di chi vi abbia interesse, ai sensi dell'art. 50 del d.P.R. 327/01;
16. (omissis)
Trieste, 17 febbraio 2015

ULIANA

15_15_1_DDS_POL RUR 973_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura 1 aprile 2015, n. 973

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Proroga del termine per la presentazione delle domande di pagamento per la quarta e quinta annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento della Misura 132 - "Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare".

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO - AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il regolamento(CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e abroga il regolamento (CE) 1975/2006;
VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;
VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea ed in particolare la versione 9 del programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota Ref. Ares(2015)398625 di data 2 febbraio 2015;
VISTA in particolare la "Misura 132 - Sostegno agli agricoltori che partecipano a sistemi di qualità alimentare" del PSR (di seguito denominata "Misura 132");
VISTA la ripartizione annua del FEASR alla spesa pubblica del PSR e la ripartizione finanziaria indicativa per la misura 132, di cui ai capitoli 6 e 7 del PSR medesimo;
VISTO il Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato "Regolamento generale") emanato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 054/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 2, comma 3 del Regolamento generale la Misura 132 è disciplinata da specifico regolamento e che, inoltre, sulla base di quanto disposto dall'Allegato C del Regolamento generale, può essere attuata solo mediante accesso individuale;
ATTESO che, ai sensi dell'art. 93 del nuovo "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con Decreto del Presidente della Regione del 28 febbraio 2011, n.040/Pres., il succitato Regolamento generale continua ad applicarsi alle procedure avviate sulla base dei bandi pubblicati anteriormente all'entrata in vigore del nuovo regolamento;
VISTO il Regolamento applicativo della Misura 132 (di seguito denominato "Regolamento applicativo"), approvato con Decreto del Presidente della Regione del 12 febbraio 2008, n. 057/Pres. e modificato successivamente con Decreto del Presidente della Regione del 3 aprile 2008, n. 096/Pres. e Decreto del Presidente del 29 aprile 2009, n. 0117/Pres.;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 7, comma 2, lettera a) del Regolamento applicativo l'Autorità di gestione predispone e pubblica i bandi relativi alle "domande di aiuto" ed alle "domande di pagamento" annuale;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 8 bis, comma 1 del Regolamento applicativo le "domande di pagamento" vanno fatte pervenire annualmente all'Ufficio attuatore;
VISTO il Decreto dell'allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 3450 del 30 dicembre 2008 con il quale si davano i termini e le modalità di presentazione delle "domande di aiuto" dell'anno 2009, a valere sulla Misura 132;
VISTO il Decreto dell'allora Servizio affari generali, amministrativi e politiche comunitarie n. 862 del 7

maggio 2009 con il quale si riaprivano i termini di presentazione delle "domande di aiuto" dell'anno 2009, a valere sulla Misura 132;
VISTA la graduatoria regionale delle "domande di aiuto" presentate nel 2009 a valere sulla Misura 132 e ritenute ammissibili a finanziamento, approvata con Decreto Ersa n. 8/SS/FR di data 3 febbraio 2010 pubblicato sul BUR n. 7 di data 17 febbraio 2010;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura n. 645 del 9 marzo 2015 con il quale si fissavano i termini e le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la "quarta" e "quinta" annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;
CONSIDERATO che le singole "domande di pagamento" presentate a valere su tutte le misure del PSR sono compilate e rilasciate in via informatica utilizzando il portale del Sistema Informativo Agricolo (SIAN) secondo le modalità ivi predisposte;
PRESO ATTO di alcuni mal funzionamenti del Sistema Informativo Agricolo Nazionale - SIAN che non consentono ai beneficiari di presentare le domande di pagamento entro i termini, come segnalato da alcuni Centri di Assistenza Agricoli;
SI RITIENE di prorogare al 10 aprile 2015 il termine per la presentazione delle domande di pagamento per la "quarta" e "quinta" annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 ed ammesse a finanziamento a valere sulla Misura 132;

DECRETA

1. di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, al giorno 10 aprile 2015 il termine per la presentazione, all'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, Servizio promozione, statistica agraria e marketing, via Montesanto, 17, Gorizia (Go), delle domande di pagamento per la "quarta" e "quinta" annualità riferite alle domande di aiuto presentate nell'anno 2009 a valere sulla misura 132 del PSR, compilate e rilasciate in via informatica utilizzando esclusivamente il portale SIAN secondo le modalità previste ;
2. il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 1 aprile 2015

CUTRANO

15_15_1_DDS_TUR 961_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio turismo 31 marzo 2015, n. 961/PRODRAF/TUR

Contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - ai sensi della LR 2/2002, art. 174, comma 1 - Approvazione Bando 2015 e relativa modulistica.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 21 che disciplina le funzioni e le attribuzioni del Direttore di servizio;
VISTO l'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo);
VISTO il Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 08/Pres. del 22 gennaio 2014 che definisce criteri e modalità per la concessione e l'erogazione dei contributi previsti dall'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo);
VISTO il testo del "Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali, adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) - Bando 2015" che, allegato al presente decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il modello della "Scheda criteri di valutazione", allegato al presente decreto, che ne costituisce

parte integrante e sostanziale;
RILEVATO che le domande per la partecipazione al Bando dovranno pervenire utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatizzata predisposta le cui informazioni per la compilazione e l'invio saranno pubblicati sul portale della Regione;
ATTESO che il presente decreto, il Bando e la Scheda criteri di valutazione vengono pubblicati sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione economia e imprese - Area Turismo" e sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 27 (Legge Finanziaria 2015) nonché la Legge Regionale 30 dicembre 2014, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2015-2017 e per l'anno 2015);
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 concernente "Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale" e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2658 del 30 dicembre 2014 e successive modifiche ed integrazioni con la quale è stato approvato il Programma operativo di gestione 2015;

DECRETA

1. per le motivazioni di cui in premessa sono approvati il "Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) - Bando 2015" e la "Scheda criteri di valutazione" nei testi allegati al presente decreto, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. il presente decreto, il Bando e la Scheda criteri di valutazione vengono pubblicati sul portale della Regione "www.regione.fvg.it - Sezione economia e imprese - Area Turismo" e sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 31 marzo 2015

BRAVO

15_15_1_DDS_TUR 961_2_ALL1

Bando per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali adottato ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) - Bando 2015

Art. 1 finalità e normativa di riferimento

1. Il presente Bando disciplina la concessione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali, ai sensi e per effetto dell'articolo 174, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 2002, n.2 (Disciplina organica del turismo) ed in attuazione del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2014, n. 08/Pres. (Regolamento recante criteri e modalità per la concessione e l'erogazione di contributi per la realizzazione di manifestazioni e iniziative promozionali nei settori di competenza della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali ai sensi dell'articolo 174, comma 1, lettera a) e comma 2 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 (Disciplina organica del turismo) - in seguito definito Regolamento).
2. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Bando si fa riferimento all'art. 174 comma 1, lettera a), della Legge regionale n. 2/2002 e s.m.i., al sopra citato Regolamento, oltre che alla Legge regionale n. 7/2000 e s.m.i. (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso).

Art. 2 beneficiari

1. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento la partecipazione al bando è consentita a tutti i soggetti pubblici e privati, che hanno la propria sede legale o operativa nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia.
2. Qualora i soggetti beneficiari abbiano natura di impresa, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento, i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato agli aiuti

d'importanza minore ("de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352 del 24 dicembre 2013.

Art. 3 criteri di individuazione e contenuto delle iniziative o manifestazioni ammesse

1. Ai sensi del presente bando, sono ammessi a valutazione i progetti proposti dai beneficiari di cui all'art. 2, finalizzati alla realizzazione di manifestazioni ed iniziative promozionali di carattere prevalentemente turistico e/o agroalimentare. Qualora le manifestazioni ed iniziative promozionali presentino carattere prevalentemente culturale, artistico, sportivo, dovranno essere evidenziate le ricadute turistiche ed economiche prodotte sul territorio interessato dallo svolgimento dell'iniziativa.
2. Le iniziative o manifestazioni di cui al comma 1, sono ammesse a valutazione per la redazione delle graduatorie qualora:
a) il periodo di svolgimento sia compreso tra il 1 gennaio 2015 (in quanto il giorno successivo alla data di chiusura del precedente Bando è riferito all'esercizio finanziario precedente) ed il 15 gennaio 2016. Nel caso di iniziative o manifestazioni che si svolgono dal 1 gennaio 2016 al 15 gennaio 2016, l'avvio delle attività deve avvenire comunque entro il 31 dicembre 2015 e ciò deve essere certificabile da spese sostenute entro tale data;
b) si svolgano nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, oppure si svolgano al di fuori della regione Friuli Venezia Giulia purché ne promuovano in modo evidente l'attrattività turistica ed i suoi prodotti enogastronomici e/o agroalimentari;
c) non siano state oggetto di finanziamento nell'ambito del precedente Bando approvato con decreto 27 agosto 2014, n. 3357/PRODRAF/TUR e rettificato con decreto 12 settembre 2014, n. 3496/PRODRAF/TUR del Direttore del Servizio promozione, internazionalizzazione e sviluppo del sistema turistico regionale.

Art. 4 spese ammissibili

1. Ai sensi dell'art. 10, comma 1 del Regolamento, sono ammissibili le spese, sostenute successivamente al 22 settembre 2014 (data di chiusura del precedente bando, ex art. 10, comma 1 del Regolamento), relative esclusivamente a:
a) ideazione e produzione di veicoli informativi, gadget e altri materiali promozionali dell'iniziativa;
b) promozione sui media;
c) compensi per attività artistiche, scientifiche, culturali, di comunicazione o sportive;
d) compensi e rimborsi spese a collaboratori;
e) segreteria organizzativa e assistenza;
f) ospitalità;
g) noleggio strutture e attrezzature;
h) trasporti.
2. Si precisa che:
- le spese devono essere direttamente ed inequivocabilmente riconducibili all'iniziativa per la quale si chiede il contributo; saranno pertanto esclusi ad esempio i rimborsi chilometrici forfettari;
- le spese devono essere documentate da fatture e note di addebito intestate al beneficiario e quietanzate[1];
- tutte le spese dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 31 della L.R. 7/2000, come richiamato dall'art. 8 del Regolamento, che dispone "Non è ammissibile la concessione di incentivi di qualsiasi tipo a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti e affini sino al secondo grado. Tale disposizione si applica qualora i rapporti giuridici instaurati assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi."
- le spese relative all'acquisto di beni strumentali, ossia di quei beni che possono essere utilizzati anche successivamente, rispetto al periodo di svolgimento dell'iniziativa (es. apparecchiature tecniche ed informatiche, fotografiche, materiali edili, attrezzature diverse, ecc.) non sono ammissibili.

[1] Al momento della presentazione del rendiconto le spese devono essere pagate e il beneficiario del contributo deve pertanto essere in possesso delle contabili di pagamento (es. ricevuta del bonifico, copia dell'assegno e dell'estratto conto bancario dal quale risulti l'addebito sul conto corrente, etc.) oppure della dichiarazione liberatoria rilasciata dal fornitore e attestante il pagamento delle fatture o ricevute relative all'acquisto dei beni o servizi (tale dichiarazione può consistere anche nell'apposizione sulla fattura o ricevuta della dicitura "pagato"con indicazione della data, della firma del fornitore e del suo eventuale timbro). Si ricorda che, ai sensi della vigente normativa, i pagamenti in contanti sono ammessi per importi inferiori a € 1.000,00 (mille/00) e tale limite opera anche per frazionamenti dell'importo in più operazioni.

Art. 5 modalità e termini per la presentazione delle domande di contributo

1. Le domande dovranno pervenire utilizzando esclusivamente l'apposita procedura informatizzata predisposta (disponibile sul sito internet regionale alla pagina web che verrà successivamente comunicata) a partire dal giorno 8 aprile 2015 ed entro e non oltre il termine perentorio di giovedì 30 aprile 2015.
2. Le domande si considerano prodotte in tempo utile se la procedura di spedizione della domanda informatizzata si è conclusa entro le ore 24,00 del 30 aprile 2015.
3. Tutta la documentazione, nonché le informazioni necessarie alla compilazione e all'invio della domanda con la procedura informatizzata, sono disponibili sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/economia-imprese/turismo/.
4. La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile pubblicato sul sito istituzionale della Regione all'indirizzo di cui al comma 3 e deve essere corredata da:
a) una relazione illustrativa della manifestazione o iniziativa, contenente l'indicazione del programma della stessa, della località e del periodo di svolgimento;
b) scheda criteri di ammissibilità e valutazione;
c) copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore;
d) per le sole imprese, una dichiarazione su eventuali contribuzioni concesse secondo la regola "De minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013;
e) per le Associazioni di nuova costituzione oppure alla prima istanza di finanziamento, copia dell'atto costitutivo e dello statuto;
f) per le Associazioni/enti con la qualifica di ONLUS, lettera di conferma, rilasciata dall'Organismo di competenza, d'iscrizione nel registro delle ONLUS (D.lgs. 460/1997).
5. La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente (a pena di nullità).
6. La domanda deve essere bollata nei termini di legge. Qualora il richiedente goda dell'esenzione dell'imposta di bollo dovrà indicare gli estremi della norma che dispone l'esenzione stessa.
7. La domanda deve essere presentata per ogni singola iniziativa, manifestazione o progetto unitario proposti.
8. In particolare, costituiscono causa di esclusione:
a) la mancata sottoscrizione della domanda;
b) le richieste di contributo riferite a più iniziative o manifestazioni all'interno della medesima domanda, salvo che non rispondano ad un progetto unitario;
c) la presentazione della domanda oltre il termine di cui al comma 1;
d) le richieste di contributo che non rispondano ai criteri di individuazione e contenuto delle iniziative o manifestazioni ammesse di cui all'art. 3 del presente Bando.

Art. 6 regolarizzazione e richiesta di integrazioni

1. Ai sensi dell'art. 7 del Regolamento, in caso di domanda irregolare o incompleta, il responsabile del procedimento ne dà comunicazione all'interessato all'indirizzo e-mail indicato dal richiedente nella domanda, assegnando un termine massimo di dieci giorni per provvedere alla sua regolarizzazione od integrazione. Qualora tale termine decorra inutilmente la domanda viene archiviata d'ufficio.

Art. 7 risorse disponibili

1. La dotazione finanziaria complessivamente resa disponibile per il presente bando ammonta a 750.000,00 € e grava sui capitoli di spesa n. 715, 720, 721 e 723 del Bilancio di previsione 2015 - 2017, fondi per l'anno 2015.

Art. 8 Amministrazione procedente

1. L'unità organizzativa competente in ordine al procedimento disciplinato dal presente bando è il Servizio turismo della Direzione centrale attività produttive, commercio cooperazione, risorse agricole e forestali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
2. Responsabile del procedimento: dott. Antonio Bravo - direttore del Servizio turismo;
3. Responsabile dell'istruttoria: Stefano Colombo, tel. 040 3772523, e-mail: stefano.colombo@regione.fvg.it.

Art. 9 note informative

1. A seguito della valutazione e dell'approvazione della relativa graduatoria, qualora le risorse a disposizione non coprano l'importo concedibile nella misura prevista dall'Allegato A) del Regolamento di tutti i progetti ammessi a contributo, in caso di parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande.
2. Con riferimento alla cumulabilità del contributo, alla valutazione degli interventi ammissibili a contri-

buto, alla misura del contributo, alle modalità di assegnazione, concessione ed erogazione anche in via anticipata del contributo, alla rendicontazione della spesa ammessa a contributo e all'eventuale revoca si rimanda al Regolamento.

Il presente bando viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione

15_15_1_DDS_TUR 961_3_ALL2

SCHEDA CRITERI VALUTAZIONE

OGGETTO: **LR 02/2002, art. 174 c.1**

INIZIATIVA ____

____

ANNO ______________PERIODO DAL ______________ AL ______________

a) l'iniziativa ha valenza:
- ☐ internazionale;
- ☐ nazionale;
- ☐ regionale

specificare i fattori che determinano la valenza internazionale, nazionale o regionale dell'iniziativa:

____

____

____

____

____

b) si prevedono le seguenti ricadute dell'iniziativa sul settore di intervento (evidenziare le ricadute turistiche ed economiche prodotte sul territorio interessato dallo svolgimento dell'iniziativa): ____

____

____

____

____

____

c) per l'organizzazione dell'iniziativa

☐ sono stati coinvolti i seguenti enti ed organismi (elencarli indicandone la denominazione e la sede):
1. ____________________
2. ____________________
3. ____________________
4. ____________________
……..

☐ non sono stati coinvolti altri enti ed organismi;

d) l'iniziativa

☐ riveste ☐ non riveste

particolare interesse in termini di promozione integrata del territorio
(se sì indicare nello specifico): ____________________

e) l'iniziativa

☐ possiede ☐ non possiede

caratteristiche di storicità
(se sì indicare il numero delle edizioni della medesima iniziativa): ____________________

f) nell'ambito dell'iniziativa

☐ sono previste ☐ non sono previste

azioni di valorizzazione particolarmente innovative
(se sì indicare quali e di che tipo): ____________________

g) coerenza e collegamento con il piano strategico di marketing turistico regionale pubblicato annualmente sul sito dell'Agenzia turismo FVG:

□ sì □ no

se sì, indicare in che modo la manifestazione/iniziativa favorisce azioni di continuità e integrazione con le strategie previste a livello regionale:______________________________

____

____

____

h) nell'ambito del progetto

□ sono state previste □ non sono state previste

azioni di valorizzazione del patrimonio turistico regionale
(se sì indicare quali e di che tipo): ______________________________________

____

____

____

____

____

______________________________ ______________________________

luogo e data Timbro e firma del legale rappresentante

15_15_1_DGR_542_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 542
DLgs. 42/2004, art. 146, comma 6. LR 5/2007, art. 60: delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio al Comune di Valvasone Arzene.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), di seguito denominato Codice e, in particolare:
- l'articolo 146, comma 6, ai sensi del quale la Regione esercita la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e può delegare tale funzione, per i rispettivi territori, a Province, forme associative e di cooperazione tra enti locali, agli Enti parco ovvero a Comuni purchè gli enti destinatari della delega dispongano di strutture in grado di assicurare un adeguato livello di competenze tecnico-scientifiche nonché di garantire la differenziazione tra attività di tutela paesaggistica ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico-edilizia;
- l'articolo 148 ai sensi del quale le Regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni per il paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146, comma 6;
- l'articolo 159, comma 1, recante regime transitorio in materia di autorizzazione paesaggistica, ai sensi del quale entro il 31 dicembre 2009 "le Regioni provvedono a verificare la sussistenza, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'articolo 146, comma 6, apportando le eventuali necessarie modificazioni all'assetto della funzione delegata. Il mancato adempimento, da parte delle regioni, di quanto prescritto al precedente periodo determina la decadenza delle deleghe in essere alla data del 31 dicembre 2009";
VISTA la legge regionale 23 febbraio 2007, n. 5 (Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio) e in particolare:
- l'articolo 59 che disciplina le Commissioni locali per il paesaggio;
- l'articolo 60, comma 4 bis, ai sensi del quale la "Giunta regionale, previa verifica dei presupposti stabiliti dall'articolo 146, comma 6, del decreto legislativo 42/2004 da parte della struttura competente, stabilisce i Comuni delegati all'esercizio della funzione autorizzativi in materia di paesaggio ";
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2008, n. 2970, con la quale sono stati impartiti i criteri per la verifica, nei soggetti delegati all'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, della sussistenza dei requisiti di organizzazione e di competenza tecnico-scientifica stabiliti dall'art. 146, comma 6, del Codice;
DATO ATTO che l'allegato A, punto 1, della citata deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, dispone:
- alla lettera a) che i Comuni, per rispondere ai criteri di attuazione delle condizioni richieste dal Codice, devono nominare la Commissione locale per il paesaggio appositamente prevista dall'art. 148 del Codice e disciplinata dall'articolo 59 della legge regionale 5/2007 e dal D.P.Reg. 29 settembre 2009, n. 268;
- alla lettera b) che i Comuni con numero di abitanti pari o superiore a 5000 e con numero di autorizzazioni paesaggistiche annue superiori a 10 devono altresì nominare un responsabile del procedimento diverso rispetto a quello preposto ai procedimenti urbanistico-edilizi;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 14 gennaio 2010, n.16 con la quale è stata conferita la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio ai comuni di Valvasone e di Arzene;
VISTO l'articolo 1 della legge regionale 5 novembre 2014, n. 20 (Istituzione del Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia), ai sensi del quale è stato istituito, nella Provincia di Pordenone, il nuovo Comune denominato Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Valvasone e Arzene, con capoluogo Valvasone, a decorrere dal 1 gennaio 2015;
VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 2, della citata legge regionale, ai sensi del quale dall' 1 gennaio 2015, data di istituzione del nuovo Comune di Valvasone Arzene, i Sindaci, le Giunte e i Consigli comunali dei Comuni di Arzene e Valvasone sono cessati dalle rispettive cariche;
ATTESO che dall'1 gennaio 2015 il Commissario e il Vice Commissario nominati con decreto del Presidente della Regione del 19 dicembre 2014, n. 237, provvedono alla provvisoria amministrazione del nuovo Comune di Valvasone Arzene fino alle elezioni dei nuovi organi che avranno luogo nel 2015, nei termini di cui all'articolo 5, comma 1, della legge regionale 19/2013;

VISTA la nota del comune di Valvasone Arzene, assunta al protocollo generale n. 7562 del 24 marzo 2015 con la quale il medesimo ha chiesto di svolgere la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio e ha trasmesso la dichiarazione, a firma del Commissario per la provvisoria amministrazione del nuovo Comune, in ordine alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'esercizio della delega;
PRESO ATTO che il Servizio tutela del paesaggio e biodiversità della Direzione Centrale Infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università, in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione della Giunta regionale 2970/2008, ha espletato la necessaria verifica del rispetto dei criteri fissati dalla deliberazione medesima per l'idoneità all'esercizio della funzione autorizzatoria del comune di Valvasone Arzene;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, università
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto esposto in narrativa, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 146 e 159 del decreto legislativo 42/2004 e nei limiti delle competenze indicate all'articolo 60 della legge regionale 5/2007, è conferita al Comune di Valvasone Arzene la delega per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia paesaggistica.
2. E' disposta la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_545_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 545
Approvazione dello Schema di protocollo d'intesa fra la Regione e l'Esercito italiano.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI gli articoli 183, 209, 211, 212, 213 e 545 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66 "Codice dell'ordinamento militare", con i quali vengono previsti specifici obblighi di aggiornamento del personale sanitario appartenente alle Forze armate e la possibilità di stipulare accordi con permute di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati;
VISTE le seguenti direttive:
- Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa SMD-L Direttiva SMD -L022 "Formazione sanitaria interforze", edizione maggio 2005;
- Direttiva dello Stato Maggiore dell'Esercito - RIF/COE - Ufficio dottrina e lezioni apprese sul "sostegno sanitario di aderenza nelle CRO'S", edizione 2011;
- Direttiva SME - RIF COE: "La Formazione del personale sanitario e dei soccorritori militari dell'esercito da immettere nei teatri operativi", edizione 2012;
- Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa SMD-L-027, edizione 2013, avente ad oggetto "Condizioni e modalità per la stipula e l'esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa con soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali e prestazioni";
- Direttiva dello SME_UG CRA E.I. "Le permute in ambito E.I.: norme e procedure", edizione 2013;
- Direttiva Stato Maggiore Esercito - Dipartimento Impiego del Personale "La formazione avanzata per il personale militare - Linee guida", edizione 2013;

TENUTO CONTO del Codice deontologico della federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, art. 19, edizione 2014 che definisce obblighi di aggiornamento e formazione professionale permanente;
CONSIDERATO che appartiene ad entrambe le Istituzioni, Regione Friuli Venezia e Esercito italiano, attraverso i rispettivi sistemi sanitari, una responsabilità nei confronti della collettività, che si concretizza sia in azioni specifiche nei rispettivi ambiti che in interventi congiunti;
PRESO ATTO che tra questi ambiti, uno dei principali è rappresentato dalle grandi emergenze che si dovessero verificare sul territorio regionale, nelle quali i rispettivi sistemi sanitari sarebbero impegnati, e per le quali anche il personale sanitario militare, per operare al meglio, deve conoscere le modalità orga-

nizzative ed i protocolli clinici in uso nei presidi ospedalieri e nelle altre strutture sanitarie della Regione;
VALUTATO che:
- il personale sanitario militare adeguatamente addestrato può rappresentare una risorsa aggiuntiva del Servizio sanitario regionale;
- il personale sanitario militare può mantenere ed accrescere le proprie "clinical competence" e abilità solo lavorando con continuità in situazioni cliniche complesse e variegate, simili a quanto potrebbe dover affrontare negli scenari operativi, che non si riscontrano nell'attività medica di routine normalmente svolta;
CONSIDERATO che le strutture del Servizio sanitario regionale rappresentano la sede ideale per accrescere e mantenere le predette competenze cliniche ed assistenziali del personale sanitario militare, competenze da riversare a beneficio delle collettività in cui essi sono chiamati ad operare;
RITENUTO che la collaborazione tra il sistema sanitario appartenente all'Esercito italiano e le strutture sanitarie del Servizio sanitario regionale della Regione Friuli Venezia Giulia rappresenta una sinergia che concretizza economie di gestione e aumento dei benefici per la collettività, incrementando le competenze e le risorse sanitarie in ambito dell'emergenza urgenza ed in caso di calamità pubblica;
RILEVATA, quindi, l'opportunità di regolare la collaborazione in questione attraverso un Protocollo d'intesa il cui schema, in allegato, è parte integrante alla presente deliberazione;
SU PROPOSTA dell'Assessore alla salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa da stipulare tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Esercito italiano, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
2. di dare atto che le attività assicurate dalle parti di cui al punto 1) si svolgono in regime di parità economica, senza ulteriori oneri a carico delle medesime;
3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_545_2_ALL1

Schema di

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia

E

ESERCITO ITALIANO

VISTI

- la Legge 23 dicembre 1978, n.833 (Istituzione del servizio sanitario nazionale);
- il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 "Riordino della disciplina in materia sanitaria";
- la Legge 225 del 24/2/1992 : Istituzione del servizio nazionale di protezione civile;
- gli art. 183 (rapporti con SSN), 209, 212, 213 (attività di personale sanitario) e 545 del D.Lgs. 15 marzo 2010, n.66 "Codice dell'ordinamento militare", che autorizza il Ministro della Difesa a stipulare convenzioni e contratti per la permuta di materiali e prestazioni con soggetti pubblici e privati anche in deroga alle norme di contabilità generale dello Stato e nel rispetto della legge 9 luglio 1990, n.185;
- la Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa SMD-L Direttiva SMD –L022 "Formazione sanitaria interforze" edizione maggio 2005;
- la Direttiva dello Stato Maggiore dell'Esercito – RIF/COE – Ufficio dottrina e lezioni apprese sul "sostegno sanitario di aderenza nelle CRO'S" edizione 2011;
- la Direttiva SME – RIF COE: "La Formazione del personale sanitario e dei soccorritori militari dell'esercito da immettere nei teatri operativi". Edizione 2012;
- la Direttiva applicativa del Capo di Stato Maggiore della Difesa SMD-L-027 ed.2013, avente ad oggetto "Condizioni e modalità per la stipula e l'esecuzione di convenzioni e contratti tra il Ministero della Difesa con soggetti pubblici e privati per la permuta di materiali e prestazioni";
- la direttiva dello SME _ UG CRA E.I."Le permute in ambito E.I.: norme e procedure" Ed. 2013;
- il Codice deontologico della federazione degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri, art. 19, ed. 2014;
- la Direttiva Stato Maggiore Esercito – Dipartimento Impiego del Personale "La formazione avanzata per il personale militare - Linee guida". Edizione 2013;
- la "Direttiva per la Formazione sanitaria interforze". dello Stato Maggiore della Difesa – Ispettorato Generale Sanità Militare Edizione 2014;
- la Legge regionale 16 ottobre 2014, n.17 recante "Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale e norme in materia di programmazione sanitaria e sociosanitaria";
- la Deliberazione giuntale n. 394, del 6 marzo 2015, recante l'approvazione delle linee annuali per la gestione del Servizio sanitario regionale per l'anno 2015;

PREMESSO CHE:

- il Comando delle Forze Operative Terrestri, in data 15 luglio 2014, ha manifestato l'esigenza, per gli operatori sanitari militari, di confrontarsi con la realtà della sanità civile, al fine di verificare adeguatezza, efficacia e attualità di procedure, tecniche e professionalità delle proprie risorse umane, quando impiegate in condizioni estreme e di emergenza,anche sul territorio nazionale;
- ad entrambe le Istituzioni appartiene una responsabilità nei confronti della collettività, che si concretizza in azioni specifiche nei rispettivi ambiti ed in interventi congiunti;
- tra questi ambiti, uno dei principali è rappresentato dalle grandi emergenze che si dovessero verificare sul territorio regionale, nelle quali i rispettivi servizi sanitari sarebbero impegnati;
- il personale sanitario militare, per operare al meglio in tali situazioni, deve conoscere le modalità organizzative ed i protocolli clinici in uso nei presidi ospedalieri e nelle altre strutture sanitarie degli Enti del servizio sanitario regionale;
- il personale sanitario militare adeguatamente addestrato può rappresentare una risorsa aggiuntiva del sistema sanitario regionale;
- i medici militari possono mantenere ed accrescere la propria *"clinical competence"* e abilità solo lavorando con continuità in situazioni cliniche complesse e variegate, simili a quanto si troveranno ad affrontare negli scenari operativi, che non si riscontrano nell'attività medica di routine normalmente svolta;
- le strutture del sistema sanitario regionale rappresentano la sede ideale per accrescere e mantenere le predette competenze cliniche ed assistenziali del personale sanitario militare, competenze da riversare a beneficio delle collettività in cui essi sono chiamati ad operare;
- la collaborazione tra servizi sanitari appartenenti all'Esercito italiano e strutture sanitarie della Regione Friuli Venezia Giulia può altresì rappresentare una sinergia virtuosa che concretizza economie di gestione, amplificando contemporaneamente le disponibilità per i cittadini;

TUTTO CIÒ PREMESSO

TRA

-) la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, con sede in Trieste, piazza Unità d'Italia 1, rappresentata dalla Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, avvocato Debora SERRACCHIANI;

E

-) l'Esercito Italiano, rappresentato dal Capo di Stato Maggiore Gen. C.A. Danilo ERRICO,

nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali

SI CONVIENE E SI STIPULA

QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto)

1. Il presente protocollo regola la collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Esercito Italiano, al fine di sviluppare e rafforzare sinergie tra il Servizio sanitario regionale ed il Servizio sanitario degli Enti/Reparti Militari presenti sul territorio regionale.

ART. 2

(Obiettivi)

1. Le parti nell'attività di collaborazione perseguono i seguenti obiettivi:

   a) incrementare la professionalità e la competenza clinica degli ufficiali medici e sottoufficiali infermieri;

   b) organizzare la formazione teorica e l'addestramento pratico, nonché assicurare il mantenimento della competenza acquisita del personale sanitario militare il quale si trova spesso a condividere operazioni di soccorso e attività di maxi-emergenza;

   c) favorire la costituzione di un nucleo di operatori sanitari in possesso di esperienza nella gestione delle emergenze, da utilizzare a beneficio della collettività in caso di calamità sul territorio regionale;

   d) accrescere l'efficacia e l'efficienza dell'attività e dell'organizzazione sanitaria dell'Esercito italiano per una migliore protezione sanitaria nei teatri operativi;

   e) implementare la competenza clinica attestata in emergenza/urgenza.

ART. 3

(Compiti delle parti)

1. Nell'ambito degli obiettivi di cui all'articolo 2, la Regione Friuli Venezia Giulia:

   a) favorisce l'addestramento del personale sanitario dell'Esercito italiano in emergenza/urgenza nelle strutture deputate del Servizio sanitario regionale, e assicura il mantenimento delle competenze acquisite a seguito della formazione attraverso l'assegnazione alle attività assistenziali per le quali detto personale trova copertura nei contratti assicurativi degli Enti dei SSR;

   b) assicura un addestramento con una prima fase di valutazione delle competenze in essere e una successiva fase di tutoraggio nelle strutture del Servizio Sanitario Regionale;

   c) mette a disposizione strutture didattiche per lo svolgimento di corsi, lezioni, seminari o esercitazioni;

d) favorisce attività per l'ottimizzazione di percorsi di medicina preventiva.

2. Nell'ambito degli obiettivi di cui all'articolo 2, l'Esercito Italiano:

   a) mette a disposizione il proprio personale sanitario in situazioni di emergenza e pubblica calamità sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia;
   b) nelle situazioni di cui al punto a) mette a disposizione, in relazione alle proprie capacità, mezzi e materiali sanitari;
   c) mette a disposizione il proprio personale sanitario per l'inserimento nelle attività assistenziali ai fini del mantenimento delle competenze acquisite;
   d) mette a disposizione il proprio personale sanitario e le strutture per l'addestramento del personale del SSR, al fine di operare in contesti e condizioni particolari;

3. Le attività assicurate dalle parti si svolgono in regime di parità economica, senza ulteriori oneri a carico delle medesime.

ART. 4

(Modalità operative)

1. La collaborazione tra la Regione Friuli Venezia Giulia e l'Esercito italiano delineata ai sensi degli articoli 1, 2 e 3 del presente protocollo viene attuata, al livello locale, attraverso linee di attività definite congiuntamente tra le parti e gli Enti del SSR.
2. Per la definizione delle linee di attività di cui al comma 1, è costituito, con decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria, politiche sociali e famiglia, un gruppo tecnico composto da tre referenti per il Servizio sanitario regionale e tre referenti dell'Esercito italiano.
3. Qualora la Regione individui ulteriori attività per rispondere alle quali siano utili risorse dell'organizzazione militare, stante anche l'interesse dell'organizzazione militare a mantenere e migliorare le competenze acquisite, viene concordato tra le parti, attraverso il gruppo tecnico di cui al comma 2, il contenuto della collaborazione, nel comune obiettivo di incrementare l'efficienza e concretizzare risparmi.

ART. 5

(Durata)

1. Il presente protocollo d'intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione, con possibilità di rinnovo, d'intesa tra le parti.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_548_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 548
LR 14/2010, art. 3. Modifica della Misura dei contributi per l'acquisto di carburanti per autotrazione. Approvazione definitiva.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2010, n. 14 recante "Norme per il sostegno all'acquisto dei carburanti per autotrazione ai privati cittadini residenti in Regione e di promozione per la mobilità individuale ecologica e il suo sviluppo", come modificata dall'articolo 2, comma 115, della legge regionale 11 agosto 2011, n. 11 recante "Assestamento del bilancio 2011 e del bilancio pluriennale per gli anni 2011-2013 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 21/2007", ed in particolare, il Capo II, che autorizza l'Amministrazione regionale a concedere contributi sugli acquisti di carburanti per autotrazione;
VISTO in particolare l'articolo 3, comma 2, della citata legge regionale 14/2010, ai sensi del quale i contributi per l'acquisto di benzina e gasolio sono stabiliti nella misura rispettivamente di 12 centesimi/litro e 8 centesimi/litro (contributo base relativo a tutti i Comuni);
VISTO altresì l'articolo 3, comma 3, della stessa legge regionale secondo il quale la misura dei contributi per benzina e gasolio è aumentata rispettivamente di 7 centesimi/litro e 4 centesimi/litro nei comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati dalla direttiva comunitaria 273/1975/CEE dd. 28/4/1975, dalla decisione della Commissione europea C(2009) 1902 dd. 13/3/2009 e dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 883 del 24/4/2009 nonché dalla decisione della Commissione Europea C(2007) 5618 def. cor. (Comuni compresi in Zona 1);
VISTO che la medesima LR 14/2010 all'art. 3, comma 4, come modificato dall'articolo 5, comma 21, lett. c) della LR 18/2011, riconosce alla Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente, la facoltà di aumentare ulteriormente la misura dei suddetti contributi, nonché l'entità di aumento degli stessi contributi di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 3 della citata legge regionale, e ciò per motivazioni congiunturali ovvero per esigenze di bilancio regionale, ma comunque entro il limite di scostamento rispettivamente di 10 centesimi/litro per la benzina e di e 8 centesimi/litro per il gasolio, per un periodo massimo di tre mesi reiterabile;
RICHIAMATA l'attenzione sulla grave crisi economica e sociale che da tempo interessa anche il contesto regionale, e che ha determinato una notevole contrazione del potere d'acquisto delle famiglie del Friuli Venezia Giulia, alle quali la Regione ha sempre inteso portare sostegno con agevolazioni nei più diversi settori;
CONSIDERATO che anche le spese per la mobilità privata, riconducibili a necessità di spostamento per motivi di lavoro, di studio o per altre esigenze del nucleo familiare, incidono sul bilancio familiare in maniera significativa;
PRESO ATTO che a tutt'oggi non sono state ancora definite tra il Governo nazionale e quello Regionale le auspicate modifiche integrative all'attuale percentuale di compartecipazione sulle accise dei carburanti, ma ritenuto, tuttavia, opportuno anche per i mesi di aprile, maggio e giugno 2015, di avvalersi della facoltà di introdurre un incremento del contributo per l'acquisto di carburanti, come previsto dalla succitata legge regionale n. 14/2010;
RICORDATO che il periodo di validità della misura dei contributi stabilita con precedente deliberazione giuntale n. 2540 del 18.12.2014 viene a scadere in data 31 marzo 2015;
RITENUTO in considerazione delle compatibilità di spesa del bilancio, di confermare la misura contributiva di cui alla citata deliberazione giuntale n. 2540 del 18.12.2014 in scadenza al 31 marzo 2015, quantificando tale intervento contributivo nella misura riportata nella sottostante tabella:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/10)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4-LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3- LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4- LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

VISTA la DGR n. 448 del 13.03.2015, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via preliminare l'applicazione dell'entità degli incentivi come riportata nelle tabelle che precedono;
VISTO il parere favorevolmente espresso, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L.R. n. 14/2010, dalla quarta Commissione consiliare permanente, n. 72 del 23.03.2015;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'ambiente ed energia;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di applicare per un periodo di tre mesi decorrente dal 1° aprile 2015 e fino al 30 giugno 2015, l'entità degli incentivi per gli acquisti di carburanti per autotrazione, con gli importi stabiliti rispettivamente per la Zona 1 (contributo maggiorato) e per la Zona 2 (contributo base), e riportati nelle seguenti tabelle:

ZONA 1 (Comuni svantaggiati o a contributo maggiorato)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta al contributo base (art.3, co.4 LR 14/2010)	Maggiorazione per i soli Comuni di Zona 1 (art.3, co.3-LR14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	7 cent		21 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	4 cent	1 cent	14cent

ZONA 2 (Comuni a contributo base)	Contributo base (art.3 co.2 LR 14/2010)	Aumento della Giunta (art.3, co.4 LR 14/2010)	Contributo totale
Benzina	12 cent	2 cent	14 cent
Gasolio	8 cent	1 cent	9 cent

2. la presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_549_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 549

Art. 2545-terdecies cc. e LR 27/2007, art. 23 - Liquidazione coatta amministrativa della cooperativa "Distribuzioni & Servizi Società cooperativa sociale" con sede in Trieste.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 13.01.2015 alla cooperativa "Distribuzioni & Servizi Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, dal quale si evince che la società si trova in palese stato d'insolvenza, in considerazione sia del patrimonio netto negativo siccome risultante dal bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2013, sia dell'acclarata inadeguatezza delle attività esistenti a provvedere al regolare soddisfacimento delle certificate poste passive derivanti dalle obbligazioni assunte;
RAVVISATA, quindi, la necessità, fatta presente dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ai sensi dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
RITENUTO, inoltre, che il presidente del consiglio di amministrazione della società, in sede di osservazioni al summenzionato atto ispettivo, ha concordato con la richiesta avanzata dal revisore, volta all'adozione del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa, a norma dell'articolo 2545-terdecies c.c.;
PRESO ATTO del parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del giorno 9 febbraio 2015, dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lett. a), dell'articolo 11 della legge regionale 3 dicembre 2007, n. 27;
VISTA la comunicazione antimafia rilasciata ai sensi del D.Lgs. 6.09.2011, n. 159, in data 16.03.2015, pervenuta addì 17.03.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 20802/PRODRAF/GEN dd.17.03.2015;
VISTA la dichiarazione rilasciata ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, addì 02.03.2015, pervenuta il giorno 02.03.2015 ed ammessa a protocollo regionale al n. 16221/PROD/SCTC dd.02.03.2015;
RITENUTO, pertanto, di nominare quale commissario liquidatore della suddetta cooperativa il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trieste;

VISTI gli articoli 2545-terdecies c.c., 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, e 23 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTO l'articolo 11 della legge regionale 3.12.2007, n. 27;
VISTA la legge 17.7.1975, n. 400;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

- La cooperativa "Distribuzioni & Servizi Società Cooperativa Sociale" con sede in Trieste, C.F. 01207190321, costituita addì 11.11.2011, per rogito notaio dott. Furio Gelletti di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2545-terdecies c.c., agli articoli 194 e seguenti del regio decreto 16.3.1942, n. 267, ed alla legge 17.7.1975, n. 400.
- Il dott. Tullio Maestro, con studio in Trieste, Via Donota n. 1, è nominato commissario liquidatore.
- Al commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.P.Reg. n. 0155/Pres. dd.30.06.2008.
- Contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni dalla piena conoscenza dell'atto medesimo ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla piena conoscenza dello stesso atto qualora sussistano i presupposti di legge.

Il provvedimento di cui trattasi sarà comunicato al Registro delle Imprese e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_551_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 551
Decreto ministeriale n. 1420, dd. 26.2.2015, art. 2, comma 5. pratiche di pascolamento con animali di terzi quali modalità di alpeggio riconosciuta come "Uso e consuetudine locale".

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
VISTO il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 639/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
VISTO il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 1 dicembre 1999, n. 503, "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173";
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 6513 18 novembre 2014 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 295 del 20 dicembre 2014, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 12 gennaio 2015, prot. 162, relativo alla semplificazione della gestione della PAC;
VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 23 gennaio 2015, prot. 180, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";
VISTO il Decreto n. 1420 del 26 febbraio 2015 Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
VISTO l'articolo 13 "Aggiornamento SIPA" comma 2 che definisce che per l'anno di domanda UNICA 2015, la trasmissione dei dati di cui al comma 1 (dati relativi alle superfici dei pascoli riconosciuti come uso e consuetudine) da parte delle Regioni e Province autonome all'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, deve avvenire entro il decimo giorno decorrente dalla pubblicazione del presente decreto sul sito del Ministero e l'acquisizione nel SIPA è completata dal medesimo organismo di coordinamento entro il 31 marzo 2015;
VISTO l'articolo 2 del Decreto sopra citato "mantenimento di una superficie agricola", commi 4, 5 e 6 che permettono alle Regioni ed alle Provincie autonome di determinare:
- determinare un periodo di pascolamento in deroga alla durata di sessanta giorni stabilita al comma 3;
- determinare un carico minimo di bestiame espresso in unità di bovino adulto (UBA) per ettaro di pascolo permanente;
- riconoscere pratiche di pascolo come uso o consuetudine locale;
- stabilire che, oltre alle superfici a prato permanente, siano prese in considerazione, ai fini del calcolo del carico, definendone le relative modalità, anche altre superfici aziendali utilizzate per il pascolo ovvero la produzione di foraggi;
- individuare ulteriori superfici aventi le caratteristiche di cui ai commi 1 e 2 nonché le superfici naturalmente mantenute sulle quali è consentito che l'attività agricola sia svolta ad anni alterni, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b) del decreto ministeriale 18 novembre 2014.

RITENUTO che la Regione, al fine di garantire una corretta gestione dei pascoli in termini di periodi e carico di bestiame, non intende attivare la deroga previste dal comma 4 utile a ridurre il periodo minimo di pascolamento, il carico di bestiame rispetto alle condizioni minime prefissate, ne si ravvisa l'opportunità di inserire, ai fini calcolo del carico, altre superfici aziendali dedicate alla produzione di foraggi oltre a quelle a prato permanente;
RITENUTO che per l'annualità 2015 la Regione non ritiene opportuno individuare ulteriori superfici aventi le caratteristiche di cui ai commi 1 e 2 nonché le superfici naturalmente mantenute sulle quali è consentito che l'attività agricola sia svolta ad anni alterni;
RITENUTO che la Regione intende avvalersi esclusivamente della facoltà prevista dal comma 5;
VISTO lo studio condotto dalla Regione Friuli Venezia Giulia attraverso l'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (ERSA) intitolato "Rilievi agronomici e vegetazionali sulle malghe del territorio regionale" con lo scopo di valutare le modalità di utilizzo dei pascoli nelle malghe della Regione FVG al fine di definire in maniera puntuale le pratiche di pascolo individuabili come "uso o consuetudine locale";
VERIFICATA la congruità dei dati emersi dallo studio rispetto ai dati di pascolamento estrapolati dalle misure a superficie del PSR 2007 2013 per una corretta e puntuale individuazione delle particelle catastali;
CONSIDERATO che lo studio ha interessato tutta la realtà malghiva della Regione Friuli Venezia Giulia, evidenziando che le superfici interessate dai pascoli sono prevalentemente di proprietà pubblica e gestite da aziende private attraverso contratti di locazione. Dalla stessa analisi emerge che è consuetudine delle aziende di avvalersi di animali di terzi per garantire un adeguato carico di bestiame UBA/ha al fine di garantire una corretta gestione del pascolo finalizzato al loro mantenimento;
CONSIDERATO che la Regione con propria nota prot. 18114 in data 6 marzo 2013 ha provveduto ad inoltrare al MIPAFF e ad AGEA coordinamento una nota formale comunicando che intende avvalersi della possibilità prevista dall'art. 2 comma 5 del Decreto 1420 dd 26/2/2015 relativamente al "riconoscimento delle pratiche di pascolo come uso o consuetudine locale";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di riconoscere, ai sensi del comma 5 articolo 2 del Decreto ministeriale n. 1420 del 26 febbraio 2015, che il pascolamento con animali di terzi costituisce una modalità di alpeggio riconosciuta come "uso e consuetudine locale" attuata sugli ambiti montani individuati dallo studio condotto dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura (ERSA) intitolato "Rilievi agronomici e vegetazionali sulle malghe del territorio regionale" integrato con le superfici a pascolo presentate a premio sulle misure a superficie del PSR nell'anno 2013.

2. di incaricare il Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura della Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - area risorse agricole, forestali e ittiche di inviare il presente provvedimento e d i comunicare i riferimenti catastali dei dati di cui al comma 1 da parte delle Regioni e Province autonome all'organismo di coordinamento di cui all'articolo 7, paragrafo 4, del regolamento (UE) n. 1306/2013, entro i termini previsti dall'art. 13 del Decreto ministeriale 26 febbraio 2015;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_552_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 552
DLgs. 99/2004. Rideterminazione ore di lavoro per la conduzione aziendale.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 (Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, lettere d), f), g), l), ee), della legge 7 marzo 2003, n. 38) con particolare riferimento alla disciplina della qualifica di Imprenditore Agricolo professionale (IAP);
VISTA la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2005, n. 798, recante indirizzi per l'attuazione del decreto legislativo 99/2004, in materia di qualifica di imprenditore agricolo professionale, con la quale sono state approvate, in applicazione dell'articolo 1 del citato decreto legislativo 99/2004, linee di indirizzo per l'accertamento, da parte degli Ispettorati agricoltura e foreste competenti per territorio, su istanza del richiedente, del possesso dei requisiti inerenti la qualifica di IAP, per l'esercizio di tutte le attività contemplate all'articolo 2135 del codice civile;
CONSIDERATO che con la suindicata delibera è stata altresì approvata anche la tabella per il calcolo delle ore lavorative medie annue/ha necessarie per la conduzione aziendale (comprensive del tempo necessario per la sorveglianza, le operazioni generiche, la contabilità, l'organizzazione, la direzione e la commercializzazione);
RITENUTO opportuno, in considerazione dell'esperienza maturata nel settore e nelle more di un riordino complessivo della materia relativa alla disciplina dell'imprenditore agricolo professionale, rideterminare le ore di lavoro richieste per la conduzione aziendale;
CONSIDERATA, pertanto, la necessità di sostituire la tabella per il calcolo delle ore lavorative medie annue/ettaro necessarie per la conduzione aziendale (comprensive del tempo necessario per la sorveglianza, le operazioni generiche, la contabilità, l'organizzazione, la direzione e la commercializzazione) approvata con deliberazione della Giunta regionale 798/2005, con le tabelle riportate nell'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
all'unanimità,

DELIBERA

1. La tabella per il calcolo ore lavorative medie annue/ettaro necessarie per la conduzione aziendale (comprensive del tempo necessario per la sorveglianza, le operazioni generiche, la contabilità, l'organizzazione, la direzione e la commercializzazione) approvata con deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2005, n. 798 è sostituita dalle tabelle allegate sub 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_552_2_ALL1

ALLEGATO 1

TABELLA PER IL CALCOLO ORE LAVORATIVE MEDIE ANNUE/CAPO/(ALLEVAMENTI) NECESSARIE PER LA CONDUZIONE AZIENDALE

(comprensive del tempo dedicato alla sorveglianza, operazioni generiche, la contabilità, organizzazione, direzione lavori, lavorazione e commercializzazione dei prodotti agricoli)

BOVINI/BUFALINI		
	stabulazione fissa/box	stabulazione libera
vacche da latte	90	60
vacche nutrici	60	60
bovini da carne	30	
tori da riproduzione	30	30
vitelli	60	
allevamenti allo stato brado		40

SUINI	
per scrofa	40
ingrasso	5
ingrasso allevamenti rurali (fino a 30 capi/anno)	20
ingrasso allevamenti rurali (da 31 a 60 capi/anno)	15
allevamenti allo stato brado	10
EQUINI	
attività sportive, ricreative e socioterapeutiche	50
da riproduzione	40
da carne	40
asine da latte	60
allevamenti allo stato brado	40
OVINI E CAPRINI	
pecore e capre da latte	40
ingrasso allevamenti rurali (fino a 100 capi/anno)	20
ingrasso	5
AVICUNICOLI	
polli da carne	0,04 (0,2 per allevamenti fino a 300 capi/anno)
ovaiole	0,2 (1 per allevamenti fino a 300 capi/anno)
anatre e faraone	0,04 (0,2 per allevamenti fino a 300 capi/anno)
tacchini ed oche	0,2 (1 per allevamenti fino a 300 capi/anno)
conigli da riproduzione fino a 20 fori fattrice	15
conigli da riproduzione oltre 20 fori fattrice	10
conigli da carne fino a 20 fori fattrice	1,5
conigli da carne oltre 20 fori fattrice	0,8
struzzi	30
SELVAGGINA	
ungulati	15
selvaggina da piuma	0,2
lepri (per foro fattrice)	10

APICOLTURA			
per arnia	10		
ACQUACOLTURA (ore/ha)			
in acqua dolce fino a 2 ettari	2.000		
in acqua dolce oltre 2 ettari	1.500		
in valle da pesca fino a 5 ettari	750		
in valle da pesca oltre a 5 ettari	450		
AVANNOTTERIA			
Piccola (fino a 20.000 uova)	730 ore/anno		
Non piccola (oltre 20.000 uova)	1.460 ore anno		
MOLLUSCHICOLTURA (ore/ha)			
cozze/vongole	800		
PESCA PROFESSIONALE (per attività di ittiturismo e pescaturismo)			
E' necessario presentare una relazione descrittiva dell'attività svolta e quantificata in termini di giornate/lavoro.			
ELICICOLTURA			
100 mq	20		
CINOTECNICA			
non meno di cinque fattrici e 30 cuccioli per anno	180/fattrice		
TABELLA PER IL CALCOLO ORE LAVORATIVE MEDIE ANNUE/HA/(COLTURE) NECESSARIE PER LA CONDUZIONE AZIENDALE			
COLTURE ERBACEE	**PIANURA**	**ACCLIVI**	**TERRAZZAMENTI**
frumento, orzo, segale, avena	30		
mais da granella	40		
silomais, compreso l'insilamento	70		
riso	90		
soja	40		
colza e ravizzone	30		
girasole	40		
foraggere da vicenda per consumo fresco	30		
foraggere da vicenda affienate	50		
prati (sfalcio e raccolta meccanizzata)	20	40	80
prati permanenti (sfalcio meccanizzato)	40	80	160
pascoli	10	30	
terreni a riposo	5		
ORTICOLE[1]			
[1] Per calcolare i parametri, vanno considerati tutti i cicli ripetuti nell'arco dell'anno. Per colture su terreni acclivi il parametro va incrementato del 20%, su terrazzamenti del 30%			
patata	170		
fagiolo e pisello	900		
fagiolo pisello da industria	40		

fragola a pieno campo	3.000
fragola in serra-tunnel	4.000
zucca, melone, anguria	500
pomodoro, peperone, melanzana e cetriolo (a pieno campo)	1.500
pomodoro da industria	200
pomodoro, peperone, melanzana e cetriolo (in serra-tunnel)	2.000
zucchine a pieno campo	2.000
zucchine in serra-tunnel	2.600
radicchio, lattuga a cespo, spinacio, bieta da taglio, prezzemolo da taglio (in pieno campo)	500
radicchio, lattuga a cespo, spinaccio, bieta da taglio (in serra-tunnel)	800
cavoli, rapa, ravanello, carota, aglio, cipolla, porro, sedano, finocchio	300
asparago (comprensivo di quota manodopera impianto)	1.000
orticole in coltura idroponica	3.000
orti familiari fino a 1.500 mq	3.500 (dato riferito all'intera annata)
fungaia	25.000
COLTURE INDUSTRIALI	
barbabietola da zucchero	70
tabacco	400
pisello proteico	40
silomais per biomasse (insilamento compreso)	70
altre colture da biomasse(insilamento compreso)	50
FLORICOLTURA[2]	
[2] Per colture su terreni acclivi il parametro va incrementato del 20%, su terrazzamenti del 30%	
fiori in vaso in serra tunnel	4.000
fiori recisi in serra tunnel	17.000
fiori recisi in pieno campo	5.500
piante officinali in vaso	3.000
piante officinali in pieno campo	700
ARBOREE ED ARBUSTIVE[3]	
[3] Per le colture su terreni acclivi il parametro va incrementato del 20%; su terrazzamenti inaccessibili a macchine motrici il parametro va triplicato, per l'olivo raddoppiato	
Vigneto	400
vigneto da tavola	350
piante madri portainnesto di vite	550
barbatelle di vite	1.000
melo	450
pero	400
pesco	400
ciliegio, susino	600
actinidia	430
noce, nocciolo da frutto, castagno	250

olivo	600	
kaki	300	
lampone, ribes, rovo, mirtillo	3.000	
piante da vivaio ornamentali	2.000	
bosco e pioppo	30	
IRRIGAZIONE		
infiltrazione o scorrimento	20 ore/ha	
a pioggia con ali mobili	10 ore/ha	
a pioggia con impianto fisso o a goccia	5 ore/ha	
TABELLA PER IL CALCOLO ORE LAVORATIVE MEDIE ANNUE NECESSARIE PER LA LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI		
	lavorazione carni/capo[1]	preparazione insaccati/q.le carne
macellazione suini ovicaprini e struzzi (bollo CE)	4 ore/capo	
macellazione bovini (bollo CE)	6 ore/capo	
lavorazioni carni suine (macellazione extraziendale)	16	30
lavorazioni carni bovine (macellazione extraziendale)	20	30
lavorazioni carni ovicaprine (macellazione extraziendale)	20	30
lavorazioni carni di struzzo (macellazione extraziendale)	20	30
lavorazioni carni avicunicole (macellazione aziendale)	1	
lavorazione molluschi (comprese le operazioni di confezionamento)	5 ore/quintale	
lavorazione rape fermentate e crauti	7 ore/quintale	
preparazione e confezionamento confetture, marmellate, succhi, sciroppi, salse, sottoli e sottaceti	30 ore/quintale di prodotto finito	
attività di smielatura e confezionamento miele	20 min/kg .	
preparazione e confezionamento tisane, infusi e piante aromatiche secche	30 ore/kg. prodotto finito	
vinificazione (ore/ha vigneto)	fino ad 1 ha	100
	da 1 a 3 ha	75
	oltre 3 ha	50
imbottigliamento (ore/ha vigneto)	fino a 3 ha	110
	oltre 3 ha	80
produzione birra	3 ore/hl. prodotto finito	
caseificazione (ore/giorni di lavorazione)	fino ad 1q.le latte lavorato al giorno	3
	fino ad 5q.li	4
	oltre 5q.li latte lavorato al giorno	6
molitura olive	1 ora/q.le	
imbottigliamento olio	3 ore/hl.	
Gestione impianto a biomassa	2 ore/giorno fino a 500 Kw	
	4 ore/giorno da 501 a 1.000 Kw	

[1] La lavorazione delle carni/capo va intesa come parametro alternativo alla preparazione insaccati; pertanto, per la lavorazione e trasformazione di un suino ci vogliono complessivamente 20 ore (4 ore di macellazione + 16 ore di lavorazione), mentre per la lavorazione e trasformazione di un suino con finalità di preparazione insaccati, servono 34 ore (4 + 30).

TABELLA PER IL CALCOLO ORE LAVORATIVE MEDIE ANNUE NECESSARIE PER LA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI, COMPRESO IL CONFEZIONAMENTO	
vendita diretta in azienda	incrementare del 10% le ore necessarie per la coltivazione
vendita diretta nei mercati	8 ore nei giorni autorizzati
vendita all'ingrosso	incrementare del 5% le ore necessarie per la coltivazione

TRASPORTI, SORVEGLIANZA, CONTABILITA' etc.			
	azienda molto frammentata	azienda mediamente frammentata	azienda poco frammentata
da 1 a 10 ha di S.A.U.	25 (ore/ha)	15 (ore/ha)	10 (ore/ha)
da 10 a 30 ha di S.A.U.	20 (ore/ha)	10 (ore/ha)	5 (ore/ha)
oltre 30 ha di S.A.U.	15 (ore/ha)	5 (ore/ha)	2 (ore/ha)

azienda molto frammentata S.A.U. Tot./n. di corpi fondiari 0.6
azienda mediamente frammentata S.A.U. Tot./n. di corpi fondiari tra 0.6 e 2
azienda poco frammentata S.A.U. Tot./n. di corpi fondiari 2

Per le aziende agricole con coltivazioni a totale indirizzo biologico, si applica un aumento del 20% rispetto ai parametri indicati.

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_553_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 553
LR 29/2005, art. 85, comma 6 - Designazione revisore per il collegio sindacale di Terziaria CAT Udine Srl.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2005, n. 29, recante "Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 <<Disciplina organica del turismo>>;
VISTO l'articolo 85 della citata legge regionale 29/2005, recante disposizioni sui Centri di assistenza tecnica alle imprese commerciali (CAT), e in particolare il comma 6 dell'articolo medesimo, il quale prevede che, su designazione della Giunta regionale, debba essere presente nel collegio sindacale dei CAT un componente scelto tra gli iscritti nell'albo dei revisori contabili;
VISTO il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, recante "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE";
PRESO ATTO della imminente scadenza dalla carica del revisore contabile designato, quale componente del collegio sindacale di Terziaria CAT Udine S.r.l., con deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2012, n. 61, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 6 di data 8 febbraio 2012;
RAVVISATA, conseguentemente, la necessità di effettuare, a norma di legge, la designazione del nominando revisore per Terziaria CAT Udine S.r.l., per la durata di tre esercizi, allo scopo di consentire ai competenti organi societari del CAT di adottare i corrispondenti atti per la nuova attribuzione del suddetto incarico;
RITENUTO di procedere sulla base degli elementi forniti dall'interessata, comprovanti la professionalità e il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, alla designazione della dott.ssa Francesca Mingotti, nata a Udine il 12 dicembre 1973, quale componente, scelto tra gli iscritti al Registro dei revisori legali istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del collegio sindacale di Terziaria CAT Udine S.r.l.;
VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, recante "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di designare la, dott.ssa Francesca Mingotti, nata a Udine il 12 dicembre 1973, quale componente del collegio sindacale di Terziaria CAT Udine S.r.l.
2. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_554_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 554
POR FESR 2007/2013 - Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Disattivazione e attivazione risorse Asse 6 - Assistenza tecnica.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalle successive decisioni C(2010)5 del 4 gennaio 2010 , C(2013) 2463 del 29 aprile 2013, C (2013) 8575 del 20 novembre 2013 e da ultimo C(2015) 316 final del 20.01.2015 ;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007, n. 19 del 14.01.2010 , n. 831 del 10 maggio 2013, n. 2442 del 20.12.2013 e n. 324 dd 27.02.2015con le quali si prende atto delle suddette Decisioni;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
CONSIDERATO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres;
RICHIAMATO il piano finanziario analitico del Programma da ultimo approvato con deliberazione n. 324 di data 27.02.2015 declinato per Priorità/Obiettivo operativo/Attività/Struttura regionale attuatrice e per annualità che assegna all'Attività 6.1.a "Attività di consulenza ed assistenza tecnica" Euro 7.823.083,00, all'attività 6.1.b "Acquisizione di attrezzature, hardware e software " euro 42.438,00 e all'attività 6.2.a "Azioni informative" Euro 1.501.526,00;
CONSIDERATO che dette attività sono di competenza dell'Autorità di Gestione, ora incardinata nella Direzione centrale attività produttive , commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali;
CONSIDERATO che sulla base del disposto dell'articolo 7 del regolamento soprarichiamato, la Giunta approva l'elenco delle operazioni prioritarie e il relativo costo indicativo;
VISTE la deliberazione n. 1097 dd 13 giugno 2014 con la quale, da ultimo, sono state approvate le risorse assegnate alle procedure di attivazione, nonché l'elenco delle operazioni prioritarie e il relativo importo indicativo;
RICHIAMATO il decreto n. 808/prodraf/sgfc di data 23/03/2015 del Vicedirettore centrale con il quale si è proceduto alla rideterminazione degli impegni e ai contestuali disimpegni e impegni a valere sui progetti inerenti l'asse 6 ivi citati (n. 2990 e n. 423);
CONSIDERATO che in esito al soprarichiamato decreto risultano disponibili sulla procedura di attivazione 581 "Servizio di assistenza tecnica all'attuazione sorveglianza e monitoraggio del POR FESR 2007-2013" risorse pari a Euro 249.000,00 eccedenti rispetto alle necessità dei progetti ivi previsti;
CONSIDERATA la necessità di potenziare le attività di supporto alle strutture attuatrici nelle funzioni legate alla chiusura della Programmazione 2007-2013, attraverso un supporto diretto reperito nelle forme delle collaborazioni coordinate e continuative;
RITENUTO, quindi opportuno destinare le risorse eccedenti sulla PATT 581 pari a 249.000 euro, alla PATT 821 ed, in particolare all'operazione prioritaria "Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione gestione e controllo del Programma";
CONSIDERATO, inoltre, che risultano disponibili sull'Attività 6.1.a, risorse PAR, di cui all'art. 19, comma 4 della legge regionale 8 agosto 2007, n.21, per l'importo di euro 500.000,00;
RITENUTO, pertanto, necessario attivare sulla medesima PATT 821 anche le risorse derivanti dal Piano

Aggiuntivo Regionale (PAR) per un importo pari a euro 500.000,00 da destinarsi all'operazione prioritaria "Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020" al fine di attivare un servizio volto all'accompagnamento del processo di strategia di specializzazione intelligente (S3) della Regione in esito alle esigenze emerse durante il negoziato in corso per l'approvazione del nuovo Programma 2014-2020, alla promozione della strategia e più in generale all'implementazione in tema di condizionalità ex ante per euro 500.000,00 come da seguente tabella:

Attività 6.1.a	Procedura attivazione	Risorse disattivate	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	n.581	-249.000,00	-50.368,92	-87.486,15	-111.144,93
	Procedura attivazione	Risorse attivate	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	n.821	249.000,00	50.368,92	87.486,15	111.144,93
		500.000,00	101.142,44	175.675,00	223.182,56

CONSIDERATO, inoltre, che nell'ambito della Linea di attività 6.2.a "Azioni informative" residuano da attivare risorse POR pari a euro 1,31 e che risulta necessario attivare le stesse sulla PATT 772 destinandole all'operazione prioritaria "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione";

Attività 6.2.a	Procedura attivazione	Risorse attivate	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	n.772	1,31	0,76	0,30	0,25

CONSIDERATO che a seguito delle modifiche di cui sopra le risorse assegnate alle procedure di attivazione afferenti l'Asse 6 risultano aggiornate come segue:

Procedura di attivazione 581		Risorse	UE	Stato	Regione
Attività 6.1.a	Assegnazione precedente	6.176.754,99	1.249.463,71	2.170.202,73	2.757.088,55
	disattivazione risorse	-249.000,00	-50.368,92	-87.486,15	-111.144,93
	Totale	5.927.754,99	1.199.094,79	2.082.716,58	2.645.943,62
Procedura di attivazione 821		Risorse	UE	Stato	Regione
Attività 6.1.a	Assegnazione precedente	1.646.328,01	333.027,29	578.437,27	734.863,45
	attivazione risorse	249.000,00	50.368,92	87.486,15	111.144,93
		500.000,00	101.142,44	175.675,00	223.182,56
	Totale	2.395.328,01	484.538,65	841.598,42	1.069.190,94

Procedura di attivazione 772		Risorse	UE	Stato	Regione
Attività 6.2.a	Assegnazione precedente	663.149,63	134.144,92	232.997,62	296.007,09
	attivazione risorse	+1,31	0,76	0,30	0,25
	Totale	663.150,94	134.145,68	232.997,92	296.007,34

RILEVATA la necessità, per quanto premesso, di procedere - nell'ambito dell'attività 6.1.a, ed in particolare con riferimento alle procedure di attivazione succitate - alla modifica dell'elenco delle Operazioni Prioritarie;
RITENUTO opportuno, pertanto, approvare l'aggiornamento dell'elenco delle operazioni prioritarie da ultimo approvato con DGR n. 1097 dd 13.06.2014 come da allegato 1 alla presente deliberazione;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) prevedono che la Giunta regionale "approvi l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma";
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le risorse aggiornate delle procedure di attivazione afferenti all'asse 6 come di seguito:

Attività	6.1.a Attività di consulenza e assistenza tecnica			
Procedura di attivazione	Risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
n. 581 Elenco operazioni prioritarie - progetto assistenza tecnica	5.927.754,99	1.199.094,79	2.082.716,58	2.645.943,62
n. 821 Elenco operazioni prioritarie - Progetti valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR	2.395.328,01	484.538,65	841.598,42	1.069.190,94

Attività	6.2.a Azioni informative			
Procedura di attivazione	Risorse	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
n. 772 Elenco operazioni prioritarie - Comunicazione e divulgazione	663.150,94	134.145,68	232.997,92	296.007,34

2. di approvare gli elenchi delle operazioni prioritarie afferenti all'asse 6 come da allegato 1;
3. di pubblicare la presente deliberazione e l'allegato n. 1, parte integrante della stessa, sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_554_2_ALL1

Allegato 1

Elenco operazioni prioritarie relative alle procedure di attivazione PATT 821, PATT 581 e PATT 772

Attività 6.1.a	Importo indicativo
Servizio di valutazione strategica e operativa del POR FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013 regione FVG	753.922,25
Organizzazione Comitato di sorveglianza	17.737,40
Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione gestione e controllo del Programma	477.263,56
Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	1.146.404,80
PATT 821	**2.395.328,01**

Attività 6.1.a	importo
Servizio di assistenza tecnica all'attuazione, alla sorveglianza e al monitoraggio, nell'ambito dell'obiettivo competitività e occupazione relativi al periodo di programmazione 2007-2013	5.927.754,99
PATT 581	**5.927.754,99**

Attività 6.2.a	**importo**
Pubblicazione bandi e avvisi su giornali	167.586,93
Evento lancio della programmazione 2007-2013	13242,00
Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013	451.931,86
Organizzazione degli eventi annuali informativi	29.080,15
Realizzazione di iniziative volte allo scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario	1.310,00
PATT 772	**663.150,94**

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_561_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2015, n. 561
Sostituzione dell'allegato 1 alla DGR 477/2015 relativo all'assegnazione dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale ai sensi dell'art. 16 del DPReg. 333/2009.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e, in particolare, il comma 1, lettera b), dell'articolo 230, che proroga al 31 dicembre 2015 il regime transitorio dei diritti di impianto dei vigneti;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333 (Regolamento di attuazione delle procedure tecnico amministrative in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 491/2009 e n. 555/2008 in materia di potenziale produttivo viticolo e disciplina delle modalità tecnico procedurali per il rilascio delle autorizzazioni alla variazione del potenziale produttivo viticolo aziendale e per le misurazioni delle superfici vitate in esecuzione dell'articolo 6, comma 1, della legge regionale 8 agosto 2007, n. 20) e successive modificazioni e integrazioni;
ATTESO che, ai sensi dell'articolo 16 del decreto del Presidente della Regione 333/2009, i diritti di impianto dei vigneti derivanti dalla riserva regionale sono assegnati ai produttori richiedenti con deliberazione della Giunta regionale;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2014, n. 2440, con cui è stato stabilito di assegnare ai produttori i diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale per ha 98,0000 ed è stato approvato il bando per la relativa assegnazione;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2015, n. 477 sono stati approvati l'elenco dei produttori assegnatari dei diritti di impianto derivanti dalla riserva regionale, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del decreto del Presidente della Regione 1 dicembre 2009, n. 333, e l'elenco dei produttori esclusi dall'assegnazione;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3, comma 6, del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 2440/2014, qualora a seguito di rinunce si rendano disponibili ulteriori diritti, la graduatoria dei produttori assegnatari può essere ulteriormente scorsa;
CONSIDERATO che la ditta Cudicio Vilma, assegnataria di diritti di impianto per ha 1 ha comunicato la propria volontà di rinunciare parzialmente all'assegnazione e che, pertanto si rendono disponibili ha 0,5000 per l'assegnazione agli altri richiedenti utilmente inseriti nell'elenco approvato con la deliberazione giuntale 477/2015;
ATTESO che, per mero errore materiale, alla ditta Toros Franco non sono stati attribuiti punti 4, spettanti ai sensi dell'articolo 3, comma 2, punto iv, del bando approvato con deliberazione della Giunta regionale 2440/2014;
RITENUTO necessario, pertanto, disporre le necessarie modifiche all'allegato 1 alla deliberazione giuntale 477/2015;
VISTO lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto descritto in premessa, l'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale 20 marzo 2015, n. 477 è sostituito dall'allegato 1 alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_DGR_561_2_ALL1

ALLEGATO 1 ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ELENCO ASSEGNATARI DIRITTI DI IMPIANTO DERIVANTI DALLA RISERVA REGIONALE ART. 16 DPREG 333/2009 E BANDO APPROVATO CON DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2440/2014

	CUAA	DATA _prot	PROT	Posizione	Denominazione_azienda	data di nascita richiedente	punteggio	ettari richiesti	ettari assegnati	ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO	CORRISPETTIVO
1	PCRMRC88L22E098C	28-gen-15	5657	22/2015 RIS	PECORARI MARCO AZ AGR.	22/07/1988	28	1	1	ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO	0
2	01744370931	28-gen-15	5595	21/2015 RIS	D'ANDREA FILIPPO E STEFANO S.S. AGR.	17/08/1994	20	2	2	ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO	0
3	01748500939	10-feb-15	9772	105/2015 RIS	IL CASELLO S. AGR. di Bragagnolo Diego e Fabrizio	04/12/1991	20	2	2	ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO	0
4	PRSTRS54T43L736J	06-feb-15	8551	57/2015 RIS	PERUSINI di PERUSINI TERESA	03/12/1954	18	2	2		13000
5	CNCRNI75P52L483I	10-feb-15	9444	85/2015 RIS	CENCIG IRENE	12/09/1975	12	1,1	1,1		7150
6	VLLPLA64T23L483R	13-feb-15	10802	153/2015 RIS	LA VIGNA DI ROSAZZO di VALLE PAOLO	23/12/1964	10	0,6	0,6		3900
7	01468780935	18-feb-15	11969	196/2015 RIS	STELLA S.S.	24/12/1979	8	2	2		13000
8	DRSDNL74E30D014O	09-feb-15	9170	82/2015 RIS	DA SIMON VELISCIG ENRICO di DRIUS DANIELE	30/05/1974	8	2	2		13000
9	03404540233	18-feb-15	11973	199/2015 RIS	TENUTE FRANCESCO RIGHETTI & C. S. AGR. S.S.	25/05/1973	8	2	2		13000
10	02506370309	12-feb-15	10574	139/2015 RIS	VIGNAI DA DULINE S.S. AGR.	10/08/1972	8	0,8	0,8		5200
11	LVSLFA70M17I904W	05-feb-15	8207	39/2015 RIS	LOVISA ALFIO	17/08/1970	8	1	1		6500
12	MNTDNS70H05F356J	13-feb-15	10752	145/2015 RIS	MONTANAR DENIS	05/06/1970	8	1,5	1,5		9750
13	SVRRFL68H26I403H	13-feb-15	10925	176/2015 RIS	SOVRAN RAFFAELE	26/06/1968	8	2	2		13000
14	MBRDNL58B65I403V	12-feb-15	10528	133/2015 RIS	AMBROSIO DANIELA	25/02/1958	6	0,6584	0,6584		4279,6
15	00634560304	30-gen-15	6474	33/2015 RIS	NADALUTTI FRANCO E C. S.S. AGR.	27/11/1990	4	1	1		6500
16	VGLDNL88L26L424D	18-feb-15	11991	207/2015 RIS	PIKA FARM di DANIELE VAGLICA	26/07/1988	4	2	2		13000
17	LPNMTJ81C21L424C	18-feb-15	12067	210/2015 RIS	LUPINC MATEJ	26/07/1988	4	2	2		13000
18	CRNGRJ86A31L424V	18-feb-15	11989	205/2015 RIS	CERNIGOI GABRIJEL	31/01/1986	4	1	1		6500
19	GRMMRC82M08D014O	18-feb-15	11972	198/2015 RIS	GERMINI MARCO	08/08/1982	4	2	2		13000
20	GBRVNI82H23L424V	13-feb-15	12070	212/2015 RIS	GABROVEC IVAN	26/03/1982	4	0,5	0,5		3250
21	02537340305	10-feb-15	10997	189/2015 RIS	FEDELE GIACOMO	06/06/1981	4	1	1		6500
22	CCVMRO79D03C758E	18-feb-15	9669	93/2015 RIS	CUCOVAZ OMAR	03/04/1979	4	1	1		6500
23	KCJRDA76R26L424Y	04-feb-15	12068	211/2015 RIS	KOCJANCIC RADO	26/10/1976	4	1	1		6500
24	DRFMJN75R04E098Z	05-feb-15	7645	36/2015 RIS	Az. Agr. LAZ di DRUFOVKA MARJAN	04/10/1975	4	0,5	0,5		3250
25	02547640306	23-gen-15	8242	53/2015 RIS	ALTURIS S.S. AGR.	27/09/1974	4	2	2		13000
26	SRDDVD73T25L483G	05-feb-15	4504	18/2015 RIS	SORDI DAVID	25/12/1973	4	2	2		13000
27	01840230302	09-feb-15	8245	55/2015 RIS	LA TUNELLA S.S.	04/11/1972	4	2	2		13000
28	VSCPLA72B26C758B	14-gen-15	9162	76/2015 RIS	VESCUL PAOLO	26/02/1972	4	0,84	0,84		5460
29	MRNMRZ71P22C758P	10-feb-15	1900	10/2015 RIS	MARINIG MAURIZIO	22/01/1971	4	2	2		13000
30	02487680304	11-feb-15	9670	94/2015 RIS	GIOVANNI SNIDERO & C. S. AGR. S.	21/07/1970	4	0,5644	0,5644		3668,6
31	01028830311	05-feb-15	9901	111/2015 RIS	RONCO BLANCHIS S.S. AGR.	19/07/1967	4	1,6	1,6		10400
32	CZZCST66M63C758Z	12-feb-15	8244	54/2015 RIS	LA MAGNOLIA di fu COZZAROLO CLAUDIO di COZZAROLO CRISTINA	23/08/1966	4	2	2		13000
33	FRFMRC65A24F356Z	09-feb-15	10266	117/2015 RIS	FERFOGLIA MARCO AZ.AGR.	24/01/1965	4	1	1		6500
34	VGRVNI63P15E098L	12-feb-15	9165	78/2015 RIS	VOGRIC IVAN	15/09/1963	4	0,6	0,6		3900
35	CRNDRA55T69H665X	12-feb-15	10261	115/2015 RIS	CERNIC DARIA	29/12/1955	4	0,5	0,5		3250
36	TRSFNC53R23D014N	10-feb-15	10996	188/2015 RIS	TOROS FRANCO	23/10/1953	4	0,57	0,57		3705
37	00958800328	21-gen-15	10267	118/2015 RIS	BAJTA FATTORIA CARSICA - KRASKA DOMACIJA di SKERLJ ANDREJ, NEVO & C. S.S.	03/06/1949	4	1,8	1,8		11700
38	02547650305	10-feb-15	3798	14/2015 RIS	GIAVITTO PAOLO S.S. AGR.	28/07/1944	4	1	1		6500
39	MSLGLN48T08D455N	13-feb-15	9602	86/2015 RIS	MOSOLO GLENI	22/06/1943	4	2	2		13000
40	CDCVLM41B57L246N	12-feb-15	10986	180/2015 RIS	CUDICIO VILMA	17/02/1941	4	0,5	0,5		3250
41	LSJMRA40D60H283J	18-feb-15	10264	116/2015 RIS	LISJAK MARIA	20/04/1940	4	0,5	0,5		3250
42	SLVDNS93P27G888Q	30-gen-15	11995	209/2015 RIS	SALVADOR DENIS	27/09/1993	0	2	2		13000
43	01435360936	10-feb-15	11639	194/2015 ris	HARBOR SRL S. AGR.	26/09/1993	0	2	2		13000
44	PNISMN33M10F770O	13-feb-15	6328	28/2015 RIS	PIN SIMONE	10/08/1993	0	2	2		13000

45	91087930938	13-feb-15	10814	160/2015 RIS	TENUTE DURI' LEONARDO S.S.	15/07/1993	0	2	2		13000
46	BSLLRT90B07L483D	10-feb-15	11000	190/2015 RIS	BIASIOLI ALBERTO	07/02/1990	0	2	2		13000
47	01469680936	13-feb-15	9773	106/2015 RIS	BERTOIA SILVIO, ORNELLA CLAUDIA E BERTOIA LAURA S. AGR.	08/11/1989	0	2	2		13000
48	TRCMTT89P03L483T	13-gen-15	10929	178/2015 RIS	TRACANELLI MATTEO	03/09/1989	0	2	2		13000
49	02687490306	13-feb-15	1494	9/2015 RIS	COSEAT S. AGR S. di FRANCESCO E PAOLO STROILI	11/11/1988	0	2	2		13000
50	CLSMML88P17I403L	12-feb-15	10915	169/2015 RIS	COLUSSI MAXIMILIANO	17/09/1988	0	0,8	0,8		5200
51	PLESMN88A11I403V	13-feb-15	9686	101/2015 RIS	PELOI SIMONE	11/01/1988	0	2	2		13000
52	00589410935	13-feb-15	10526	131/2015 RIS	NASCIMBEN ROBERTO, DAVIDE E NONIS ALIDA S.S.	19/02/1987	0	2	2		13000
53	PNGSML86E19G888E	15-gen-15	10985	179/2015 RIS	PANIGUTTI SAMUELE	19/05/1986	0	2	2		13000
54	00395790314	05-feb-15	2076	11/2015 RIS	CASTELVECCHIO S. AGR A.R.L.	21/04/1986	0	2	2		13000
55	02521920302	12-gen-15	8228	48/2015 RIS	MIOLO GIANNI DANIELE S.S.	06/04/1986	0	2	2		13000
56	RBNFBA85P17I403Z	13-feb-15	1213	8/2015 RIS	URBAN FABIO	17/09/1985	0	1	1		6500
57	01736620939	30-gen-15	10995	187/2015 RIS	D'ANDREA DANIELE & C. S.S. AGR.	26/07/1985	0	1,05	1,05		6825
58	02550280305	05-feb-15	6357	30/2015 RIS	BERTOLINI ALBERTO E FILIPPO E C. S.S.	08/07/1985	0	2	2		13000
59	DNDNRC84R12I904V	13-feb-15	8212	41/2015 RIS	D'ANDREA ENRICO E D'AGOSTIN GLADYS S.S.	12/10/1984	0	2	2		13000
60	BRTLSN83T17I403P	13-feb-15	10994	186/2015 RIS	BERTOLIN ALESSANDRO	17/12/1983	0	0,8	0,8		5200
61	NDRMRC83R28Z112F	13-feb-15	10809	157/2015 RIS	ANDRETTA MARCO	28/10/1983	0	2	2		13000
62	00492680939	27-gen-15	10919	171/2015 RIS	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE	20/09/1983	0	2	2		13000
63	02654690300	13-feb-15	5244	20/2015 RIS	TENUTA FRANCESCO VERITTI S.S. AGR.	05/05/1983	0	2	2		13000
64	VNATLI83C30I403G	13-feb-15	10911	166/2015 RIS	AVIANO ITALO	30/03/1983	0	2	2		13000
65	SPSMRC83C24E098C	18-feb-15	10988	182/2015 RIS	SPESSOT MARCO	24/03/1983	0	1	1		6500
66	VRNMTT82T18G888R	10-feb-15	11968	195/2015 RIS	VARNIER MATTEO	18/12/1982	0	1,1	1,1		7150
67	LNEFRC82S22I904P	05-feb-15	9749	104/2015 RIS	LEON FEDERICO	22/11/1982	0	2	0,1172		761,8
68	MRTMRA82M53A757D	13-feb-15	8245	56/2015 RIS	MARTINELLI MARIA	13/08/1982	0	2	0		0
69	PGHMRC82D29G888V	05-feb-15	10990	183/2015 RIS	PIGHIN MARCO	29/04/1982	0	2	0		0
70	DNDFBA81M17G888K	09-feb-15	8218	45/2015 RIS	D'ANDREA FABIO	17/08/1981	0	0,85	0		0
71	00575740931	12-gen-15	8764	61/2015 RIS	AL LUOGO DEL GIULIO di CALDERAN GRAZIANO E MURUGAN S.A.S.	05/02/1981	0	2	0		0
72	LZZRRT80S03L483N	12-gen-15	1210	5/2015 RIS	LAZZARINI ROBERTO	03/11/1980	0	2	0		0
73	DLLFBA80P13L483O	13-feb-15	1209	4/2015 RIS	DELLA SCHIAVA FABIO	13/09/1980	0	2	0		0
74	00281210930	13-feb-15	10926	177/2015 RIS	FABRIS MARINO PIETRO E C. S.S.	22/08/1980	0	2	0		0
75	DLLFBA80C26H657I	15-gen-15	10909	164/2015 RIS	DELLA VALENTINA FABIO	26/03/1980	0	2	0		0
76	MRDSMN80C17C758U	05-feb-15	2098	12/2015 RIS	MURADORE SIMONE	17/03/1980	0	2	0		0
77	DNDRRT78P26G888M	12-feb-15	8215	43/2015 RIS	D'ANDREA ROBERTO E C. S.S.	26/09/1978	0	2	0		0
78	FNTPGS60C24L157W	06-feb-15	8730	59/2015 RIS	FONTANA PAOLO GIUSEPPE	24/03/1978	0	2	0		0
79	02528150309	30-gen-15	10520	125/2015 RIS	COLLAVINI RENZO E C. S.S.	21/08/1977	0	2	0		0
80	01561470301	09-feb-15	6475	34/2015 RIS	LORENZONETTO CAV. GUIDO S.S.	14/06/1977	0	2	0		0
81	DLZLCU77D22G888L	12-feb-15	9115	66/2015 RIS	DEL ZOTTO LUCA	22/04/1977	0	2	0		0
82	NDLCLD76T14I403D	10-feb-15	10532	137/2015 RIS	NADALIN CLAUDIO	14/12/1976	0	2	0		0
83	LSTDMA76S26L483O	13-feb-15	9668	92/2015 RIS	TERRE ROSSE di ADAMO LESTANI	26/11/1976	0	2	0		0
84	CHRMHL67S22F770B	09-feb-15	10910	165/2015 RIS	CHIORAN MICHELE	22/11/1976	0	2	0		0
85	DRGMRA76S10A516V	12-feb-15	9119	69/2015 RIS	DURIGON MAURO	10/11/1976	0	2	0		0
86	01304740937	13-feb-15	10527	132/2015 RIS	BIANCHI DENIS E IVAN S.S.	24/07/1976	0	2	0		0
87	PRNMHL76D07G888X	23-gen-15	6404	31/2015 RIS	PARON MICHELE AZ AGR E LAVORAZIONI AGROMECCANICHE	07/04/1976	0	2	0		0
88	DLCDNL75R22G888Q	09-feb-15	10904	162/2015 RIS	DAL CIN DANIELE	22/10/1975	0	0,7	0		0
89	01996380307	12-feb-15	4507	19/2015 RIS	OBIZ di BERGAMASCO YUNMANI	19/05/1975	0	2	0		0
90	01733450934	10-feb-15	8759	60/2015 RIS	RINASCITA 2 S.S.AGR.	06/03/1975	0	2	0		0
91	MRSGRI74T12G888G	10-feb-15	10523	128/2015 RIS	MARSON IGOR	12/12/1974	0	1	0		0
92	01303020935	30-gen-15	9688	102/2015 RIS	FREGOLENT CLAUDIO, MICHELE E FLAVIANO S.S.	07/12/1974	0	2	0		0
93	TCLPLA74S47L424U	09-feb-15	9665	90/2015 RIS	TACOLI PAOLA	07/11/1974	0	2	0		0
94	LNRGPT74D04I403K	30-gen-15	6330	29/2015 RIS	LENARDON GIANPIETRO	04/04/1974	0	1	0		0
95	01657020937	12-gen-15	8766	62/2015 RIS	SOCIETA' AGRICOLA "AL LUOGO DEL GIULIO" di CAVAGNIN PATRIZIA S.A.S.	08/01/1974	0	2	0		0
96	TDSMHL73S48L483D	13-feb-15	6436	32/2015 RIS	TEDESCHI MICHELA	08/11/1973	0	1,85	0		0
97	02527870303	09-feb-15	1211	6/2015 RIS	IL SORELI S.S.	21/06/1973	0	1	0		0
98	PZZGLN73E29D627H	12-feb-15	10749	144/2015 RIS	BOSCO ISONZO di POZZAR GIULIANO	29/05/1973	0	2	0		0
99	GLLGPP73A30E098I	13-feb-15	9168	80/2015 RIS	GALLO GIUSEPPE	30/01/1973	0	1	0		0
100	NDLVLR73A21I403M	28-gen-15	10531	136/2015 RIS	NADALIN VALERIO	21/01/1973	0	2	0		0
101	02685980308	21-gen-15	10805	154/2015 RIS	ITALO E GABRIELE SIGNOR S.S. AGR.	18/12/1972	0	1,6	0		0
102	MNDCRL72P27G284Y	09-feb-15	5658	23/2015 RIS	MONDINI CARLO	27/09/1972	0	2	0		0
103	DRTFBA72M30C817T	10-feb-15	3670	13/2015 RIS	VIGNIS DI DRIUT di DRIUTTI FABIO	30/08/1972	0	2	0		0

104	DNDLRT70L13I904C	13-feb-15	9774	107/2015 RIS	D'ANDREA ALBERTO FRANCESCO	13/07/1970	0	2	0		0
105	DPLMRZ70H02C817T	13-feb-15	10920	172/2015 RIS	DE PAOLI MAURIZIO	02/06/1970	0	2	0		0
106	PRSBBR70D49L483E	12-feb-15	10924	175/2015 RIS	PRESOTTO BARBARA	09/04/1970	0	2	0		0
107	BRTCSR70C03I403L	18-feb-15	10913	167/2015 RIS	BERTOIA CESARE	03/03/1970	0	1,233	0		0
108	PVTDNC69R27I403I	09-feb-15	10530	135/2015 RIS	PIVETTA DOMENICO	27/12/1969	0	0,6	0		0
109	VDRGCM69P25I403G	05-feb-15	11976	201/2015 RIS	VADORI GIACOMO	25/09/1969	0	2	0		0
110	BRMGRL69H26D014C	13-feb-15	9169	81/2015 RIS	BRUMAT GABRIELE	26/06/1969	0	1,1	0		0
111	01280850932	05-feb-15	8217	44/2015 RIS	D'ANDREA MARIO E MILCO S.S.	16/06/1969	0	1	0		0
112	NTRVIO69D08A022D	13-feb-15	10903	161/2015 RIS	UNTERHOLZNER IVO	08/04/1969	0	2	0		0
113	DNDLBN68T06I904L	13-feb-15	8210	40/2015 RIS	D'ANDREA ALBANO	06/12/1968	0	1,5	0		0
114	GRSGRG68S18L483Y	12-feb-15	10652	142/2015 RIS	GRASSI GIORGIO	18/11/1968	0	0,5	0		0
115	MRAMRA68P10D014U	30-gen-15	10812	159/2015 RIS	BORGO SAN DANIELE di MAURI MAURO	10/09/1968	0	0,8	0		0
116	RNLMLE67T28I403W	13-feb-15	10525	130/2015 RIS	ORNELLA EMILIO	28/12/1967	0	2	0		0
117	02678820305	05-feb-15	6315	25/2015 RIS	MIOLO BRUNO E VALVASON AVIA S.S.	21/12/1967	0	2	0		0
118	01281070936	05-feb-15	10914	168/2015 RIS	BORTOLUSSI CARLO E C. S.S.	23/11/1967	0	2	0		0
119	01409860937	05-feb-15	11977	202/2015 RIS	KLEOPHE S.R.L. S. AGR. DE FRANCESCHI RODOLFO	13/11/1967	0	2	0		0
120	CCTCNZ67R55Z133V	10-feb-15	8237	50/2015 RIS	CICUTO CINZIA	15/10/1967	0	1,5	0		0
121	BZZLCU70D27F999B	12-feb-15	8238	51/2015 RIS	BAZZICHETTO LUCA	15/10/1967	0	1,5	0		0
122	DNDTZN67L66I904L	22-gen-15	8225	47/2015 RIS	D'ANDREA TIZIANA	26/07/1967	0	0,9	0		0
123	FBBPNT67A04I403U	12-feb-15	9776	109/2015 RIS	FABBRO PIERANTONIO	04/01/1967	0	2	0		0
124	TRCDNL66S14C817W	12-feb-15	10518	123/2015 RIS	TURCO DANIELE	14/11/1966	0	2	0		0
125	GRSGLN66M27L483E	05-feb-15	4124	15/2015 RIS	GROSSO GIULIANO	27/08/1966	0	2	0		0
126	MZZNLR66C07C640J	09-feb-15	10522	127/2015 RIS	MUZZIN ENNIO ILARIO	07/03/1966	0	2	0		0
127	FBRPTR66C05G888D	10-feb-15	10516	121/2015 RIS	FABRIS PIETRO	05/03/1966	0	1	0		0
128	RSSVTR65P19E473G	09-feb-15	8236	49/2015 RIS	ROSSI VITTORIO	19/09/1965	0	1,5	0		0
129	DLCMRA65L54A516G	05-feb-15	9114	65/2015 RIS	DAL CIN MARIA	14/07/1965	0	1	0		0
130	PGNGRL65H20A516T	10-feb-15	9683	99/2015 RIS	PIGNAT GABRIELE	20/06/1965	0	2	0		0
131	DLLNTN65H19G888R	10-feb-15	9118	68/2015 RIS	DELLA TOFFOLA ANTONIO	19/06/1965	0	2	0		0
132	02710400306	13-feb-15	8025	38/2015 RIS	EUDORA S.S. AGR.	29/11/1964	0	2	0		0
133	LVSMRA64M26H891Q	12-feb-15	9680	97/2015 RIS	LOVISA MAURO	26/08/1964	0	2	0		0
134	01610640300	12-feb-15	9667	91/2015 RIS	DI LENARDO S.S. AGR.	20/02/1964	0	2	0		0
135	GTTGPL63T08H657H	12-feb-15	10921	173/2015 RIS	GATTOLINI GIAMPAOLO	08/12/1963	0	2	0		0
136	DMRDRC63R56D854S	13-feb-15	10515	120/2015 RIS	DE MARTIN DIRCE	16/10/1963	0	2	0		0
137	PTTFDN63E18A516H	13-feb-15	10514	119/2015 RIS	PUIATTI FERDINANDO	18/05/1963	0	2	0		0
138	LCCGRG62M29I403J	05-feb-15	10529	134/2015 RIS	LUCCHETTA GIORGIO	29/08/1962	0	0,5	0		0
139	CCCDTT61H48E071M	13-feb-15	10906	163/2015 RIS	CECCHETTO DORETTA	08/06/1961	0	0,5	0		0
140	01342410931	09-feb-15	10795	149/2015 RIS	IL CASONE S.S. AGR.	30/11/1960	0	2	0		0
141	MLSNLL60R19L686H	18-feb-15	11986	204/2015 RIS	MALISANI ANGELO ALDO	19/10/1960	0	2	0		0
142	01059080307	12-feb-15	8241	52/2015 RIS	PIVESSO CLAUDIO E PIVESSO GIULIANO	02/10/1960	0	2	0		0
143	SCRVTR60D07G389Z	09-feb-15	10806	155/2015 RIS	SCARBOLO VALTER	07/04/1960	0	2	0		0
144	ZRZMRZ60A08H787K	12-feb-15	9164	77/2015 RIS	ZORZET di ZORZET MAURIZIO	08/01/1960	0	1	0		0
145	DLLVLR59T30C991G	12-gen-15	10524	129/2015 RIS	DALLA BONA VALERIO	30/12/1959	0	1	0		0
146	DRSMRA59R29E098M	10-feb-15	9171	83/2015 RIS	DRIUS MAURO	29/10/1959	0	2	0		0
147	NDLRNT59H06H657Z	12-feb-15	10517	122/2015 RIS	NADAL RENATO	06/06/1959	0	2	0		0
148	PZEPIO58R21C817Z	05-feb-15	1212	7/2015 RIS	PEZ PIO	21/10/1958	0	2	0		0
149	02645460300	09-feb-15	9603	87/2015 RIS	ZANINI GINDOMENICO E GABRIELE S.S. AGR.	07/08/1958	0	2	0		0
150	CMRFRC58L01L407Y	11-feb-15	10575	140/2015 RIS	CAMAROTTO FEDERICO AZ AGR COL LONGONE	01/07/1958	0	1,5	0		0
151	BRTLRD58C13H891S	13-feb-15	8214	42/2015 RIS	BERTUZZI ALFREDO	13/03/1958	0	2	0		0
152	SSTGGR58A21Z133L	13-feb-15	9126	73/2015 RIS	SIST GIANGRAZIO	21/01/1958	0	2	0		0
153	01315310936	09-feb-15	10030	113/2015 RIS	ZAGO AGRICOLA S.S. AGR.	18/11/1957	0	2	0		0
154	NDRMNR57H11Z112T	13-feb-15	10799	151/2015 RIS	ANDRETTA MARIO ENRICO	11/06/1957	0	2	0		0
155	1681220933	12-feb-15	10987	181/2015 RIS	NIMIS DANIELE E C. S.S.	22/11/1956	0	2	0		0
156	DLLNTN56P30C991Q	02-feb-15	9117	67/2015 RIS	DELLA BELLA ANTONIO	30/09/1956	0	1	0		0
157	CLSMRA56E20B940C	30-gen-15	10991	184/2015 RIS	COLUSSI MARIO	20/05/1956	0	2	0		0
158	FLGSRG56C27G123Z	10-feb-15	10572	138/2015 RIS	FOLEGOT SERGIO	27/03/1956	0	1,5043	0		0
159	BSCNGL55D07L438Q	13-feb-15	7004	35/2015 RIS	BOSCO ANGELO	07/04/1955	0	2	0		0
160	CCHLBT55D43L736G	10-feb-15	6326	26/2015 RIS	VIGNA BELVEDERE DI ELISABETTA CICHELLERO FRACCA	03/04/1955	0	2	0		0
161	01243650932	12-gen-15	9748	103/2015 RIS	LA CONCHA di MARESCUTTI E PASCUTTINI S.S.	29/01/1954	0	2	0		0
162	DMGBMN52S22A700O	13-feb-15	9664	89/2015 RIS	DE MAGISTRA BENIAMINO	22/11/1952	0	2	0		0

163	DLLRNG52A26C817H	13-feb-15	1208	3/2015 RIS	DELLA SCHIAVA ERMENEGILDO	26/01/1952	0	2	0		0
164	00450820931	13-feb-15	9681	98/2015 RIS	NASCIMBEN VALTER E C. S. AGR. S.	02/01/1952	0	2	0		0
165	FRCVLR51A27G888H	09-feb-15	10796	150/2015 RIS	FRACAS VALERIO	27/01/1951	0	0,5	0		0
166	TRLSBN50H24A346D	13-feb-15	10748	143/2015 RIS	TARLAO SABINO	24/06/1950	0	2	0		0
167	DSTRTT50B64E709D	28-gen-15	10928	141/2015 RIS	DESTRO ROSETTA	24/02/1950	0	1	0		0
168	GDGGLN49E67F679Y	09-feb-15	9166	79/2015 RIS	LA BELLANOTTE di GUADAGNI GIULIANA	27/05/1949	0	0,65	0		0
169	CLSVNT49B03B940K	05-feb-15	10993	185/2015 RIS	COLUSSI VALENTINO	03/02/1949	0	2	0		0
170	TRLRNO48E13A855B	13-feb-15	5715	24/2015 RIS	TURELLO ORIANO	13/05/1948	0	1,9	0		0
171	FRNNGL47P03H891U	18-feb-15	8768	63/2015 RIS	FORNASIER ANGELO	03/09/1947	0	1,5	0		0
172	VNRPLN47H66H891W	10-feb-15	8224	46/2015 RIS	VENIER PAOLINA	26/06/1947	0	2	0		0
173	DLNPLA47H26C817Q	13-feb-15	10800	152/2015 RIS	DI LENARDA PAOLO	26/06/1947	0	2	0		0
174	02025860301	09-feb-15	11984	203/2015 RIS	ZUCCHI CARLO, ELIO E CLAUDIO	24/02/1946	0	2	0		0
175	VNDLEI44T09G123R	09-feb-15	9674	96/2015 RIS	VENDRAME ELIA	09/12/1944	0	2	0		0
176	NMSRNG43S21I686D	13-feb-15	10922	174/2015 RIS	NIMIS EMENEGILDO	21/11/1943	0	2	0		0
177	PJTCLS43S11G994Q	09-feb-15	9122	72/2015 RIS	PUJATTI CELSO	11/11/1943	0	2	0		0
178	01131580316	09-feb-15	9173	84/2015 RIS	AI FEUDI NORD S. AGR. A.R.L.	22/06/1943	0	2	0		0
179	TFFRMD42R69D962V	22-gen-15	10790	147/2015 RIS	NALON EMILIO di TOFFANO ARMIDA	29/10/1942	0	1	0		0
180	VNDTSG41T56C422Z	12-feb-15	10521	126/2015 RIS	VENDRAMINI TERESA GENOVEFFA	16/12/1941	0	2	0		0
181	01763260930	10-feb-15	9127	74/2015 RIS	BUTTIGNOL ANNA MARIA S.S. AGR.	20/02/1940	0	2	0		0
182	RFFRMN36S12C991H	22-gen-15	9129	75/2015 RIS	RAFFIN ROMANO	12/11/1936	0	1	0		0
183	0230860306	30-gen-15	4032	17/2015 RIS	FERNANDO PIGHIN & FIGLI S. AGR. A.R.L.	08/09/1935	0	2	0		0
	Totale							**299,5701**	**98**		604500

VISTO: IL PRESIDENTE: SERRACCHIANI
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

15_15_1_ADC_AMB ENER PN GORTANA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Gortana Gabriele per ottenere la concessione di derivazione d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Pasiano di Pordenone.

Con domanda dd. 16.02.2015, la ditta Gortana Gabriele (IPD/3393) ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,018 (pari a l/sec. 1,80) d'acqua da falda sotterranea in località Villaraccolta del comune di Pasiano di Pordenone, mediante una opera di presa da terebrare sul terreno al foglio 37, mappale 31, del medesimo comune censuario, per uso irriguo, per l'alimentazione di un impianto a goccia utilizzato per le bagnature di soccorso di complessivi Ha 2.00.00 circa coltivati a vigneto.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 15.04.2015 e, pertanto, fino al 30.04.2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 15.05.2015.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Pasiano di Pordenone, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, coordinatore della Struttura è il geom. Mario Basso Boccabella, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dalla data di ricezione della domanda in esame. Il termine indicato non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non include le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_15_1_ADC_AMB ENER PN LEOCHIMICA_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Leochimica Srl per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per il consumo umano da falda sotterranea in Comune di Zoppola (IPD/3377).

Con domanda dd. 07.08.2014 la Leochimica ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,033 (pari a 3,3 l/sec.) e medi 0,0005 (0,05 l/s) d'acqua per il consumo umano da falda sotterranea in comune di Zoppola, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 40, mappale n. 148.

Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 15.04.2015 e, pertanto, fino al 29.04.2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di Zoppola..
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 14.05.2015.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Zoppola, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_15_1_ADC_AMB ENER PN VARASCHIN_1_TESTO

Direzione centrale ambiente ed energia - Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Varaschin Lorenzo e Antonio Ss. per ottenere la concessione di derivazione d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Zoppola (IPD/3322).

Con domanda dd. 20.11.2013 la ditta Varaschin Lorenzo e Antonio s.s. ha chiesto la concessione per derivare mod. massimi 0,40 (pari a 40 l/sec.) e medi 0,00025 (0,025 l/s) d'acqua per uso irriguo da falda sotterranea in comune di Zoppola, mediante un'opera di presa ubicata al foglio 35, mappale n. 7.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 15.04.2015 e, pertanto, fino al 29.04.2015, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretori o del Comune di Zoppola..
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 14.05.2015.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Zoppola, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio disciplina servizio idrico integrato, gestione risorse idriche, tutela acque da inquinamento - Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura stabile gestione risorse idriche - sede di Pordenone è il geom. Mario Basso Boccabella, il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Vanna Piccin e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd 21.06.2013, i termini entro i quali dovrà concludersi il procedimento sono fissati in 180 giorni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p.i. Andrea Schiffo

15_15_1_ADC_FIN PATR CONCESSIONE LIGNANO_1_TESTO

Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie - Servizio demanio e consulenza tecnica

Avviso di pubblicazione dell'istanza finalizzata all'ottenimento di una concessione demaniale per l'occupazione, per la stagione balneare 2015, di n. 6 specchi acquei di dimensioni 10m x 10m antistanti l'area demaniale in concessione alla società Lignano Pineta Spa con atto n. 9120, dd. 11.12.2008 e per l'occupazione di n. 2 specchi acquei di dimensioni 21m x 30m ai lati della losanga sul Pontile a Mare di Lignano Pineta in Comune di Lignano Sabbiadoro, località Pineta. Richiedente: Lignano Pineta Spa.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

RICHIAMATO il Codice della navigazione ed in particolare l'art. 36 che regolamenta la concessione per l'occupazione e l'uso di beni demaniali;

RICHIAMATO il DPR 15 febbraio 1952, n. 328, recante il Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione marittima, che agli articoli dal 5 al 34 disciplina le modalità per l'ottenimento e l'esercizio delle concessioni demaniali;

RICHIAMATO l'art. 59 del DPR 24 luglio 1977, n. 616;

RICHIAMATO l'art. 8 del DPR 15 gennaio 1987, n. 469;

RICHIAMATO il DPCM 21 dicembre 1995, in base al quale sono state identificate le aree demaniali marittime escluse dalla delega alle Regioni ai sensi dell'art. 59 del DPR 616/1977;

RICHIAMATI gli articoli 9, comma 5 e 15 del Decreto Legislativo 01/04/2004, n. 111 e l'articolo 1, comma 947, della Legge 27/12/2006, n. 296, sulla base dei quali la Regione introita i canoni demaniali marittimi relativamente alle concessioni con finalità turistico-ricreativa dal 01.01.2008;

RICHIAMATA la L.R. 22 dd. 13.11.2006, recante "Norme in materia di demanio marittimo con finalità turistico-ricreativa e modifica alla legge regionale 16/2002 in materia di difesa del suolo e demanio idrico";

RICHIAMATO il D.P.Reg 0320/Pres del 09/10/2007, con cui è stato approvato il Piano di Utilizzazione del demanio marittimo avente finalità turistico-ricreativa di cui alla legge regionale 23 novembre 2006, n. 22 (c.d. PUD) ed in particolare l'art. 7, lett b);

RICHIAMATA l'istanza del 13.03.2015 prot. arrivo n. 6644, avanzata dalla Società Lignano Pineta S.p.a., con sede a Lignano Sabbiadoro, viale a Mare n. 7, finalizzata all'ottenimento di una concessione per l'occupazione temporanea per la stagione balneare 2015 di n. 6 specchi acquei di dimensioni 10m x 10m antistanti l'area demaniale in concessione alla società Lignano Pineta S.p.a. con att o n. 9120 dd. 11.12.2008 e per l'occupazione , di n. 2 specchi acquei di dimensioni 21m x 30m ai lati della losanga sul Pontile a Mare di Lignano in Comune di Lignano Sabbiadoro, località Pineta;

RICHIAMATO l'art. 21, comma 1, lett. a) ed c) del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni, che riserva al Direttore del Servizio l'adozione degli atti di competenza del Servizio e dei provvedimenti di concessione, autorizzazione, licenza o altri analoghi;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1612 dd. 13.09.2013, con la quale, in attuazione del disposto di cui all'articolo 7, comma 7 del suddetto Regolamento, sono state ridefinite le articolazioni e le declaratorie delle Direzioni centrali, con decorrenza 16 settembre 2013 e in particolare l'art. 24 comma 1, lett. b) dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione che attribuisce al Servizio demanio e consulenza tecnica della Direzione centrale finanze, patrimonio coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie la competenza all'istruttoria tecnico - amministrativa relativa alle istanze di autorizzazione e concessione di beni del demanio statale e al loro successivo rilascio a favore di soggetti pubblici e privati;

RICHIAMATI l'art. 18 del D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328;

DISPONE

La pubblicazione dell' avviso relativo all'istanza in premessa citata:

1. sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. all'Albo pretorio del Comune di Lignano Sabbiadoro (UD) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione di cui al punto 1, consultabile sul sito informatico del Comune stesso (http://www.lignano.org/);
3. sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (www.regione.fvg.it) per la durata di 20 (venti) giorni, a partire dal giorno 16 aprile 2015 e fino al 5 maggio 2015.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati a corredo rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione, senza possibilità di riproduzione né di estrazione di copia, presso la Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e mercoledì dalle 14.00 alle 16.00, per il periodo di 20 giorni, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse a presentare per iscritto alla Direzione centrale finanze, patrimonio, coordinamento e programmazione politiche economiche e comunitarie, Servizio demanio e consulenza tecnica, con sede in Trieste, Corso Cavour n. 1, entro il termine perentorio di cui sopra, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il termine di cui sopra, a pena di decadenza, possono essere presentate alla stessa Direzione centrale eventuali domande concorrenti.
Trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso al procedimento amministrativo anche in assenza di domande concorrenti.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Giorgio Adami

15_15_1_ADC_INF MOB COM CLAUT 17 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Claut. Avviso di adozione della variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Claut, con deliberazione consiliare n. 3 del 28 febbraio 2015, ha adottato la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 17 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_15_1_ADC_INF MOB COM GEMONA DEL FRIULI 52 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Gemona del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si

rende noto che il comune di Gemona del Friuli, con deliberazione consiliare n. 41 del 24 novembre 2014, ha adottato la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 52 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott. Remo Liani

15_15_1_ADC_SAL INT_AREA PROM SAL SOMME DLGS 194-08_1_TESTO

Direzione centrale salute, integrazione socio sanitaria, politiche sociali e famiglia - Area promozione salute e prevenzione - Servizio sanità pubblica veterinaria

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 del DLgs. 2008, n. 194/2008. Somme introitate e costi del servizio per i controlli sanitari ufficiali in attuazione del Regolamento CE/882/2004. Comunicato.

Il Decreto Legislativo 19 novembre 2008 n. 194 "disciplina delle modalità di rifinanziamento dei controlli sanitari ufficiali in attuazione del regolamento (CE) n. 882/2004.
prevede, all'art. 8 comma 1, che le Regioni provvedano a pubblicare annualmente, sul Bollettino Ufficiale, i dati relativi alle somme effettivamente percepite ai sensi del decreto medesimo, nonché i costi del servizio prestato da calcolare tenendo conto degli oneri salariali e sociali relativi al personale del servizio di ispezione e delle spese amministrative connesse all'esecuzione dei controlli e delle ispezioni.
Il Decreto Ministeriale 24 gennaio 2011 recante "Modalità tecniche per il versamento delle tariffe e la rendicontazione delle somme riscosse ai sensi del D.Lgs 19 novembre 2008 n. 194", definisce lo schema di rendicontazione annuale di cui agli art. 8 comma 1 e 12 comma 1 del già citato decreto legislativo.
Per quanto sopra esposto, per assolvere agli obblighi di rendicontazione previsti, si provvede alla pubblicazione delle tabelle relative alle somme effettivamente percepite, riferite all'anno 2014, per l'espletamento dei controlli effettuati dal personale del Servizio Veterinario dei Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende per l' assistenza sanitaria per la verifica della conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, tariffati secondo quanto disposto dal D.Lgs. 19 novembre 2008 n. 194.
Trieste, 31 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
dott. Manlio Palei

15_15_1_ADC_SAL INT_AREA PROM SAL SOMME DLGS 194-08_2_ALL1

DIREZIONE CENTRALE SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

tel + 39 0403775551
fax + 39 0403775523
salute@regione.fvg.it
salute@certregione.fvg.it
I - 34124 Trieste, Riva Nazario Sauro 8

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

RENDICONTAZIONE ARTICOLO 12, COMMA 1 DECRETO LEGISLATIVO 19 NOVEMBRE 2008, N. 194

anno **2014**

COSTO DEL SERVIZIO	€ 543.904,93
SOMME RISCOSSE	€ 700.125,02
IMPORTI SPETTANTI	€ 535.194,07

15_15_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 0529/2015 presentato il 18/02/2015
GN 0572/2015 presentato il 23/02/2015
GN 0573/2015 presentato il 23/02/2015
GN 0585/2015 presentato il 23/02/2015
GN 0609/2015 presentato il 26/02/2015
GN 0610/2015 presentato il 26/02/2015
GN 0634/2015 presentato il 27/02/2015
GN 0636/2015 presentato il 27/02/2015
GN 0739/2015 presentato il 06/03/2015
GN 0740/2015 presentato il 06/03/2015
GN 0766/2015 presentato il 10/03/2015
GN 0790/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0793/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0797/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0805/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0807/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0812/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0813/2015 presentato il 12/03/2015
GN 0832/2015 presentato il 13/03/2015
GN 0834/2015 presentato il 16/03/2015
GN 0835/2015 presentato il 16/03/2015
GN 0836/2015 presentato il 16/03/2015
GN 0837/2015 presentato il 16/03/2015
GN 0839/2015 presentato il 16/03/2015
GN 0846/2015 presentato il 17/03/2015
GN 0847/2015 presentato il 17/03/2015
GN 0848/2015 presentato il 17/03/2015
GN 0867/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0868/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0871/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0872/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0873/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0874/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0875/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0878/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0879/2015 presentato il 18/03/2015
GN 0900/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0901/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0904/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0908/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0909/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0912/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0913/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0914/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0916/2015 presentato il 19/03/2015
GN 0924/2015 presentato il 20/03/2015
GN 0933/2015 presentato il 20/03/2015
GN 0934/2015 presentato il 20/03/2015
GN 0938/2015 presentato il 23/03/2015
GN 0939/2015 presentato il 23/03/2015
GN 0941/2015 presentato il 23/03/2015
GN 0973/2015 presentato il 25/03/2015
GN 0975/2015 presentato il 25/03/2015
GN 0991/2015 presentato il 26/03/2015
GN 0997/2015 presentato il 26/03/2015
GN 0998/2015 presentato il 26/03/2015
GN 0999/2015 presentato il 26/03/2015
GN 1023/2015 presentato il 27/03/2015
GN 1025/2015 presentato il 27/03/2015

15_15_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della LR 12/2009.

GN 4837/13 presentato il 19/04/2013
GN 4838/13 presentato il 19/04/2013
GN 7574/13 presentato il 02/07/2013
GN 8079/13 presentato il 15/07/2013
GN 8080/13 presentato il 15/07/2013
GN 9212/13 presentato il 09/08/2013
GN 9218/13 presentato il 09/08/2013
GN 9227/13 presentato il 12/08/2013
GN 9228/13 presentato il 12/08/2013
GN 9275/13 presentato il 13/08/2013
GN 9375/13 presentato il 21/08/2013
GN 9443/13 presentato il 27/08/2013
GN 9512/13 presentato il 29/08/2013
GN 10679/13 presentato il 01/10/2013
GN 13233/13 presentato il 09/12/2013
GN 2531/14 presentato il 13/03/2014
GN 2644/14 presentato il 17/03/2014
GN 3193/14 presentato il 31/03/2014
GN 4125/14 presentato il 28/04/2014
GN 4189/14 presentato il 29/04/2014
GN 4227/14 presentato il 30/04/2014
GN 4235/14 presentato il 30/04/2014
GN 4239/14 presentato il 30/04/2014
GN 4312/14 presentato il 05/05/2014

GN 4891/14 presentato il 20/05/2014
GN 5370/14 presentato il 04/06/2014
GN 5375/14 presentato il 04/06/2014
GN 5383/14 presentato il 04/06/2014
GN 5386/14 presentato il 04/06/2014
GN 5403/14 presentato il 04/06/2014
GN 5447/14 presentato il 05/06/2014
GN 5449/14 presentato il 05/06/2014
GN 5456/14 presentato il 05/06/2014
GN 5458/14 presentato il 05/06/2014
GN 5467/14 presentato il 05/06/2014
GN 5477/14 presentato il 05/06/2014
GN 5484/14 presentato il 06/06/2014
GN 5485/14 presentato il 06/06/2014
GN 5494/14 presentato il 06/06/2014
GN 5502/14 presentato il 06/06/2014
GN 5530/14 presentato il 06/06/2014
GN 5533/14 presentato il 06/06/2014
GN 5608/14 presentato il 09/06/2014
GN 5623/14 presentato il 09/06/2014
GN 5669/14 presentato il 10/06/2014
GN 5699/14 presentato il 11/06/2014
GN 6032/14 presentato il 20/06/2014
GN 6246/14 presentato il 26/06/2014
GN 6769/14 presentato il 09/07/2014
GN 7162/14 presentato il 21/07/2014
GN 7237/14 presentato il 22/07/2014
GN 7252/14 presentato il 22/07/2014
GN 7253/14 presentato il 22/07/2014
GN 7424/14 presentato il 25/07/2014
GN 7729/14 presentato il 01/08/2014
GN 8099/14 presentato il 11/08/2014
GN 8835/14 presentato il 08/09/2014
GN 8836/14 presentato il 08/09/2014
GN 9119/14 presentato il 16/09/2014
GN 9138/14 presentato il 16/09/2014
GN 9141/14 presentato il 16/09/2014
GN 9352/14 presentato il 22/09/2014
GN 9460/14 presentato il 25/09/2014
GN 9516/14 presentato il 25/09/2014
GN 9530/14 presentato il 26/09/2014
GN 9705/14 presentato il 01/10/2014
GN 9970/14 presentato il 07/10/2014
GN 10413/14 presentato il 21/10/2014
GN 10414/14 presentato il 21/10/2014
GN 10433/14 presentato il 22/10/2014
GN 10434/14 presentato il 22/10/2014
GN 10435/14 presentato il 22/10/2014
GN 10881/14 presentato il 05/11/2014
GN 11032/14 presentato il 07/11/2014
GN 11398/14 presentato il 18/11/2014
GN 11762/14 presentato il 28/11/2014
GN 11763/14 presentato il 28/11/2014
GN 11764/14 presentato il 28/11/2014
GN 11765/14 presentato il 28/11/2014
GN 11766/14 presentato il 28/11/2014
GN 11777/14 presentato il 28/11/2014
GN 11788/14 presentato il 01/12/2014
GN 11913/14 presentato il 02/12/2014
GN 11920/14 presentato il 03/12/2014
GN 11922/14 presentato il 03/12/2014
GN 11936/14 presentato il 03/12/2014
GN 11937/14 presentato il 03/12/2014
GN 12073/14 presentato il 05/12/2014
GN 12213/14 presentato il 11/12/2014
GN 12240/14 presentato il 12/12/2014
GN 12241/14 presentato il 12/12/2014
GN 12274/14 presentato il 15/12/2014
GN 12276/14 presentato il 15/12/2014
GN 12323/14 presentato il 16/12/2014
GN 12325/14 presentato il 16/12/2014
GN 12326/14 presentato il 16/12/2014
GN 12491/14 presentato il 18/12/2014
GN 12495/14 presentato il 18/12/2014
GN 12511/14 presentato il 19/12/2014
GN 12512/14 presentato il 19/12/2014
GN 12515/14 presentato il 19/12/2014
GN 12521/14 presentato il 19/12/2014
GN 12527/14 presentato il 19/12/2014
GN 12694/14 presentato il 24/12/2014
GN 12695/14 presentato il 24/12/2014
GN 12705/14 presentato il 24/12/2014
GN 12706/14 presentato il 24/12/2014
GN 12790/14 presentato il 30/12/2014
GN 12794/14 presentato il 30/12/2014
GN 12795/14 presentato il 30/12/2014
GN 12796/14 presentato il 30/12/2014
GN 12797/14 presentato il 30/12/2014
GN 12798/14 presentato il 30/12/2014
GN 12799/14 presentato il 30/12/2014
GN 12814/14 presentato il 30/12/2014
GN 12825/14 presentato il 30/12/2014
GN 12826/14 presentato il 30/12/2014
GN 12828/14 presentato il 30/12/2014
GN 12830/14 presentato il 30/12/2014
GN 329/15 presentato il 15/01/2015
GN 965/15 presentato il 30/01/2015
GN 977/15 presentato il 02/02/2015
GN 979/15 presentato il 02/02/2015
GN 1000/15 presentato il 02/02/2015
GN 1225/15 presentato il 09/02/2015

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

15_15_3_GAR_COM MONFALCONE ASTA CASA MAZZOLI_012

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di gara per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale denominato "Casa Mazzoli".

Il Comune di Monfalcone con determinazione dirigenziale n. 478 dd. 31/03/2015, indice un'asta pubblica per l'alienazione dell'immobile di proprietà comunale sito in Via San Giovanni Bosco n. 32 denominato "Casa Mazzoli", con prezzo a base d'asta in aumento pari ad € 468.000,00.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 29/04/2015 al Comune di Monfalcone, Piazza Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).
Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it tel. 0481494439 - fax 0481494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, 31 marzo 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
dott.ssa Paola Tessaris

15_15_3_GAR_DIR ATT PROD AVVISO ISTANZA CONCESSIONE DUINO_1_TESTO

Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Udine

Avviso ai sensi dell'art. 6 bis della legge regionale 31/2005 - Invito a presentare istanza per il rilascio di una concessione demaniale marittima per finalità di pesca e acquacoltura in Comune di Duino Aurisina (TS), porto di Duino.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CACCIA E RISORSE ITTICHE

VISTO l'art. 36 e 37 del Codice della Navigazione e il D.P.R. 328/1952 concernente il Regolamento di esecuzione;
VISTO l'art. 6 bis della legge regionale 16 dicembre 2005 n. 31 "Disposizioni in materia di pesca e acquacoltura, concernente criteri per il rilascio di concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità pesca e acquacoltura;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 di approvazione del Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura, in attuazione dell'articolo 6 bis, comma 6, della legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 e in particolare l'art. 13 riguardante il procedimento per il rilascio di dette concessioni;
ATTESO che il Servizio caccia e risorse ittiche intende affidare in concessione demaniale marittima il vano n. 1 del magazzino demaniale di mq. 11, destinato a deposito di attrezzatura da pesca professione in comune di Duino Aurisina, porto di Duino, corrispondente alla p.c.n. .138, subalterno 1, f.m. 7 del comune censuario di Duino.

INVITA

gli operatori del settore ittico interessati a presentare istanza alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, commercio, cooperazione, risorse agricole e forestali - Servizio caccia e risorse ittiche - Via Sabbadini, 31 - 33100 - Udine, entro il termine di trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
La domanda di concessione debitamente compilata e in bollo va presentata al precitato Servizio utilizzando il modelli D1 del sistema informativo del demanio marittimo scaricabile dal sito www.mit.gov.it e completa della seguente documentazione:
a) relazione illustrativa dell'attività svolta e progetto di utilizzo del vano in oggetto;
b) documentazione indicata negli allegati A e B del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione 16 febbraio 2011, n. 7, scaricabile dal sito della Regione www.regione.fvg.it, sezione economia e imprese, sezione pesca e acquacoltura, concessioni;
c) documentazione comprovante l'esercizio di pesca professionale: iscrizione al RIP, licenza di pesca, imbarcazione con licenza di navigazione e ruolino di equipaggio etc. .
Si ricorda che la documentazione tecnica di cui alla lettera b) dovrà essere sottoscritta dal richiedente e da un tecnico abilitato.
In caso di plurità di domande di concessione si procederà a selezione mediante comparazione sulla base dei criteri dell'art. 37 del codice della Navigazione e nei criteri indicati all'art. 13 del decreto del Presidente della Regione 1 febbraio 2011, n. 14 "Regolamento concernente termini e procedure relativi alle concessioni demaniali marittime per finalità di pesca e acquacoltura".
La documentazione riguardante il bene in oggetto è visionabile e consultabile presso Servizio caccia e risorse ittiche - Scala dei Cappuccini Trieste, cui ci si può rivolgere per richieste di chiarimenti o informazioni (dott. Franco Manzin tel. 0403775837, email: franco.manzin@regione.fvg.it o geom. Lorenzo Tositti, tel. 0403775850 email: lorenzo.tositti@regione.fvg.it)
Udine, 31 marzo 2015

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
Marina Bortotto

15_15_3_AVV_COM AIELLO DEL FRIULI 22 PRGC_010

Comune di Aiello del Friuli (UD)
Avviso di adozione e di deposito della variante non sostanziale n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti dei commi 4 e 5 dell'art.17 del D.P.R. 20/03/2008, n.086/Pres. e del comma 5 dell'art.63 della L.R. 23/02/2007, n.5

RENDE NOTO

- che con deliberazione consiliare n.11 del 12.03.2015, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante non sostanziale n.22 al P.R.G.C.;
- successivamente alla presente pubblicazione, la variante di cui trattasi, completa dei suoi elaborati e della deliberazione consiliare, verrà deposita presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni effettivi;
- che, entro il periodo di deposito, chiunque può prendere visione degli atti suindicati e presentare, presso l'Ufficio Protocollo del Comune, osservazioni alla variante; nel medesimo termine i proprietari dei terreni interessati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni redatte in carta legale.

Aiello del Friuli, 3 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
geom. Rita Oblach

15_15_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 74 PRGC_001

Comune di Campoformido (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 74 (Ampliamento sede stradale via S. Giovanni a Basaldella) al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 co. 8 del Dpgr 20.03.2008 n. 086/Pres ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 5 marzo 2015 immediatamente esecutiva, è stata approvata la Variante n. 74 (Ampliamento sede stradale Via S. Giovanni a Basaldella) al Prgc e preso atto che entro il periodo di deposito non sono pervenute né osservazioni né opposizioni alla variante medesima
Campoformido, 31 marzo 2015

IL SINDACO:
Monica Bertolini

15_15_3_AVV_COM CAMPOFORMIDO 75 PRGC_002

Comune di Campoformido (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 75 al PRGC e della relazione redatta ai sensi dell'art. 4, co. 3, LR 16/2008.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 della L.R. 05/2007 e successive modifiche ed integrazioni;
Visto l'art. 17 del DPGR n. 086/Pres. del 20.03.2008;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 05 marzo 2015, esecutiva 05 marzo 2015, è stata adottata la Variante n. 75 al PRGC e si è dato atto della non assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica per le motivazioni desunte dalla relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008.
Ai sensi dell'art. 17 Dpgr 086/Pres del 20.03.2008 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati compresa la relazione redatta ai sensi dell'art. 4 co. 3 Lr 16/2008, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 15 aprile 2015 al 28 maggio 2015 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 28 maggio 2015, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Campoformido, 31 marzo 2015

IL SINDACO:
Monica Bertolini

15_15_3_AVV_COM CORDOVADO DET 164 DEPOSITO INDENNITA_011

Comune di Cordovado (PN) - Area Urbanistica-Edilizia Privata-Ambiente

Lavori di "Restauro del complesso fortificato del Castello di Cordovado - 2° Lotto" Deposito delle indennità non concordate - Art. 20, co. 14, DPR n. 327/2001. Estratto della determinazione n. 164 del 17.03.2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

DETERMINA

1) di procedere, in adempimento al disposto di cui all'art. 20, comma 14, del D.P.R. 08.06.2001, n. 327, al

deposito della somma di €. 14.200,00 quale indennità provvisoria fissata con determinazione n. 4/2015 per l'espropriazione degli immobili occorrenti alla esecuzione dei lavori nell'Ambito d'intervento n. 4 del progetto dell'opera pubblica "Restauro del complesso fortificato del Castello di Cordovado - 2^ lotto", di seguito elencati:

Area edificabile del Fg. 6, Map. 565 della superficie: mq. 390,00,
Fabbricato del Fg. 6, Map. 643, della superficie: mq. 11,00;
(pos. a e c del p.p. di esproprio - proprietà catastale ditta Dorigo Antonio; c.f. DRGNTN40h21C993Q)

2) di dar seguito all'emissione ed esecuzione del Decreto di esproprio ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. n. 327/2001;
3) di formulare richiesta alla Ragioneria Territoriale dello Stato di Pordenone per la costituzione del deposito amministrativo di che trattasi e provvedere al versamento dell'importo complessivo di € 14.200,00 con le modalità che la stessa comunicherà ad avvenuta accettazione dell'istanza;

(omissis)

Cordovado, 2 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA U.EP.A.:
dott. Walter Marzin
IL RESPONSABILE DELL'AREA LL.PP.-MANUTENZIONI:
Francesco Toneguzzo

15_15_3_AVV_COM LIGNANO SABBIADORO 49 PRGC_005

Comune di Lignano Sabbiadoro (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 49 al PRGC vigente.

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL D.Lgs 267/2000;
Vista la Legge regionale n. 5 del 23/02/2007 e s.m.i.;
Visto il D.P.Reg. 086/Pres. del 20/03/2008;
Visti la L.R. 22/2009 e il D.P.Reg. n.084/pres del 16/04/2013
Vista la deliberazione di G.C. n. 207 del 21/10/2014;
Vista la deliberazione del C.C. n. 76 del 28/10/2014 di adozione della Variante n. 49 al PRGC vigente.

RENDE NOTO

che, con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 31.03.2015, è stata approvata la Variante n. 49 al PRGC vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 co. 5 lett. a) della L.R. 5/2007 e dell'art. 17 co.1 lett. a) ed e) D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres.
Lignano Sabbiadoro, 1 aprile 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Francesco Lenardi

15_15_3_AVV_COM MORUZZO DECR 1620 ESPROPRIO_003

Comune di Moruzzo (UD)
Decreto di esproprio n. 1620 del 12.03.2015. Riqualificazione dei centri minori dei borghi e delle piazze. Lavori di realizzazione del connettivo tra il compendio ed il borgo di Santa Margherita.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1
È pronunciata a favore del COMUNE DI MORUZZO C.F. / P.ta I.V.A. 00482400306, avente sede in Comune di Moruzzo (UD) Via Centa n.11, l'esproprio degli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori

di: “riqualificazione dei centri minori dei borghi e delle piazze. Lavori di realizzazione del connettivo tra il compendio ed il borgo di Santa Margherita”, ed identificati come di seguito in Comune di MORUZZO:

Ditta proprietaria	Fg	p.lla	Mq.	natura	Indennità €
BUIESE CRISTIANO nato a UDINE il 07/09/1972, proprietario 1/1	16 16	534 594	198 38	E.U. E.U.	€ 554,40 € 1.254,00
DRIUTTI EDI nato a MORUZZO il 03/03/1954, proprietario 1000/1000	16 16	536 605	894 88	S.A. 2 S.A. 2	€ 2.503,20 € 246,40
DREOSSI CARLA nata a MORUZZO il 04/11/1965, proprietaria 1000/1000	16	601	657	S.A. 2	€ 1.839,60
ARDITO RINO nato a TAVAGNACCO il 29/09/1939, proprietario di 1000/1000	16 16 16	597 596 533	1 103 60	S.A. 2 S.A. 2 S.A. 2	€ 2,80 € 288,40 € 168,00

(omissis.)

Moruzzo, 1 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Gino Gondolo

15_15_3_AVV_COM PULFERO DET LIQUIDAZIONE INDENNITA_008

Comune di Pulfero (UD)

Lavori “LR 68/1982 - Opere di messa in sicurezza degli abitati di Stupizza, Loch e Brischis”. Liquidazione per deposito delle indennità definitiva di espropriazione non condivise. CUP: G49G07000020002.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO

VISTA la determinazione del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 75 del 12/05/2014, con la quale vennero approvati i riepiloghi delle indennità condivise e quelle da depositare, redatti in data 01/04/2014 dal Tecnico incaricato, ammontanti a:
- € 5.675,74 per i proprietari che hanno accettato l’indennità loro offerta;
- € 1.325,25 per i proprietari che non hanno accettato l’indennità loro offerta;
- pari a un’indennità complessiva di € 7.000,99 (settemila/99) per l’espropriazione di tutte le aree previste dal Piano Espropriativo approvato per l’esecuzione dei lavori in oggetto;

VISTA la determinazione del Responsabile del Procedimento Espropriativo n. 35 del 04.03.2015, con la quale è stata modificata la determinazione n. 75 del 12.05.2014 provvedendo ad integrare la particella di terreno censita al fg. 13 n. 312, omessa nelle precedenti determinazioni ma comunque oggetto di esproprio, restando invariato l’ammontare complessivo dell’indennità da depositare;

(omissis;)

VISTA la determinazione n. 67/2014 redatta dalla Commissione Provinciale Espropri di Udine in data 30/05/2014, con la quale venne quantificata l’indennità definitiva per l’espropriazione delle seguenti particelle: fg. 13 mappali 332-336-312-334, i cui proprietari non hanno condiviso l’indennità provvisoria loro offerta, determinando in € 1,00 (uno/00) a mq. il valore dei terreni censiti come “prato” ed in € 1,90 (uno/90) a mq. il valore del terreno censito come “seminativo”;

VISTO che la suddetta Determinazione della Commissione è stata depositata presso la Segreteria del Comune di Pulfero dal 18 luglio 2014 al 16 agosto 2014 compreso, che il relativo avviso è stato pubblicato, all’Albo del Comune, e che i proprietari interessati sono stati regolarmente informati, nelle forme di legge, sia dell’indennità fissata, sia del periodo di pubblicazione;

CONSTATATO che non sono state notificate opposizioni, né da parte dei proprietari, né da parte di terzi interessati, entro il termine previsto dall’art. 54 - 2° comma, del D.P.R. n. 327/2001, posticipato al 2 ottobre 2014, in forza della sentenza della Corte Costituzionale n. 255, emessa in data 22/05/1987, che ha esteso l’applicazione dell’art. 1 della legge 7/10/1969, n. 742 (Sospensione feriale dei termini processuali) anche agli atti di opposizione alla determinazione prodotta dalla Commissione Provinciale Espropri;

CONSIDERATO che, in funzione della quantificazione dell’indennità di esproprio, per la singola coltura catastale rapportata a mq., da parte della Commissione, le indennità ora da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, per l’espropriazione di tutti i mappali di proprietà delle Ditte non accettanti, viene così quantificato:

Comune Censuario di Pulfero

1) Foglio 13, mappale n. 332 (ex 195/b), seminativo, di are 00.09
da espropriare per intero, mq. 9,00 ad € 1,90 = € 17,10
Importo da depositare per la quota di proprietà di 7/60 — € 2,00
Proprietario: IURETIG Christian, nato in Francia l'11/11/1958
Foglio 13, mappale n. 332 (ex 195/b), seminativo, di are 00.09
da espropriare per intero, mq. 9,00 ad € 1,90 = € 17,10
Importo da depositare per la quota di proprietà di 7/60 — € 2,00
Proprietaria: IURETIG Iolanda, nata a Pulfero il 29/12/1932,

2) Foglio 13, mappale 336 (ex 198/b), prato, di are 00.96
da espropriare per intero, mq. 96,00 ad € 1,00 = € 96,00
Importo da depositare: per la quota di ½ di proprietà
per la quota di ½ della nuda proprietà
Proprietario: CENCIG Robert Martin, nato in Svizzera il 26/08/1963, — € 76,80
Foglio 13, mappale 336 (ex 198/b), prato, di are 00.96
da espropriare per intero, mq. 96,00 ad € 1,00 = € 96,00
Importo da depositare: per la quota di ½ di usufrutto
Usufruttuaria: ZGRAGGEN Verena, nata in Svizzera il 06/12/1943, — € 19,20

3) Foglio 13, mappale 312, prato, di are 04.10
da espropriare per intero, mq. 410,00 ad € 1,00 = € 410,00
Importo da depositare: per la quota di ½ di proprietà
per la quota di ½ della nuda proprietà
Proprietario: CENCIG Robert Martin, nato in Svizzera il 26/08/1963, — € 328,00
Foglio 13, mappale 312 prato, di are 04.10
da espropriare per intero, mq. 410,00 ad € 1,00 = € 410,00
Importo da depositare: per la quota di ½ di usufrutto
Usufruttuaria: ZGRAGGEN Verena, nata in Svizzera il 06/12/1943, — € 82,00

4) Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00
Importo da depositare: per la quota di 2/15 di proprietà
per la quota di 1/15 della nuda proprietà
Proprietaria: BATTISTIG Albina, n. a Pulfero il 01/10/1929, — € 4,03
Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00

Importo da depositare: per la quota di 2/15 di proprietà
per la quota di 1/15 della nuda proprietà

Proprietario: BATTISTIG Antonio, n. a Pulfero il 31/03/1922, € 4,03

Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00

Importo da depositare: per la quota di 2/15 di proprietà
per la quota di 1/15 della nuda proprietà

Proprietario: BATTISTIG Arturo, n. a Pulfero il 02/05/1937, € 4,03

Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00

Importo da depositare: per la quota di 2/15 di proprietà
per la quota di 1/15 della nuda proprietà

Proprietaria: BATTISTIG Fanny, n. a Pulfero il 20/02/1933, € 4,03

Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad \ 1,00 = € 22,00

Importo da depositare: per la quota di 2/15 di proprietà
per la quota di 1/15 della nuda proprietà

Proprietario: BATTISTIG Guido, n. a Pulfero il 10/02/1941, € 4,03

Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22
da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00

Importo da depositare: per la quota di 5/15 di usufrutto

Usufruttuaria: DOMENIS Amorina Maria, n. a Pulfero il 23/06/1901; € 1,85

TOTALE INDENNITA' DEFINITIVA PER LE DITTE NON ACCETTANTI: € 532,00

(omissis)

ACCERTATO quindi, a seguito di determinazione dell'indennità definitiva, che l'importo da depositare presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine si riduce a complessivi € 532,00 (cinquecentotrentadue/20), come quantificato definitivamente dalla Commissione Provinciale Espropri di Udine per l'espropriazione delle aree, anziché € 1.325,25 come indicato nella Determinazione del Responsabile del Procedimento n. 75 del 12/05/2014, come da seguente tabella:

Indennità provvisorie di esproprio NON ACCETTATE impegnate con determina n.75 del 12.05.2014 e liquidate con determinazione n. 39 del 04.03.2015	€ 1.325,25
Indennità definitive di esproprio da depositare, come da determina 67/2014 della Commissione Provinciale Espropri	€ 532,00
Indennità definitive - in diminuzione - da richiedere in restituzione	€ - 793,25

VISTO il Regolamento Comunale di Contabilità;
VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
VISTO il D.P.R. 08/06/2001, n. 327 e successive modificazioni;
VISTO l'art. 22 all. B del D.P.R. 26/10/1972, n. 642;

ATTESO che ai sensi dell'art. 8 lett. a) del piano triennale della prevenzione della corruzione è stata verificata l'insussistenza di cause che determinano obbligo di astensione e pertanto di non essere in posizione di conflitto di interesse;

DETERMINA

1. Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione, che modifica l'impegno di spesa assunto con la precedente determinazione n. 75 del 12/05/2014.
2. Di approvare e far propria la determinazione n. 67/2014, redatta dalla Commissione Provinciale Espropri di Udine del 30/05/2014, che quantifica l'indennità unitaria definitiva di espropriazione, in funzione delle colture catastali delle aree acquisite per la realizzazione dei lavori in oggetto, i cui proprietari non hanno condiviso l'indennità provvisoria loro offerta.
3. Di procedere, ai sensi del comma 1 dell'art. 26 T.U. al deposito dell'indennità definitiva di espropriazione, (che per le procedure in oggetto si configura come restituzione di parte delle indennità provvisorie già depositate) presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Udine, a favore delle ditte NON ACCETTANTI, intestatarie catastali dei beni immobili, per la somma complessiva di € 532,00, come sotto riportato:

Comune Censuario di Pulfero

1)	Foglio 13, mappale n. 332 (ex 195/b), seminativo, di are 00.09			
	da espropriare per intero, mq. 9,00 ad € 1,90 = € 17,10			
	Importo da depositare per la quota di proprietà di 7/60		€	2,00
	Proprietario: IURETIG Christian, nato in Francia l'11/11/1958			
	Foglio 13, mappale n. 332 (ex 195/b), seminativo, di are 00.09			
	da espropriare per intero, mq. 9,00 ad € 1,90 = € 17,10			
	Importo da depositare per la quota di proprietà di 7/60		€	2,00
	Proprietaria: IURETIG Iolanda, nata a Pulfero il 29/12/1932,			
2)	Foglio 13, mappale 336 (ex 198/b), prato, di are 00.96			
	da espropriare per intero, mq. 96,00 ad € 1,00 = € 96,00			
	Importo da depositare:	per la quota di ½ di proprietà per la quota di ½ della nuda proprietà		
	Proprietario: CENCIG Robert Martin, nato in Svizzera il 26/08/1963,		€	76,80
	Foglio 13, mappale 336 (ex 198/b), prato, di are 00.96			
	da espropriare per intero, mq. 96,00 ad € 1,00 = € 96,00			
	Importo da depositare:	per la quota di ½ di usufrutto		
	Usufruttuaria: ZGRAGGEN Verena, nata in Svizzera il 06/12/1943,		€	19,20
3)	Foglio 13, mappale 312, prato, di are 04.10			
	da espropriare per intero, mq. 410,00 ad € 1,00 = € 410,00			
	Importo da depositare:	per la quota di ½ di proprietà per la quota di ½ della nuda proprietà		
	Proprietario: CENCIG Robert Martin, nato in Svizzera il 26/08/1963,		€	328,00
	Foglio 13, mappale 312 prato, di are 04.10			
	da espropriare per intero, mq. 410,00 ad € 1,00 = € 410,00			
	Importo da depositare:	per la quota di ½ di usufrutto		

	Usufruttuaria: ZGRAGGEN Verena, nata in Svizzera il 06/12/1943,		€	82,00
4)	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 2/15 di proprietà per la quota di 1/15 della nuda proprietà		
	Proprietaria: BATTISTIG Albina, n. a Pulfero il 01/10/1929,		€	4,03
	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 2/15 di proprietà per la quota di 1/15 della nuda proprietà		
	Proprietario: BATTISTIG Antonio, n. a Pulfero il 31/03/1922,		€	4,03
	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 2/15 di proprietà per la quota di 1/15 della nuda proprietà		
	Proprietario: BATTISTIG Arturo, n. a Pulfero il 02/05/1937,		€	4,03
	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 2/15 di proprietà per la quota di 1/15 della nuda proprietà		
	Proprietaria: BATTISTIG Fanny, n. a Pulfero il 20/02/1933,		€	4,03
	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad \ 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 2/15 di proprietà per la quota di 1/15 della nuda proprietà		
	Proprietario: BATTISTIG Guido, n. a Pulfero il 10/02/1941,		€	4,03
	Foglio 13, mappale 334 (ex 196/b), prato, di are 00.22 da espropriare per intero, mq. 22,00 ad € 1,00 = € 22,00			
	Importo da depositare:	per la quota di 5/15 di usufrutto		
	Usufruttuaria: DOMENIS Amorina Maria, n. a Pulfero il 23/06/1901;		€	1,85
	TOTALE COMPLESSIVO DA DEPOSITARE PER LE DITTE NON ACCETTANTI:		€	532,00

4. Di prendere atto che entro i termini di deposito delle stime definitive, nessun proprietario avente causa,

né altro soggetto terzo interessato, ha presentato opposizione alla determinazione della Commissione Provinciale Espropri di Udine n. 67/2014 del 30/05/2014, e che pertanto la stessa è divenuta esecutiva nella somma risultante dalla applicazione del prezzo unitario quantificato dalla Commissione stessa.

Indennità provvisorie di esproprio NON ACCETTATE impegnate con determina n.75 del 12.05.2014 e liquidate con determinazione n. 39 del 04.03.2015	€ 1.325,25
Indennità definitive di esproprio da depositare, come da determina 67/2014 della Commissione Provinciale Espropri	€ 532,00
Indennità definitive - in diminuzione - da richiedere in restituzione	€ - 793,25

5. omissis
6. omissis
7. Di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul B.U.R., ai sensi dell'art. 26, 7° comma, del T.U., per rendere esecutive le determinazione, ove non risulti opposizioni di terzi riguardo l'ammontare delle indennità.
Pulfero, 2 aprile 2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO:
geom. Gianfranco Terranova

15_15_3_AVV_COM SEDEGLIANO 21 PRGC_007

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di approvazione progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei Comuni di Codroipo e Sedegliano - 1° intervento (BI 025/08) avente valore di variante n. 21 al PRGC di Sedegliano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 1, della L.R. 23.02.2007 n. 5, e dall'art. 11, comma 2 del DPReg. 20.03.2008 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione n.5 del 10.03.2015, il Consiglio Comunale di Sedegliano ha approvato il progetto preliminare del Consorzio di Bonifica Ledra Tagliamento - Trasformazione irrigua da scorrimento ad aspersione e realizzazione opere di irrigazione nei comuni di Codroipo e Sedegliano - 1° intervento (B.I. 025/08) e conseguente adozione della Variante n. 21 al P.R.P.C.;
Gli elaborati sono depositati presso la Segreteria Comunale (Ufficio Tecnico), a partire dal giorno 30.03.2015 e fino a 30 giorni effettivi, successivi a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare presso l'Ufficio Protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni in carta legale.
Nel medesimo termine, i proprietari di immobili vincolati, possono presentare opposizioni.
Sedegliano, 30 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Luigi Masutti

15_15_3_AVV_COM SEDEGLIANO PCCA_006

Comune di Sedegliano (UD)

Avviso di adozione e deposito del Piano comunale di classificazione acustica ai sensi della LR 16/2007 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Visto l'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16;

RENDE NOTO

che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 10.03.2015, è stato adottato il Piano Comunale di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. 16/2007 e s.m.i.
Ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18.06.2007, n. 16, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati, viene depositata presso l'ufficio tecnico comunale in libera visione del pubblico, durante l'orario di apertura, per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione dell'avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Osservazioni ed opposizioni dovranno essere indirizzate al Sindaco, in carta legale, e dovranno pervenire al protocollo generale del Comune entro e non oltre il termine indicato.
Sedegliano, 30 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
geom. Luigi Masutti

15_15_3_AVV_COMUNITA MGCFV VAR PROGR TRIENNALE 05-07_004

Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale - Pontebba (UD)

Avviso di approvazione della variante del programma triennale 2005-2007, quadro annuale degli interventi per l'anno 2005 della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

- Visto l'art. 19, comma 9, della legge regionale n. 33 / 2002
- Vista la deliberazione di Giunta regionale del 1737/2004, come modificata con deliberazione della Giunta regionale n. 675/2005
- Vista la delibera n. 419 del 13 marzo 2015 della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia,

RENDE NOTO

che, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33, è approvata la variante del Programma triennale 2005 - 2007, quadro annuale degli interventi per l'anno 2005 della Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, così come adottata con deliberazioni del Commissario straordinario n. 69/2014 e n. 83/2014.
La variante entrerà in vigore il giorno della pubblicazione
Pontebba, 1 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA:
dott. Alessandro Oman

15_15_3_CNC_IST RIC BURLO CONCORSO PEDIATRIA_009

Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico materno-infantile "Burlo Garofolo" - Trieste

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico in disciplina di pediatra da destinare alla u.c.o. Clinica pediatrica.

In esecuzione della determinazione del Dirigente Responsabile della s.c. Politiche e gestione del personale n. 93 del 17 marzo 2015 è bandito
concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di un dirigente medico in disciplina di pediatria da destinare alla u.c.o. Clinica pediatrica

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le sue modalità d'espletamento sono stabilite dal Regolamento concorsuale dell'Istituto, adottato con decreto n. 558 del 29 giugno 1998 conformemente a quanto stabilito dal d.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, seguendo le indicazioni del Ministero della sanità.

L'Istituto garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, a norma dell'art. 57 del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165.
Si applicano, inoltre, le disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa contenute nel d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e quelle in materia di trattamento dei dati personali previste dal d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196.
Al rapporto di lavoro di cui trattasi è attribuito il trattamento economico previsto dai contratti collettivi nazionali di lavoro nel tempo vigenti.

1. Modalità e termine di presentazione della domanda

Le domande di partecipazione dovranno essere prodotte attraverso una delle seguenti modalità:
- consegna a mano all'Ufficio Protocollo dell'IRCCS
- spedizione con raccomandata AR
- invio tramite PEC

La domanda di partecipazione al concorso, indirizzata al Direttore generale dell'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, deve essere consegnata all'ufficio Protocollo generale dell'Istituto entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (orario d'ufficio: da lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 15.00 ed il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30). Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Istituto entro i quindici giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande inviate tramite PEC, nel rispetto dei termini di cui sopra, utilizzando la casella di posta elettronica certificata dell'IRCCS OIBurloTS.protgen@certsanita.fvg.it.
Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC dell'IRCCS ovvero da PEC non personale.
Nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
L'invio della domanda di partecipazione mediante PEC equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'IRCCS nei confronti del candidato (art. 3 del D.P.C.M. 6 maggio 2009); l'indirizzo di PEC diventa il solo indirizzo valido ad ogni effetto giuridico ai fini del rapporto con l'IRCCS.
La domanda e relativi allegati, che devono sempre essere sottoscritti, possono altresì essere prodotti come documenti elettronici ed inviati per via telematica, entro il termine di scadenza sopra indicato, secondo quanto previsto dall'articolo 65 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.
In tal caso la domanda è valida, al pari delle eventuali autocertificazioni allegate:
- se sottoscritta mediante la firma digitale;
- quando l'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica o della carta nazionale dei servizi.

Qualora la domanda sia inviata a mezzo di posta elettronica certificata e gli allegati non risultino sottoscritti con una delle modalità sopra indicate, i documenti dovranno comunque riportare sottoscrizione di pugno.

2. Requisiti generali

Tutti i sottoelencati requisiti generali devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande d'ammissione:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
b) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;
c) idoneità fisica all'impiego, fatte salve le previsioni di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni è dispensato dalla visita medica.
Non possono accedere all'impiego coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito producendo documentazione falsa o viziata da invalidità insanabile.

3. Requisiti specifici

Costituiscono requisiti specifici di ammissione, secondo quanto previsto dal d.P.R. 483/1997:
a) il diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) il diploma di specializzazione in pediatria o in discipline equipollenti;
c) l'iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente ordine dei medici di uno degli Stati membri dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, ma resta l'obbligo dell'iscrizione al corrispondente albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Alla specializzazione richiesta è equivalente quella in una delle discipline riconosciute equipollenti dalla

normativa regolamentare.
Il personale in servizio di ruolo alla data d'entrata in vigore del decreto 10 dicembre 1997 n. 483 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le aziende sanitarie ed ospedaliere diverse da quella d'appartenenza.
Fermo restando quanto appena previsto per il personale di ruolo, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione nella disciplina affine, secondo quanto disposto dall'art. 8, punto b), del d.lgs 28 luglio 2000 n. 254.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del Servizio sanitario nazionale; le discipline affini sono individuate con provvedimento ministeriale (d.m. 30 gennaio 1998 e d.m. 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni).

4. Domanda di partecipazione e modalità di autocertificazione

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici e, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di quell'equivalente ovvero dei requisiti sostitutivi di cui all'art. 11 del d.P.R. 20 dicembre 1979 n. 761;
I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare:
- di godere dei diritti civili e politici anche nello stato d'appartenenza o di provenienza oppure specificare i motivi del loro mancato godimento;
- di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana secondo quanto previsto dal d.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174;

c) il comune d'iscrizione nelle liste elettorali oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici d'ammissione richiesti per il concorso;
f) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (con l'indicazione se si tratta di rapporto di dipendenza o d'attività libero-professionale) e le eventuali cause di cessazione dai precedenti rapporti di pubblico impiego;
g) il domicilio presso il quale deve essere trasmessa ogni necessaria comunicazione. In caso d'omissione, si farà riferimento alla residenza indicata alla lettera a);
h) il consenso al trattamento dei dati personali secondo quanto previsto dal d.lgs. 196/2003 per uso amministrativo.
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali;
- il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e), oltre che del possesso dei requisiti specifici, comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Istituto fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari dalla legge 5 febbraio 1992 n. 104, dovranno indicare nella domanda l'ausilio di cui necessitano relativamente al proprio handicap e gli eventuali tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33 in nessun caso rimborsabile. Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza (pagamento tramite C.C.P. n. 10979342 o coordinate postali IBAN IT 32S07601 02200 000010979342, oppure pagamento effettuato alla Banca Popolare Friuladria - Piazza Foraggi 6/A - Trieste cod. ABI 05336 cod. CAB 02202 cod. IBAN IT 14 U 05336 02202 000040272189 intestato all'I.R.C.C.S. materno infantile «Burlo Garofolo», via dell'Istria n. 65/1, 34137 Trieste, indicando con precisione, nello spazio riservato alla causale del versamento, il concorso di cui trattasi).
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena l'esclusione dal concorso stesso, devono essere uniti, in carta semplice:
- l'elenco dei documenti e dei titoli presentati ai fini della valutazione di merito. Documenti, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi di aggiornamento nonché periodi di servizio e di lavoro, compresi servizi militare e civile, devono essere autocertificati secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, come

di seguito specificato;
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato, attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale;
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria;
- la copia di un documento di identità;
- ogni altro documento ritenuto utile.

Secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, vanno prodotte esclusivamente nelle forme delle dichiarazioni sostitutive, ex articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000, le dichiarazioni relative a stati, qualità personali e fatti anche in relazione a quanto indicato nel curriculum. Tali dichiarazioni dovranno contenere tutti gli elementi indispensabili e necessari a consentire all'Amministrazione di accertare d'ufficio informazioni e dati dichiarati. Conseguentemente, le dichiarazioni sostitutive dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 in caso di false dichiarazioni.

I titoli devono essere prodotti in originale ovvero autocertificati ut supra.

Le pubblicazioni edite a stampa dovranno essere depositate in originale ovvero mediante produzione di copia fotostatica del frontespizio della rivista e dell'articolo o di abstract dello stesso con l'evidenza del titolo e del nominativo degli autori.

L'Istituto non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento oppure di ritardo nelle comunicazioni, nel caso in cui siano imputabili a inesatta o a illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante oppure per la mancata o tardiva comunicazione dell'avvenuta variazione del recapito. Non saranno ugualmente imputabili all'Istituto eventuali disguidi postali o telegrafici.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.

Con la sottoscrizione della domanda il candidato accetta tutte le prescrizioni del presente bando.

5. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è deliberata con provvedimento motivato dall'Istituto, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà esposto all'albo dell'Istituto.

6. Prove d'esame

A norma dell'art. 26 del Regolamento concorsuale dell'Istituto le prove d'esame consistono in:

a) *prova scritta:* relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) *prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso secondo a quanto previsto dal d.P.R. n. 483/1997. Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto;

c) *prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito della prova orale, a norma dell'art. 37, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza della lingua inglese, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso dell'apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

Il diario delle prove scritte sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 4ª Serie speciale Concorsi ed esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime. Nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluse le festività religiose ebraiche e valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

Il superamento di ciascuna delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 17/24, mentre il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prove pratica ed orale, sarà data comunicazione dell'avvenuto superamento della prova scritta con l'indicazione del voto riportato in essa. L'avviso per la partecipazione alla prova orale sarà trasmesso ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui la dovranno sostenere.

Nel caso in cui la commissione esaminatrice stabilisca di non poter procedere all'effettuazione della prova successiva nello stesso giorno, la data della medesima sarà comunicata agli interessati, con anticipo di almeno 20 giorni, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

7. Valutazione

La commissione d'esame, nominata in ottemperanza a quanto disposto in merito dall'art. 31 del Regolamento concorsuale dell'Istituto, procede alla valutazione dei titoli e delle prove rispetto ai quali dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 32 punti per i titoli;
- 68 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
- 24 punti per la prova scritta;
- 24 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: punti 10;
b) titoli accademici e di studio: punti 2;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 15;
d) curriculum formativo e professionale: punti 5.

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui all'art. 11 del Regolamento concorsuale dell'Istituto.

8. Formazione e utilizzo della graduatoria

Al temine delle prove d'esame la commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai medesimi per i titoli e per le singole prove d'esame. A parità di punti saranno osservate le preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del d.P.R. 9 maggio 1994 n. 487, nonché dell'art. 3, comma 7, della legge 15 maggio 1997 n.127.

Hanno titolo di preferenza i seguenti candidati:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Istituto;
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.

A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.

Inoltre costituiscono titolo di preferenza, secondo quanto previsto dall'art. 12, comma 1 e 2, del d.lgs. 1 dicembre 1997 n. 468, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come lavoratore socialmente utile.

A norma degli artt. 18, commi 6 e 7, e 26 del d.lgs. 8 maggio 2001 n. 215 e per i casi ivi previsti, essendosi determinata una somma di frazioni di riserva pari all'unità, il posto in concorso è riservato prioritariamente a volontario delle forze armate. Nel caso in cui non via sia candidato idoneo appartenente ad

anzidetta categoria, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla legge n 68/1999, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3, del d.P.R. n. 487/1994 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso. Tali titoli possono essere presentati in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo quanto previsto dagli articoli 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000.
La graduatoria di merito sarà approvata dal Direttore generale, che provvederà alla nomina del vincitore nel rispetto del principio della riserva, e pubblicata sul Bollettino ufficiale della regione Friuli Venezia Giulia.
L'Istituto, viste le disposizioni del d.lgs. 6 settembre 2001 n. 368, potrà utilizzare altresì la graduatoria per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa per l'assunzione a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dall'Istituto.
La rinuncia ad eventuale rapporto di lavoro a tempo determinato non pregiudica la chiamata del candidato in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.

9. Assunzione

I candidati vincitori saranno invitati dall'Istituto a sottoscrivere il contratto individuale di lavoro, per il quale è prevista la forma scritta, e a presentare, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione, a pena di decadenza:
1. i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso;
2. altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, della precedenza e della preferenza, a parità di valutazione.

I candidati possono avvalersi dell'istituto dell'autocertificazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia.
Nessun documento sarà restituito ai concorrenti, risultati idonei, per tutto il periodo di efficacia della graduatoria.
Decade dall'impiego colui che sia stato assunto mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi, con le modalità di cui all'art. 14 del C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria dell'8 giugno 2000.
L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare o di riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande d'ammissione, di modificare i posti messi a concorso, di sospendere o di revocare il concorso qualora ne rilevasse le necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento al Regolamento concorsuale dell'Istituto.

10. Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 11 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione. Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà pertanto manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

11. Accesso

Per eventuali informazioni e per avere copia del bando, indispensabile per redigere correttamente la domanda, gli interessati potranno:
- rivolgersi all'ufficio Concorsi dell'Istituto in via dell'Istria n. 65/1 a Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 13.00;
- telefonare al numero 040.3785.281;
- inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo concorsi@burlo.trieste.it;
- visitare il sito Internet dell'Istituto www.burlo.trieste.it/concorsi;

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della commissione esaminatrice è consentito alla conclusione del concorso.
Il presente bando è esente da bollo e da imposta sulla pubblicità a norma dell'art. 1 del d.P.R. 26 ottobre

1972 n. 642 e dell'art. 34 del d.P.R. 26 ottobre 1972 n. 639.
L'IRCCS si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità.
Responsabile del procedimento: dott.ssa Annamaria Giorgi, collaboratore professionale amministrativo esperto, titolare della posizione organizzativa Acquisizione e carriera del personale della s.c. Politiche e Gestione del Personale.
Trieste, 30 marzo 2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
S.C. POLITICHE E GESTIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Serena Sincovich

Al Direttore generale

dell'I.R.C.C.S. materno-infantile «Burlo Garofolo»

Via dell'Istria n. 65/1 - 34137 TRIESTE

Il/La sottoscritt__ ______________________________ (a)

c h i e d e

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di un dirigente medico in disciplina di pediatria da destinare alla u.c.o. Clinica pediatrica.

A tal fine, secondo quanto previsto dall'art. 15 della legge 12 novembre 2011 n. 183, nella piena consapevolezza di quanto disposto sia dall'art. 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in merito alla responsabilità penale conseguente a falsità in atti ed a dichiarazioni mendaci, che dall'art. 75 del medesimo decreto, il quale prevede la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

d i c h i a r a

a norma degli artt. 45 e 46 del d.P.R. n. 445/2000 come novellato:

1. di essere nat__ a______________________ il ______________;
2. di risiedere a______________ , in via/piazza ________________ n. ____;
3. di essere titolare del codice fiscale n. ______________________ ;
4. di essere in possesso della cittadinanza (b) ______________________;
5. di essere iscritt__ nelle liste elettorali del Comune di (c) ______________;

   di non essere iscritt __ per il seguente motivo ______________________

   ____;
6. di non aver riportato condanne penali / di avere riportato le seguenti condanne penali (d):

   ____;
7. di essere in possesso del seguente titolo di studio (e):______________________

   ____

   conseguito il ____________ presso ______________________;
8. di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici d'ammissione al concorso:

   ____;
9. di avere prestato / di non avere prestato / di prestare servizio presso le sottoindicate pubbliche amministrazioni (f): ______________________

   ____

   ____;

10. di avere diritto alla precedenza o preferenza oppure alla riserva di posto, in caso di parità di punteggio, per il seguente motivo:____

____

____(di cui allega documentazione probatoria);

11. di necessitare, per l'espletamento delle prove d'esame, dell'ausilio di: ____________________

____

nonché del tempo aggiuntivo di (g): ____.

12. che quanto indicato nell'allegato *curriculum* formativo e professionale corrisponde a verità;

13. che i titoli e le pubblicazioni allegate alla presente domanda sono conformi all'originale.

Informa, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni intervenute in seguito, che l'indirizzo a cui far pervenire ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. ____

via/piazza____ n. _________

telefono (anche cellulare) n. ____

e-mail ____ fax __________________

CAP __________________comune ____________________________ provincia ____________

A norma del d.lgs. n. 196/2003 i dati sopra riportati nonché quelli contenuti nella documentazione allegata, spontaneamente forniti, devono essere utilizzati dall'I.R.C.C.S. «Burlo Garofolo» di Trieste esclusivamente per uso concorsuale. L'indicazione di tali dati è obbligatoria ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco datato e firmato.

_____________________________ _____________________________ (h)

(luogo, data) *(firma)*

____

a) cognome e nome; le donne coniugate devono indicare solo il cognome da nubile;

b) indicare la cittadinanza;

c) i cittadini italiani devono indicare il comune d'iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione; i cittadini non italiani (cittadini degli stati membri dell'Unione Europea oppure italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

d) precisare le condanne penali riportate; in caso contrario cancellare la voce che non interessa;

e) indicare – per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni ecc.) – la tipologia, il soggetto che lo ha rilasciato e le date di conseguimento;

f) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di pubbliche amministrazioni, l'ente, la qualifica, il periodo di lavoro e la sua causa di risoluzione;

g) le indicazioni devono essere fornite solamente da parte di coloro che beneficiano della legge 5 febbraio 1992 n. 104;

h) la sottoscrizione deve essere effettuata:
   - in presenza dell'impiegato addetto;
   - oppure producendo contestualmente alla domanda, presentata anche in forma digitale, una copia fotostatica, non autenticata, di un documento personale d'identità.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.

b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

ROBERTO MICALLI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
 - Servizio provveditorato e servizi generali